

COMUNE DI CONSELICE(RA)

PIANO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

FASCICOLI UNITA' EDILIZIE



Sindaco: Andrea Sangiorgi

Assessori competenti: Martina Baldini

Responsabile Area Tecnica Comune di Conselice: Ing. Chiara Galla

Dirigente Area Territorio e Ambiente: Arch. Marina Doni

Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità: Arch. Fabio Poggioli

Coordinamento tecnico: Arch. Sara Gagliardi

Professionista Incaricato: Studio di Architettura Stefano Maurizio (VE)

Collaboratori: Eros Gaetani, Lorenzo Giancaterino, Gabriele Greco, Pietro Zotti



SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

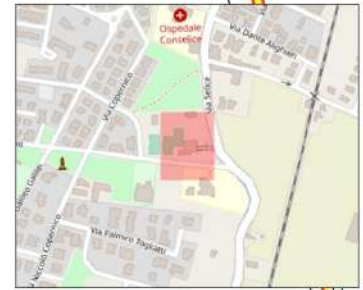
L'edificio ospita i laboratori e la palestra utilizzati dai bambini delle scuole medie. Il fabbricato della scuola e quello dei laboratori sono collegati da un sottopasso pedonale. È presente un ingresso al piano terra, utilizzato dai bambini. C'è un ingresso al piano primo che normalmente non viene utilizzato. La rampa di collegamento tra la strada e il piano primo è caratterizzata da una pendenza adeguata ma la piazzola di sosta posta a metà della stessa è situata a 12 m dall'accesso. Dovrebbe essere posizionata ogni 10 metri. Al piano primo è presente un servizio igienico riservato. È presente un ascensore che collega i due livelli. Al primo piano si segnala la presenza di tre servizi igienici riservati, nei quali solo uno è utilizzabile in quanto gli altri due non sono indicati come non funzionanti. A parete sono posizionati degli appendiabiti ad un'altezza adeguata. La porta tagliafuoco che conduce dall'atrio del pianoterra, alla scala per la palestra è larga 80 cm, presenta per un restringimento a causa del maniglione antipanico. Questa scala è dotata di servo scala, soluzione che si ritiene possa essere l'ultima praticabile perché non rispetta i principi della progettazione inclusiva. Si evidenzia come sia comunque possibile arrivare in modo accessibile al piano anche dall'esterno.

**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

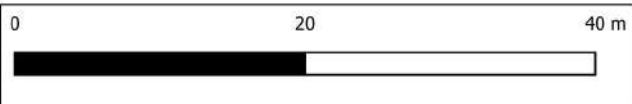
Via Selice 81

PRIORITA'

3520

**1 - Scuole medie Conselice plesso via
Selice****1 - Scuole Medie
Conselice
Plesso Via
Selice**

9 - VIA G. DI VITTORIO

**PEBA 2023**

- PAU tratti urbani rilevati
- PEBA edifici rilevati



SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐ Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☒ 1 Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 14/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☒ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☒ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒

PRIORITA' CALCOLATA

3520

STRALCIO SUGGERITO

6

Presenza di utenti

- Motori ☐ 1
 Sensoriali ☐ 1
 Cognitivi ☐ 1
 Pluripatologie ☐ 1
 Lievi ☐ 1



3520





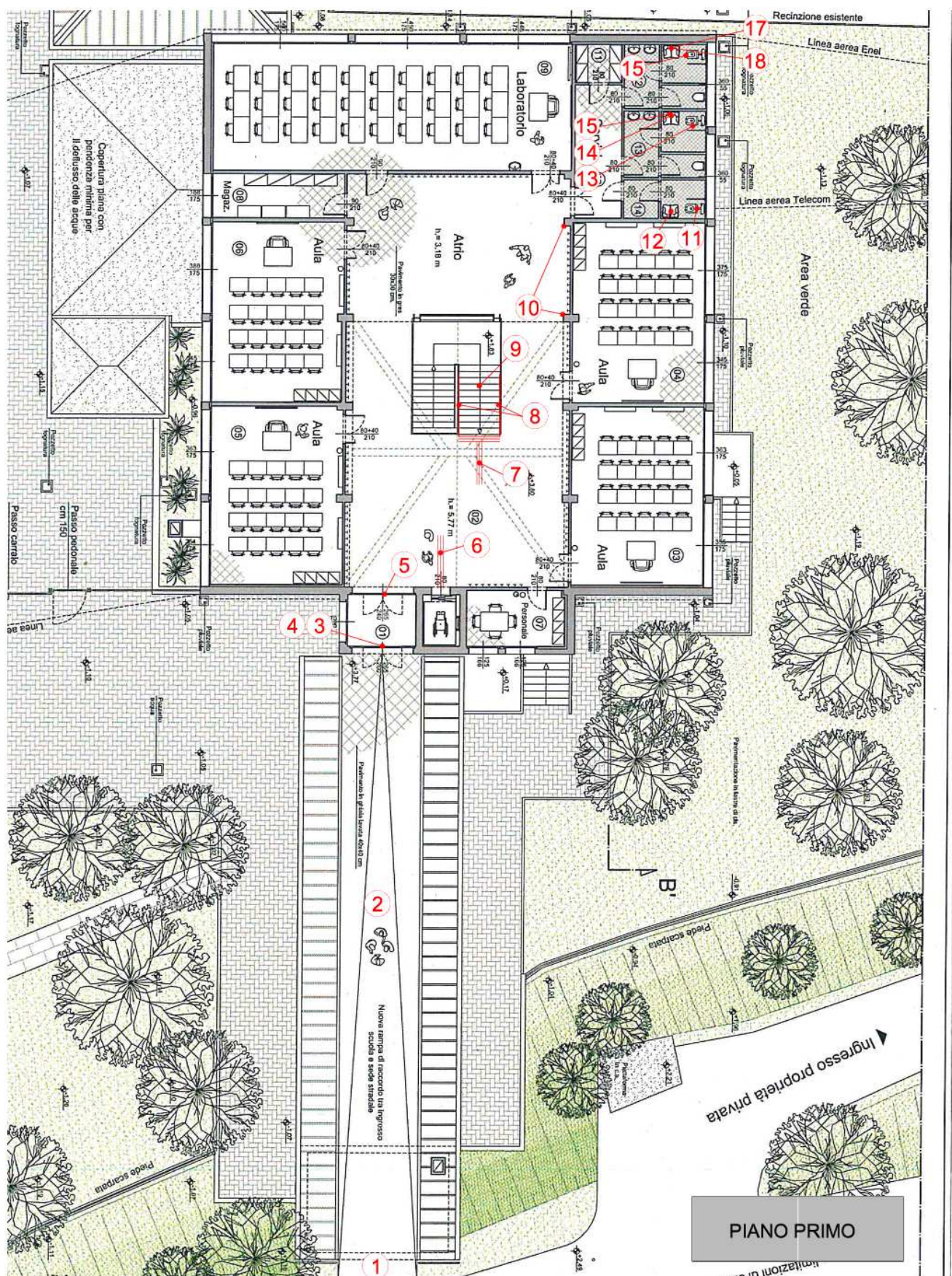
SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda € 870,00**

Note integrative:

Si è proposto l'inserimento di una segnalazione podo-tattile a pavimento che indica l'intercettazione dell'ingresso all'edificio, in quanto questo ingresso è stato utilizzato in passato.
Attualmente non è in uso.



Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-2Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

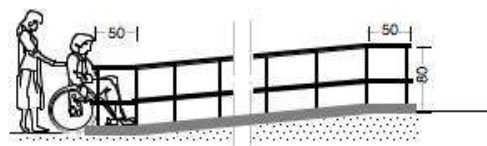
53

Stima scheda €. 5.400,00

Note integrative:

Valido come somma dei due corrimano, uno per lato.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-3Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

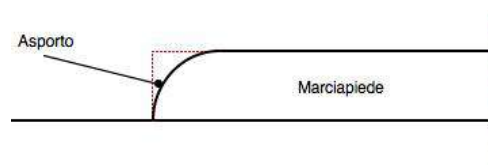


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-4

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

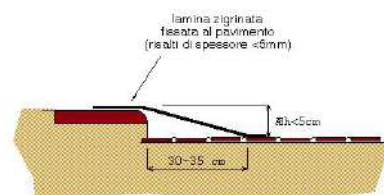


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,2	1		

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-5

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



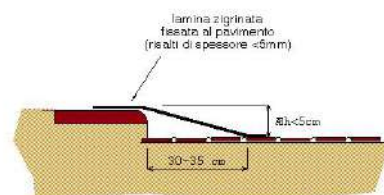
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,5	1		

Stima scheda €. **300,00**

Note integrative:

Uno per lato.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-6

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

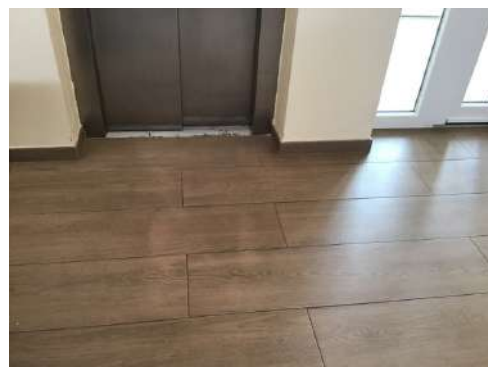
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 440,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-7

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

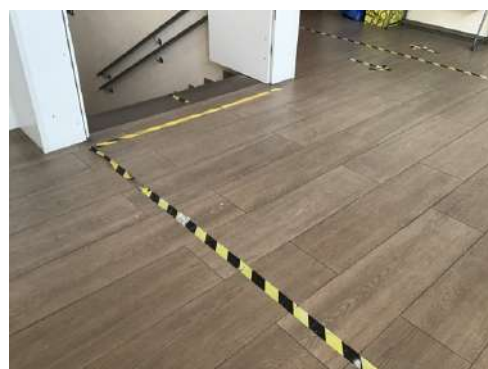
Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:**LogesVetEvolution****Riferimenti alla normativa**

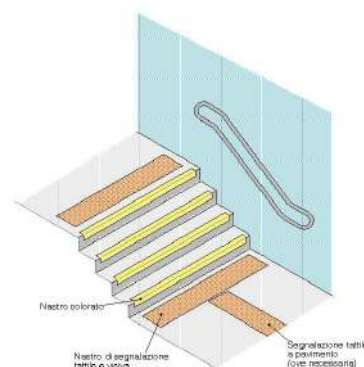
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7**Stima scheda €. 1.100,00**

Note integrative:

Esempio

**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-8Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

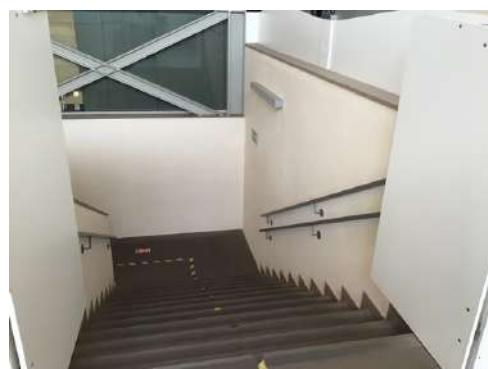
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



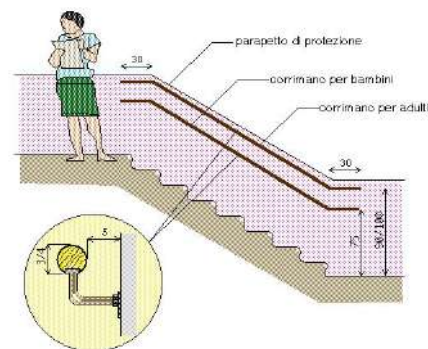
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 480,00**

Note integrative:

Installare due corrimano, uno per lato, sulle due porte di sicurezza presenti al primo piano.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-9

Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



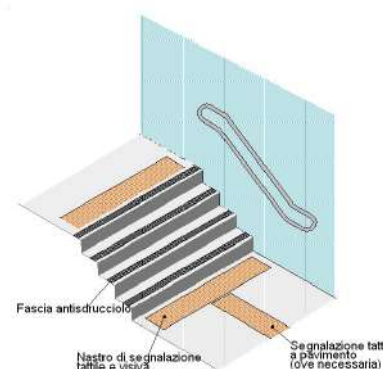
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
33

Stima scheda €. 780,00

Note integrative:

Attualmente è visibile una bocciardatura la quale però risulta degradata e non garantisce una piena riconoscibilità del gradino.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-10

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



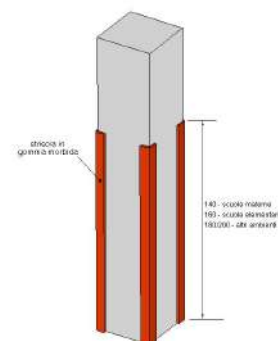
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
18

Stima scheda €. 290,00

Note integrative:

Protezione di ogni pilastro fino all'altezza di 1,5 m da terra.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-11Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

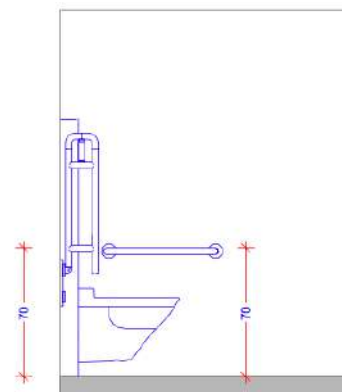
1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Fisso a parete.

Esempio





SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-12

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-13

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



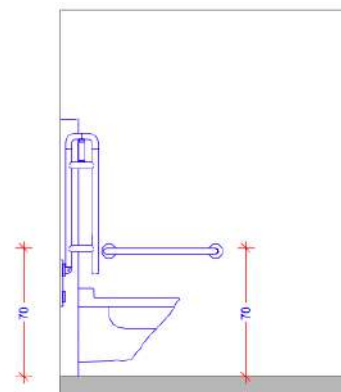
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **260,00**

Note integrative:

Fisso a parete.
Questo servizio igienico risulta chiuso, viene utilizzato come deposito.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-14Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-15

Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **50,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-16

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



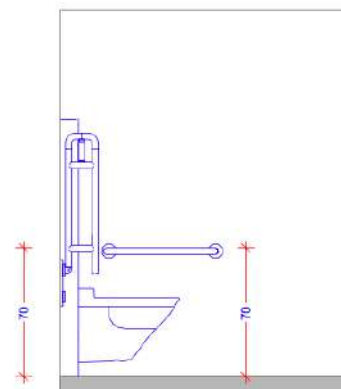
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Fisso a parete.
Servizio igienico indicato come non funzionante.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-17Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-18Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-19

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:**LogesVetEvolution****Riferimenti alla normativa**

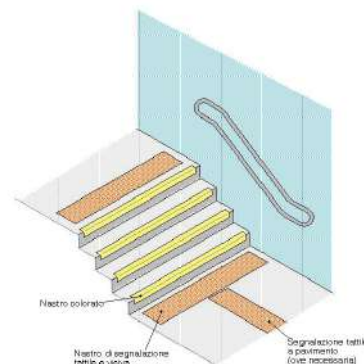
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7**Stima scheda €. 1.100,00**

Note integrative:

Esempio

**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-20Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

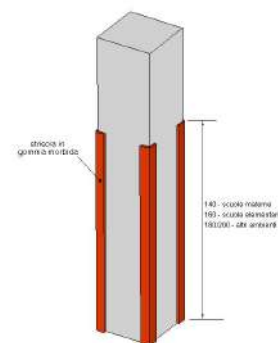
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
6**Stima scheda €. 110,00**

Note integrative:

Protezione fino all'altezza di 1,5 m da terra.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-21

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 440,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-22

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

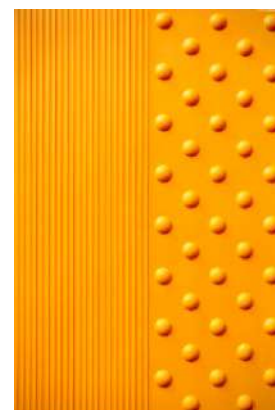


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € . 290,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-23

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



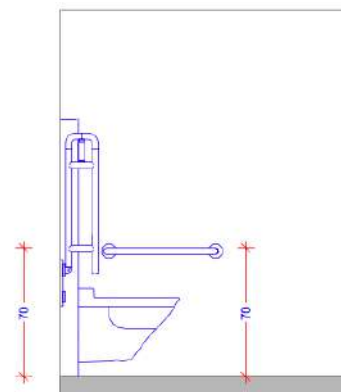
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **260,00**

Note integrative:

Fisso a parete.
Il servizio genico ha dimensioni adeguate ma i sanitari sono posizionati in maniera scorretta. E comunque garantito l'accostamento laterale al wc da un unico lato.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-24Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-25Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



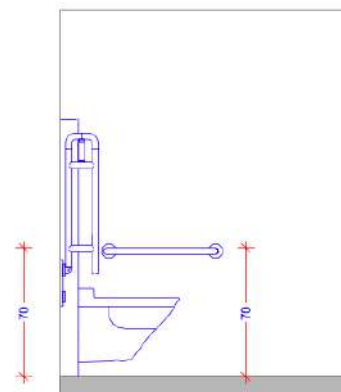
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
 1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Fisso a parete.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-26Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-27

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

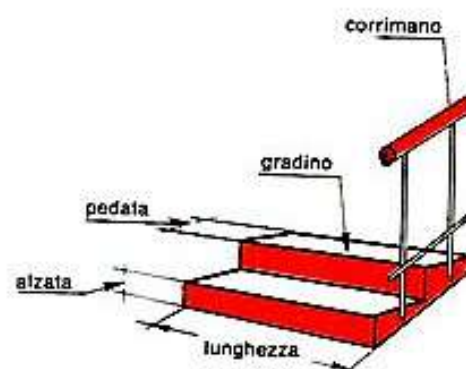


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10,5

Stima scheda €. 390,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-28

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

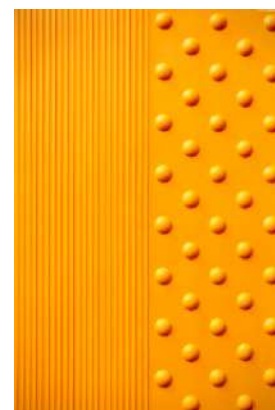


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-29Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

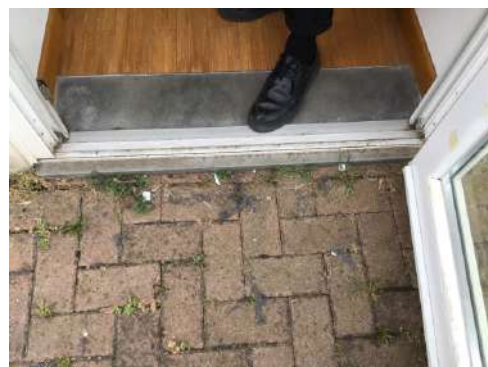
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

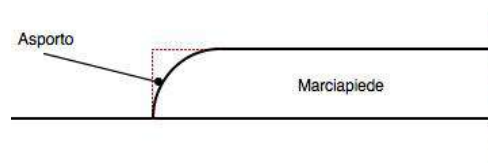


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 190,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-30

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



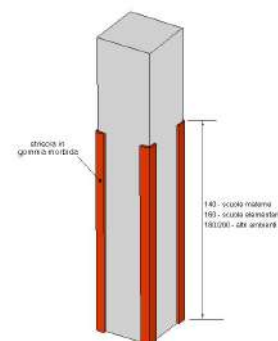
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
24

Stima scheda €. 380,00

Note integrative:

Protezione fino all'altezza di 2 m da terra di tutti i pilastri.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-31Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

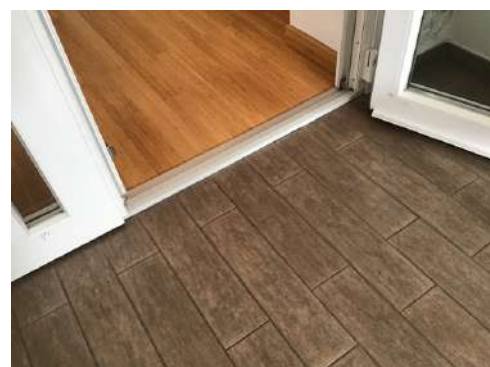
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

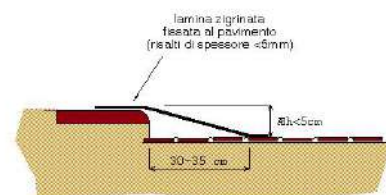


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,2	1		

Stima scheda €. **240,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-32Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



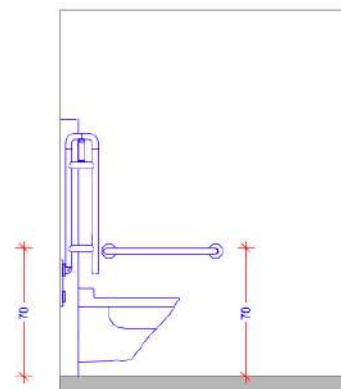
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Fisso a parete.

Esempio





SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-33

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-34

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

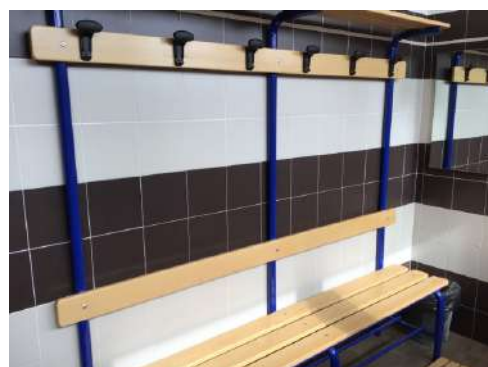
Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

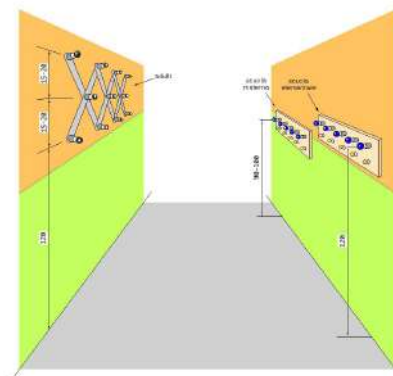


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 60,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-35Criticità rilevata
Sedile ribaltabile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di sedile ribaltabile per doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento. Fissato a parete con apposite guide, la seduta avrà dimensioni non inferiori a 40x40 cm e sarà posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

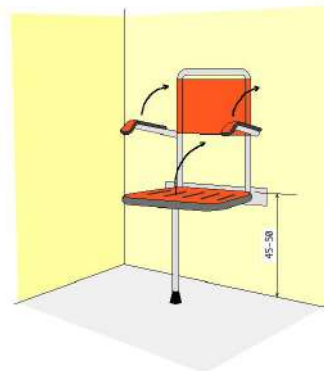
Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-36

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

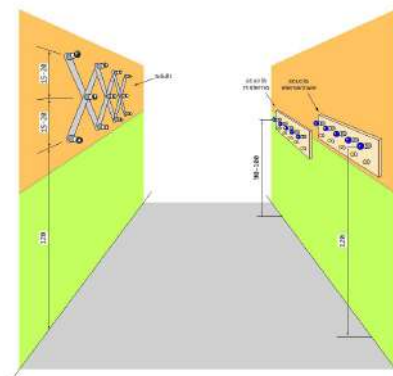


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 60,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-37Criticità rilevata
Sedile ribaltabile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di sedile ribaltabile per doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento. Fissato a parete con apposite guide, la seduta avrà dimensioni non inferiori a 40x40 cm e sarà posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

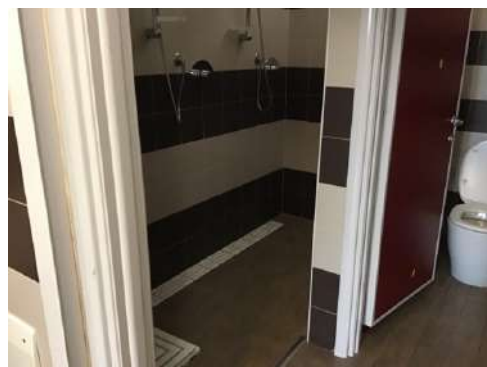
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

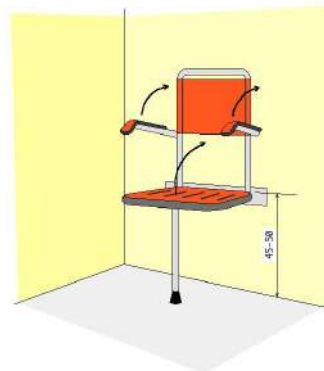
Stima scheda € . 260,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-38

Criticità rilevata
asciugacapelli: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dell'asciugacapelli:

- ad un'altezza di cm 150 dal pavimento (H getto dell'aria)
- ad un'altezza compresa tra cm 100 e cm 140 dal pavimento se provvisto di tubo flessibile per il getto d'aria

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 40,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-39

Criticità rilevata
asciugacapelli: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dell'asciugacapelli:

- ad un'altezza di cm 150 dal pavimento (H getto dell'aria)
- ad un'altezza compresa tra cm 100 e cm 140 dal pavimento se provvisto di tubo flessibile per il getto d'aria

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 40,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-40

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



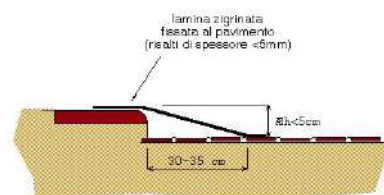
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,1	2		

Stima scheda € 240,00

Note integrative:

Uno per lato.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-41

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'esterno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

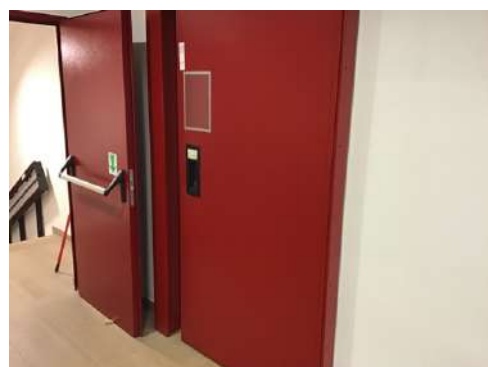
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 100,00**

Note integrative:

Mancanza di segnaletica sulla posizione dei servizi igienici e palestra.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-42Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



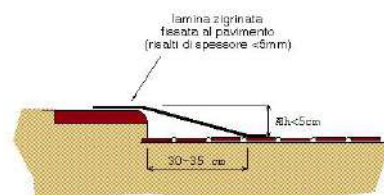
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,4	1,2		

Stima scheda € 300,00

Note integrative:

Prima e dopo.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-43

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



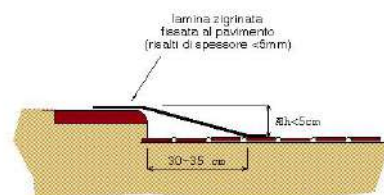
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,4	1,2		

Stima scheda € 300,00

Note integrative:

Prima e dopo.

Esempio





SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-44

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-45

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

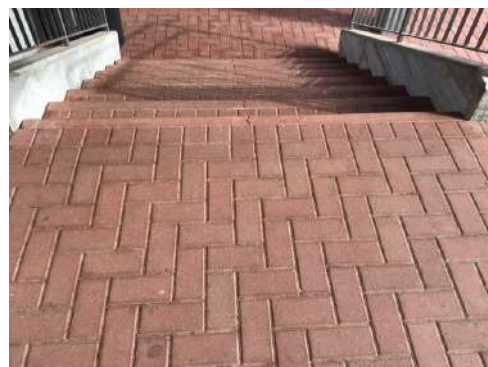
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

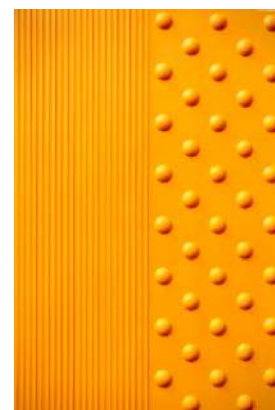


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € . 290,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-46

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

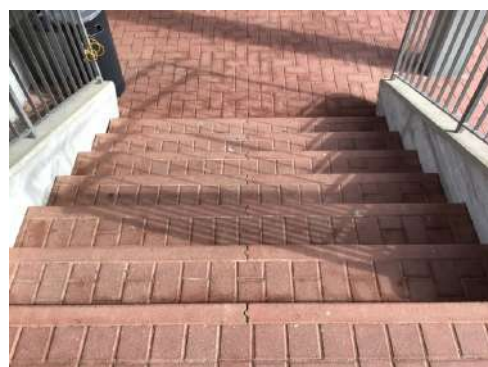
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

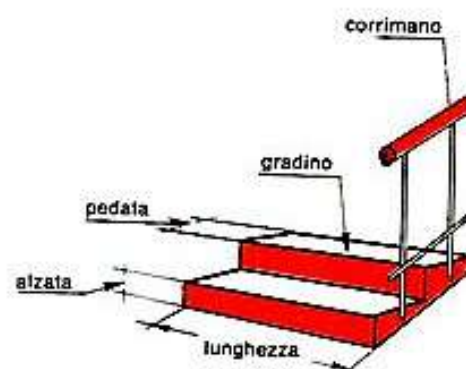


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

14**Stima scheda €. 510,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-47

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

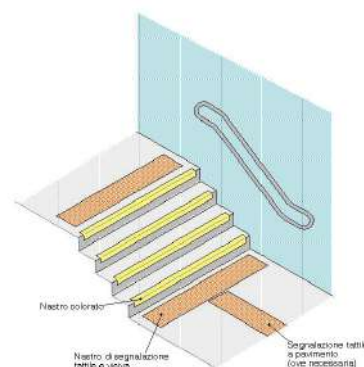


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda €. 690,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-48

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

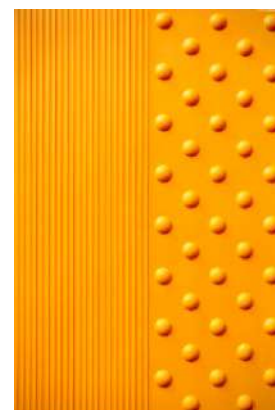


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 290,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-49

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

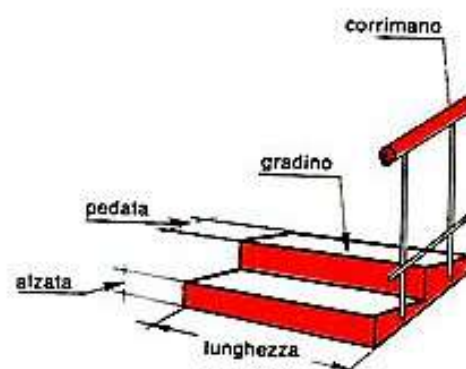


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
14

Stima scheda **€. 510,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-50

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

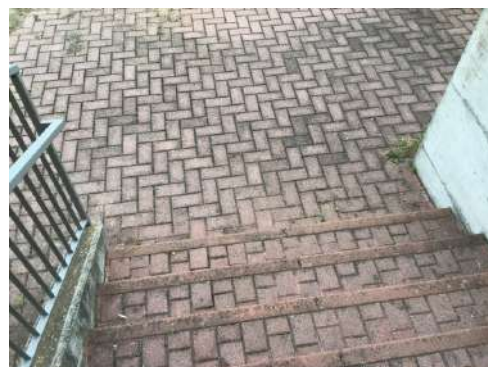
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

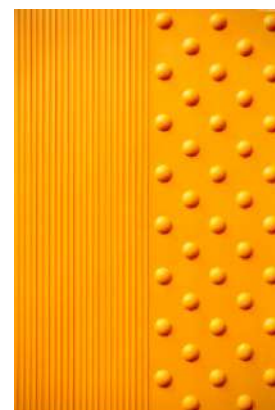


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € . 290,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-51Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



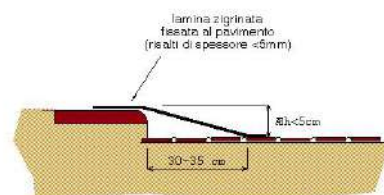
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,4	1,2		

Stima scheda €. **300,00**

Note integrative:

Prima e dopo.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-52Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



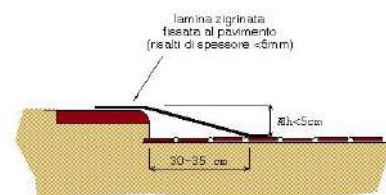
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,4	1,2		

Stima scheda €. **300,00**

Note integrative:

Prima e dopo.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-53Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

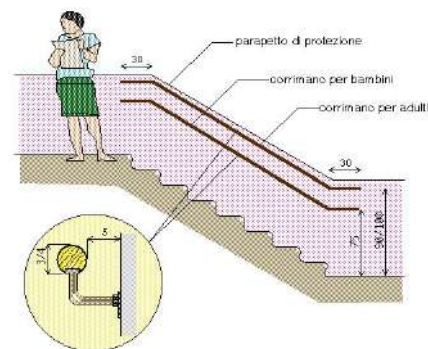


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € 640,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-54

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

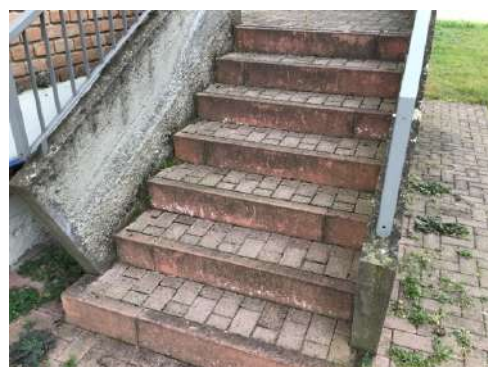
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

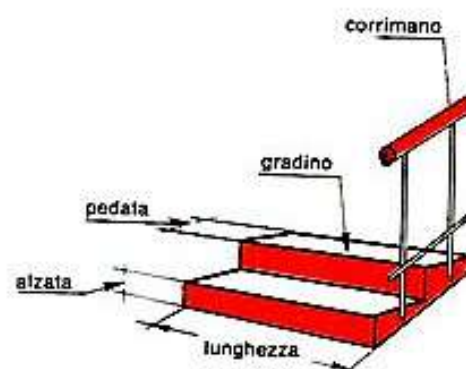


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7**Stima scheda €. 270,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-55Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

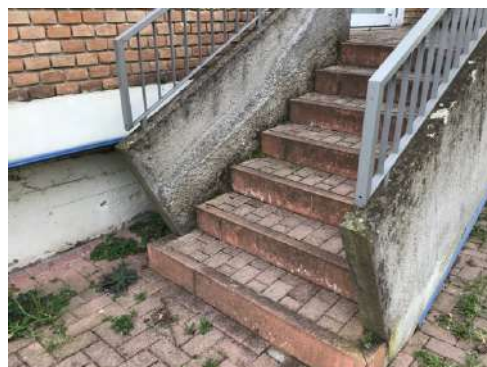
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



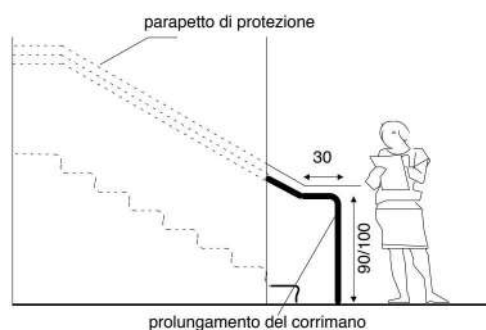
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,6

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Il prolungamento servirà anche come protezione per lo sporto in metallo.

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-56

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

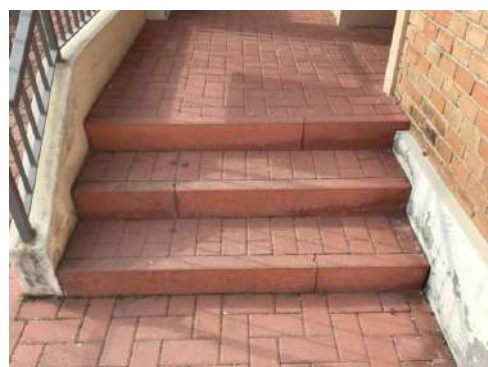
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

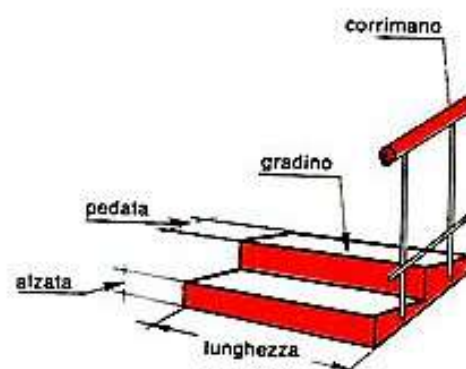


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5

Stima scheda €. 150,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-57

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

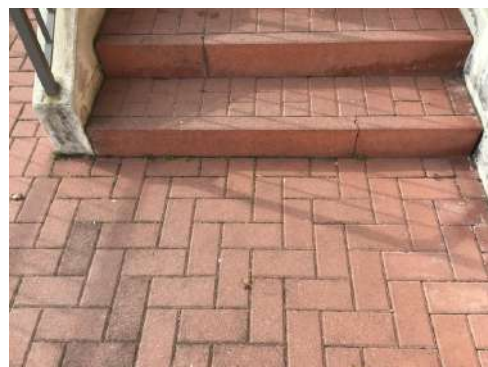
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

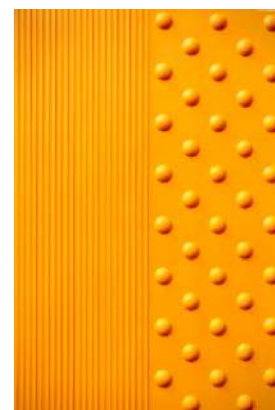


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1,2**Stima scheda €. 210,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-58

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

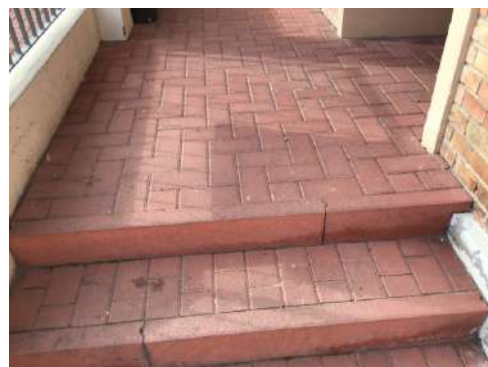
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

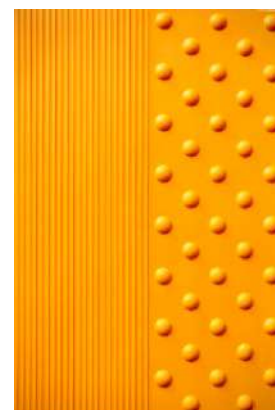


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1,2**Stima scheda €. 210,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE****1**

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

1-59Criticità rilevata
Interruttore: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di interruttore generico ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **300,00**

Note integrative:

Abbassare.
Ingresso associazione happy word.

Esempio

Nessuna immagine
di supporto



SCUOLE MEDIE CONSELICE VIA SELICE

1

Via Selice 81

PRIORITA'

3520

TOTALE BARRIERE RILEVATE

59

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 22.780,00



SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

L'edificio scolastico è collocato nei pressi di una strada rialzata di qualche metro rispetto alla quota media di campagna.

Dalla strada collocata nella parte alta di un argine è possibile accedere ad uno dei due ingressi all'edificio, l'altro è collocato più in basso, in corrispondenza di un ampio parcheggio.

Dalla strada superiore si accede al primo piano percorrendo una rampa con pendenza adeguata, la lunghezza complessiva della rampa è di circa 25ml, come previsto dalla normativa ogni 10ml dovrebbe essere collocata una zona in piano, in questo caso la zona in piano è collocata dopo 12m.

Anche il piano terra si trova a +72 cm dal piano campagna.

Al piano primo c'è la segreteria e l'ingresso superiore viene utilizzato principalmente dai genitori, gli alunni accedono al fabbricato dal piano terra.

Dalla strada di accesso che raggiunge il parcheggio, manca un percorso pedonale protetto che consenta a tutti di arrivare all'ingresso principale in sicurezza. Dovrà esserne individuato uno, come riportato in una delle seguenti schede, con segnaletica orizzontale ed eventualmente con elementi dissuasori per aumentarne la sicurezza.

I servizi igienici riservati e accessibili collocati in entrambi i piani, vengono utilizzati dal personale scolastico come depositi.

Nell'intero edificio è stato proposto l'inserimento di una segnaletica podo-tattile, per la segnalazione del pericolo delle scale e per l'individuazione di alcuni servizi come ad esempio l'ascensore.



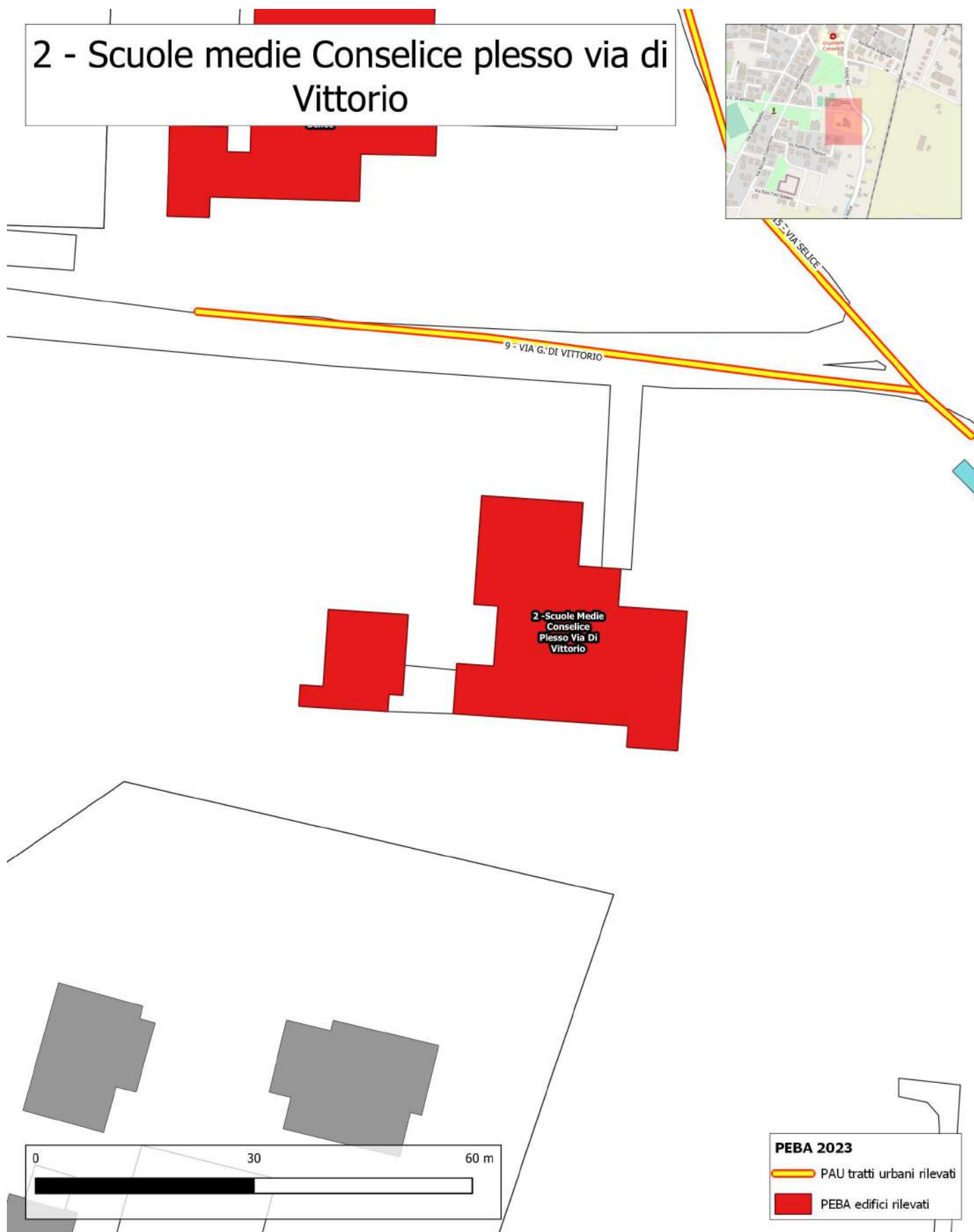
SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315





SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

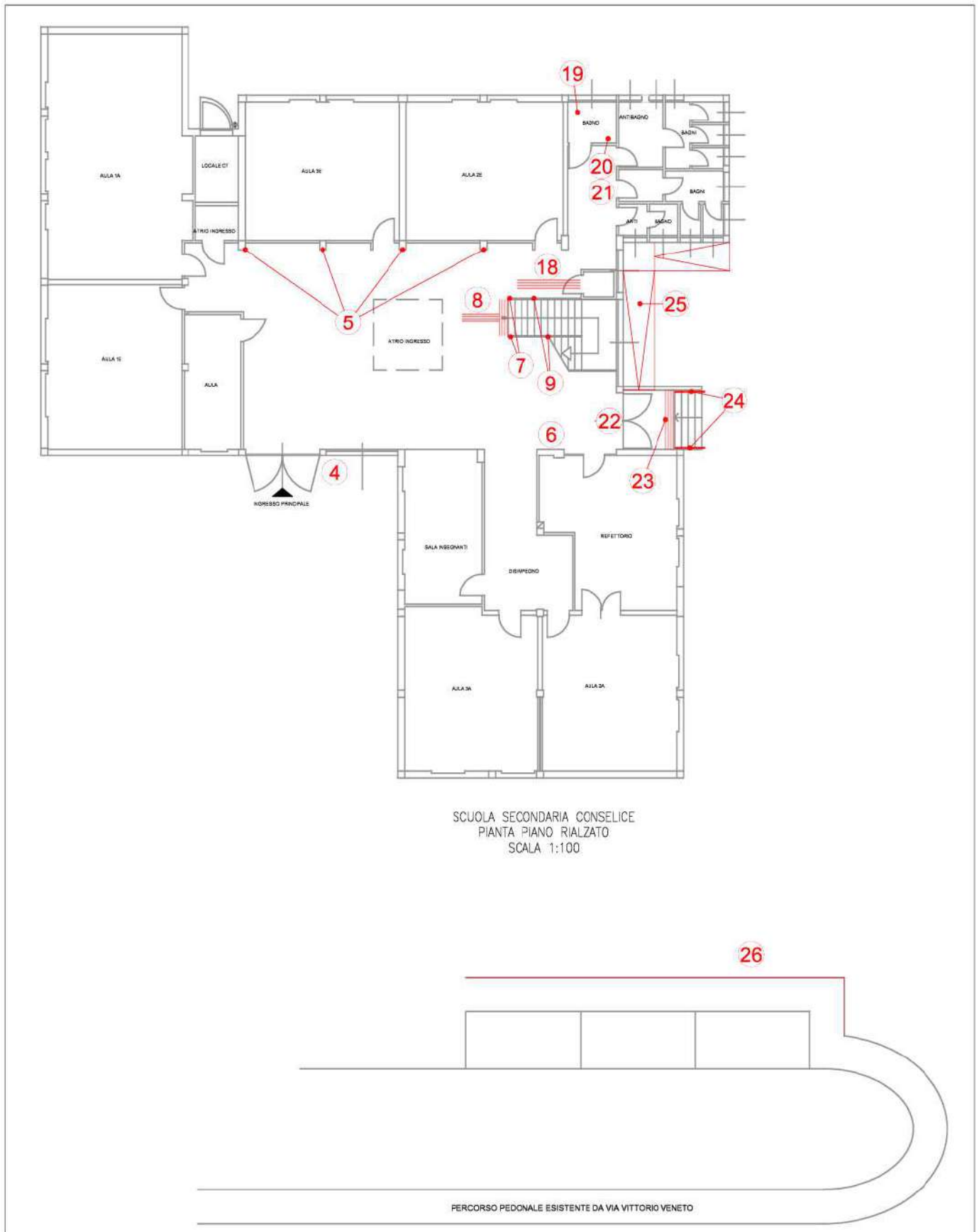
3315

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☒ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐
PRIORITA' CALCOLATA 3315 STRALCIO SUGGERITO 7			
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1			



2

3315

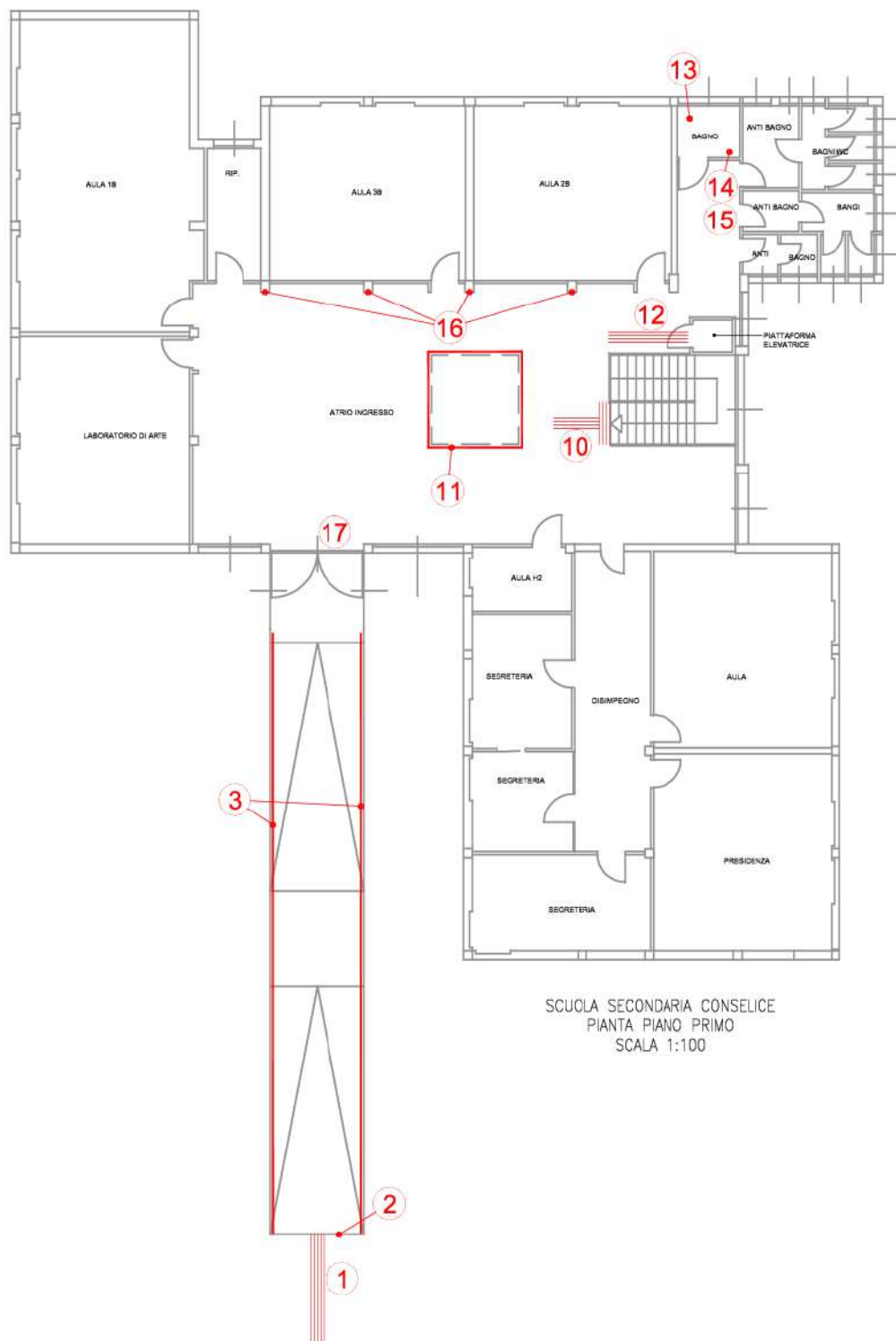


**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315



SCUOLA SECONDARIA CONSELICE
PIANTA PIANO PRIMO
SCALA 1:100



SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17

Legge 104/96 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com.8

l'edde 67/06 art 1 comma 2

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-2Criticità rilevata
Caditoia inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della caditoia con nuovo manufatto che verrà incassato e reso perfettamente complanare al pavimento. La caditoia non dovrà presentare fessure tali da costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, tacchi o bastoni. I vuoti non potranno essere attraversati da sfere di diametro superiore ai 20 mm (preferibilmente non superiore a 15 mm); eventuali fessure parallele dovranno essere poste in senso ortogonale alla principale direzione di marcia.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 6 - 16

Foto del rilievo



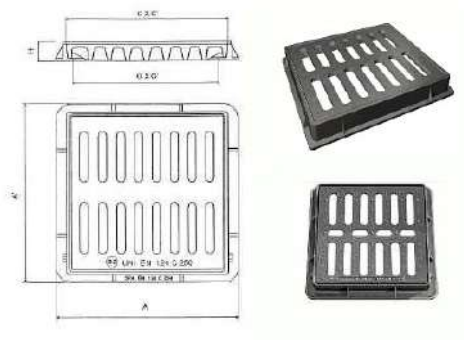
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 1.580,00**

Note integrative:

Fessure del grigliato troppo larghe.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-3Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



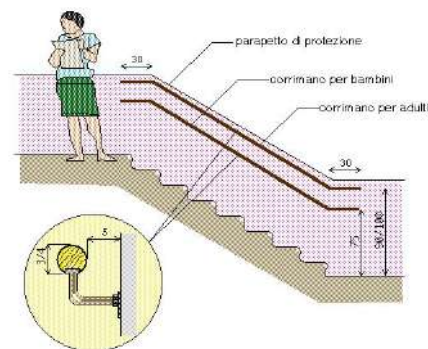
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

48**Stima scheda € 7.840,00**

Note integrative:

In questo codice viene indicata la somma dei corrimano da inserire su entrambi i lati della rampa.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-4

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 750,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-5

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



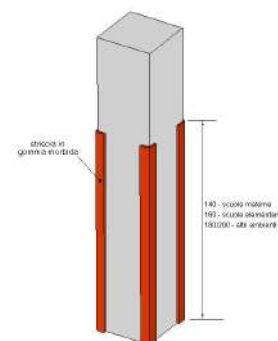
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
24

Stima scheda €. 380,00

Note integrative:

Protezione degli spigoli vivi dei pilastri al piano terra nell'atrio. Validi per un'altezza da terra fino a 1,5 m.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-6

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

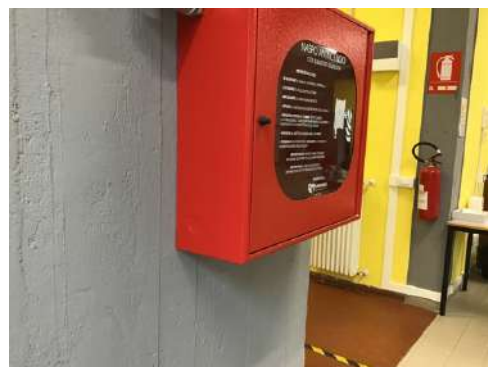
Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

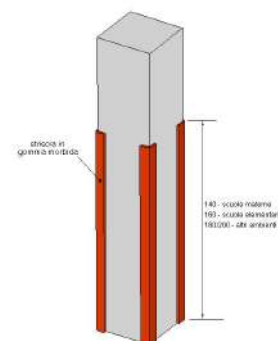
1

Stima scheda €. 30,00

Note integrative:

Naspo antincendio.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-7

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



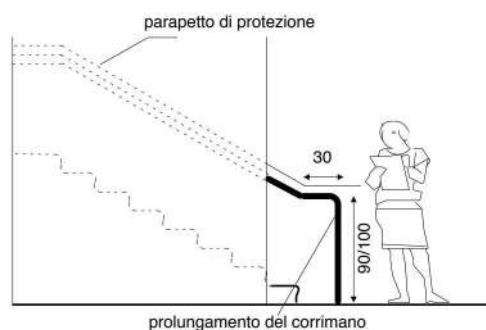
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 480,00

Note integrative:

Somma dei due corrimano, attualmente pericolosi per presenza dai spigolo vivo.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-8

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

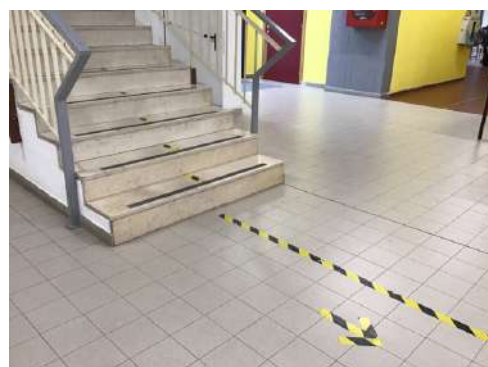
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

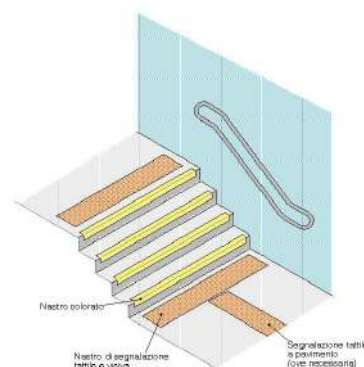


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda € 970,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-9Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

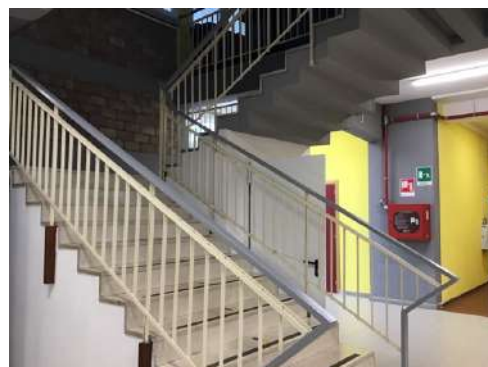
Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



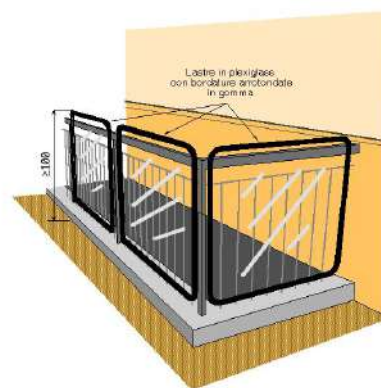
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
26

Stima scheda €. 4.730,00

Note integrative:

Adeguamento del parapetto dell'intera scala.

Esempio





SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-10

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

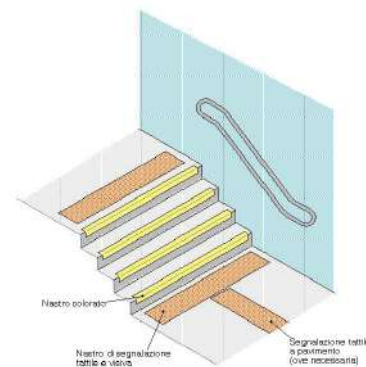


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4,5

Stima scheda €. **760,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-11

Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



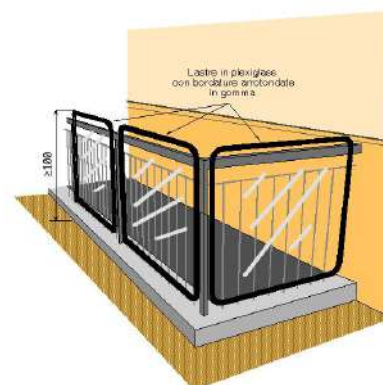
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8

Stima scheda €. 1.580,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-12

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

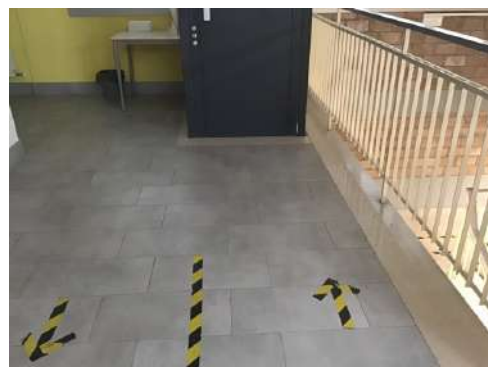
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 440,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-13Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



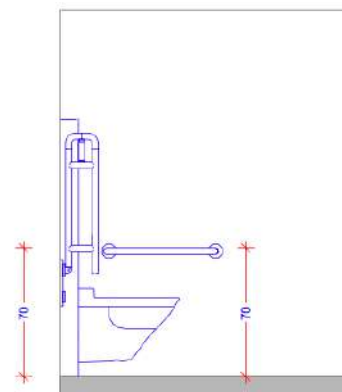
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Da posizionare accanto al wc.
Servizio igienico riservato alla segreteria.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-14Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-15Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-16

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



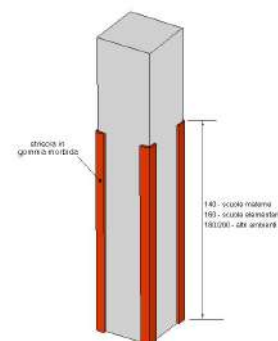
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
21

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Protezione degli spigoli vivi dei pilastri al piano terra nell'atrio. Validi per un'altezza da terra fino a 1,5 m.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-17

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 750,00**

Note integrative:

Accesso genitori.

Esempio





SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-18

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda €. **440,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-19Criticità rilevata
Maniglione: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

riposizionamento di maniglione di sostegno, previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato al lato della tazza wc o bidet, a 40 cm dall'asse (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione sarà posizionato ad un'altezza di cm 70 dal pavimento e avrà un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete, dovranno essere posti a cm 6 dalla stessa.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



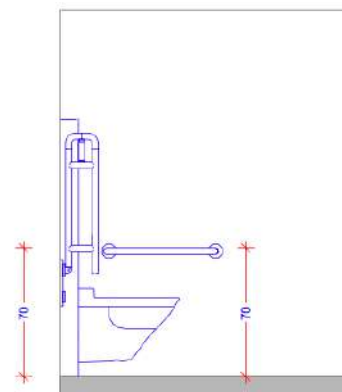
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 130,00

Note integrative:

Da posizionare accanto al wc.
Servizio igienico riservato alla segreteria.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-20Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-21Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 50,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-22Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

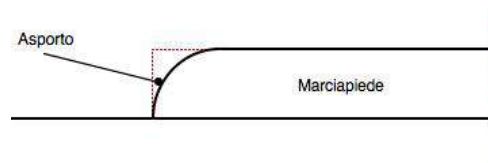


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda € . 330,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-23

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

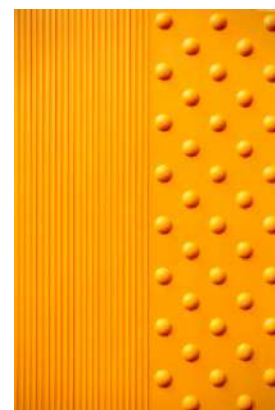


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-24Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



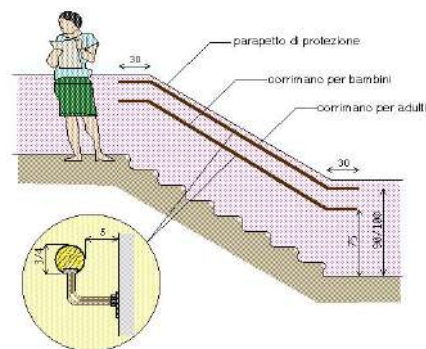
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 800,00**

Note integrative:

Somma dei due corrimano da installare.

Esempio



**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-25Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
14	1,5		

Stima scheda € 10.450,00

Note integrative:

Uscita di sicurezza.

Esempio

**SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO****2**

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

2-26

Criticità rilevata
Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
55	1,5		

Stima scheda € 580,00

Note integrative:

Realizzazione di un percorso a raso dalla strada all'ingresso della scuola, in continuità con il percorso pedonale esistente in via di Vittorio.

Materiale proposto:

Vernice

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLE MEDIE VIA DI VITTORIO

2

Via Di Vittorio 1

PRIORITA'

3315

TOTALE BARRIERE RILEVATE

26

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 34.310,00



SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

La scuola è collocata nei pressi del centro cittadino.

Vi si accede da una strada con un ampio marciapiede, con intensità media di traffico veicolare.

In corrispondenza dell'ingresso principale c'è una rampa con pendenza del 5%.

Le altre uscite lungo i corridoi e da alcune aule sono prive di rampe, si è consigliato di realizzarle.

Una delle maggiori criticità è rappresentata dallo stato di degrado di buona parte della pavimentazione esterna.

Le docce negli spogliatoi hanno dei passaggi privi di serramento con una larghezza di 60cm, si è consigliato di allargarli, intervenendo sulle murature.

Per il superamento del dislivello tra piano terra e piano primo, ci sono due ascensori, uno è di libero utilizzo anche da parte degli alunni, l'altro per essere utilizzato necessita di una chiave in dotazione al personale scolastico, essendo nei pressi della mensa e della cucina al piano primo viene utilizzato anche dal personale ausiliario per portare carrelli e materiale per il pranzo.

Gli spazi esterni in corrispondenza dell'ingresso e delle rastrelliere per le biciclette andrebbero protetti con una pensilina.

Durante il sopralluogo si è rilevata la presenza di alcuni alunni con disabilità, accuditi e seguiti da insegnanti di sostegno. Nel complesso si è constatato una gestione degli spazi e degli arredi non del tutto ordinati. Le porte delle aule hanno dei serramenti ad anta singola di 120cm che si aprono verso l'esterno, possono diventare un ostacolo o un pericolo a chi transita nel corridoio.



SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3 - Scuole elementari Conselice





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☒ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☒ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☒ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☒ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☒ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☒ inserim. stalli ☒ adeguam. arredi ☒

PRIORITA' CALCOLATA

21200

STRALCIO SUGGERITO

1

Presenza di utenti Motori ☒ 1 Sensoriali ☒ 1 Cognitivi ☒ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1



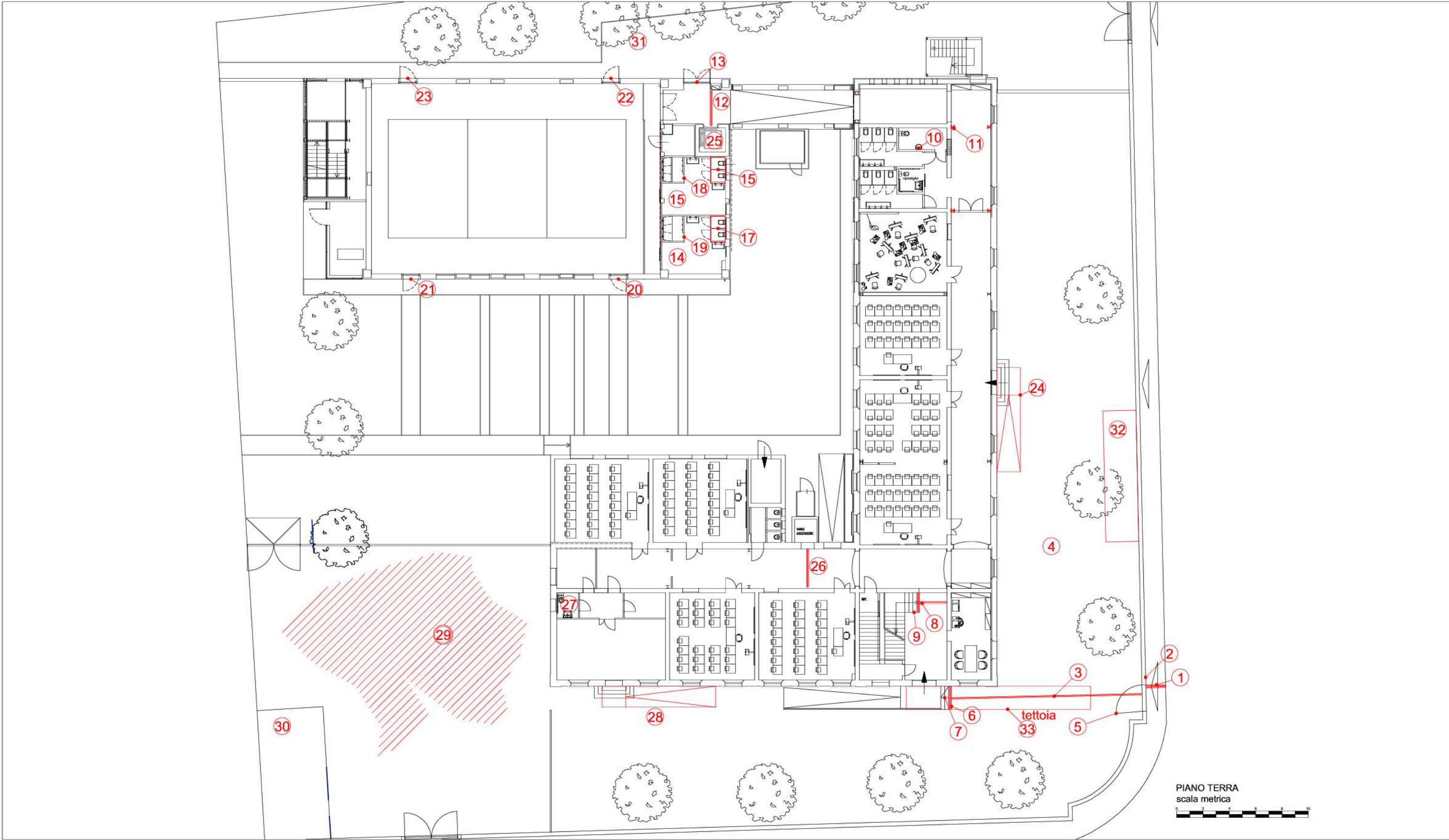
SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. **510,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-2

Criticità rilevata

Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.

Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 110,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-3

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
15

15

Stima scheda €. **2.320,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-4

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
60	5		

Stima scheda € 30.830,00

Note integrative:

Buona parte della pavimentazione esterna in asfalto presenta diverse sconnessioni e buche

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-5Criticità rilevata
Molla di ritorno del serramento inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentire l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/89

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Durante gli orari di ingresso e di uscita dalla scuola il cancello rimane completamente aperto si evidenzia però che negli altri orari quando il cancello è chiuso risulta particolarmente pesante per essere aperto.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-6

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

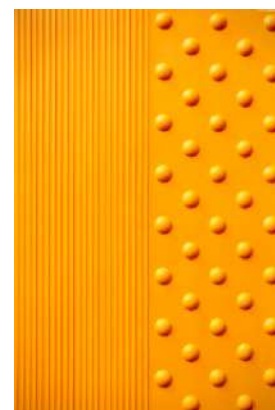
Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-7

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

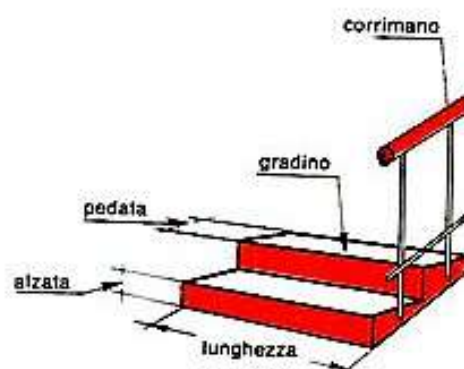


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4,5

Stima scheda €. 190,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-8

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

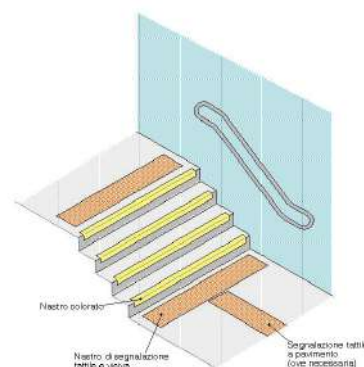


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5

Stima scheda €. 620,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-9

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

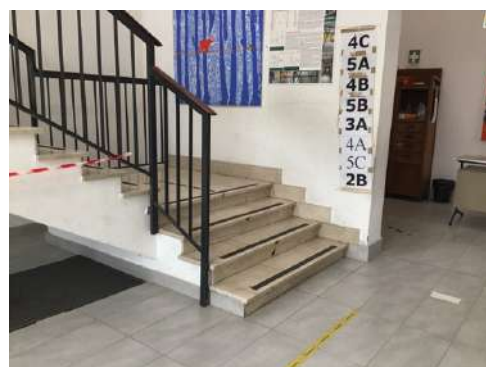
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

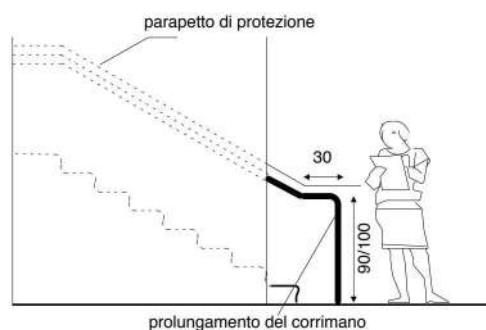
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-10Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

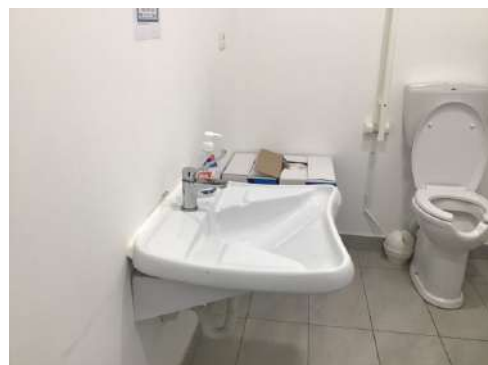
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Questo servizio igienico è dotato di barella doccia per le esigenze specifiche di uno degli alunni.

La planimetria utilizzata per il rilievo, fornitaci è leggermente diversa dallo stato reale dei luoghi.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-11Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

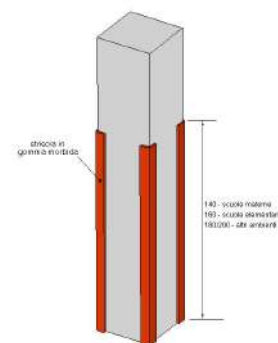


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda €. 80,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-12

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

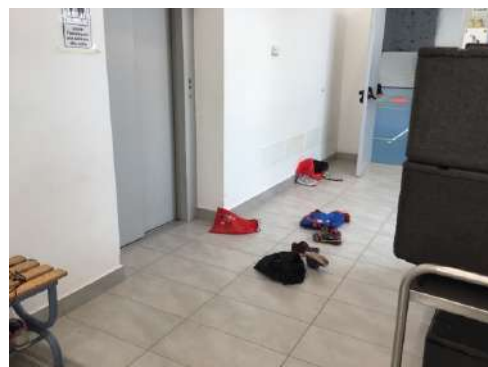
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

2,5

Stima scheda €. **510,00**

Note integrative:

L'ascensore si attiva solo con l'utilizzo di una chiave in dotazione del personale scolastico



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-13Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

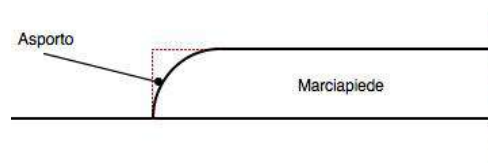


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-14

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

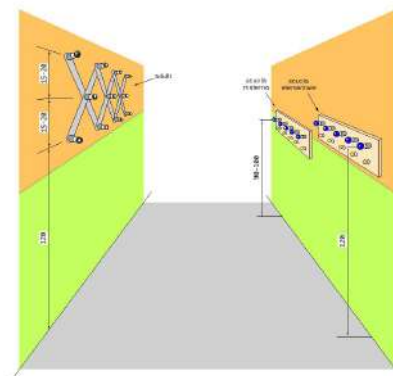


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 60,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-15

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

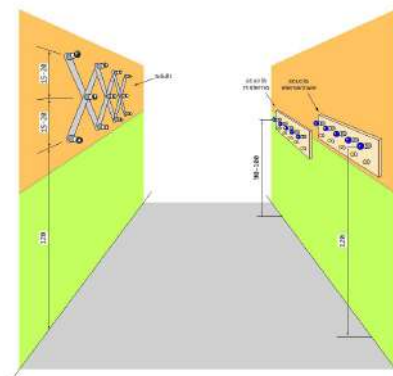


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 60,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-16

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.

Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

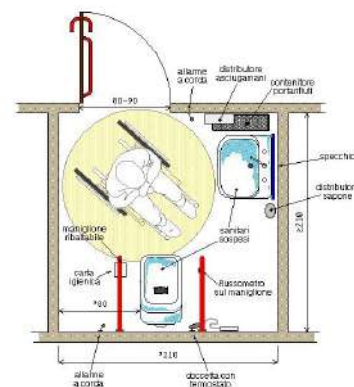
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-17

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

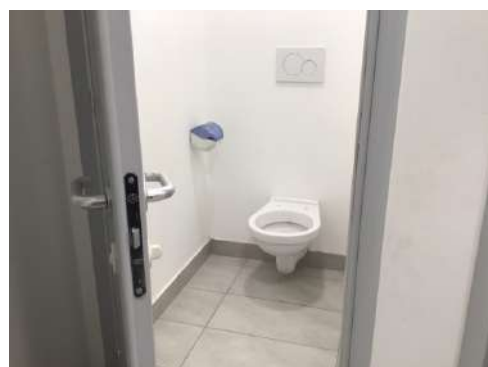
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



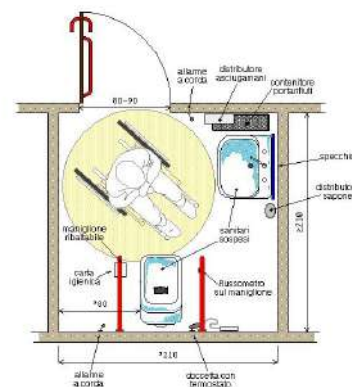
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-18Criticità rilevata
Elemento murario da modificare

Descrizione dell'intervento

Demolizione di parete o tramezza e ricostruzione della stessa secondo le necessità del caso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	3		

Stima scheda € 1.600,00

Note integrative:

Il passaggio per entrare nelle docce attualmente è largo 60 cm

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-19Criticità rilevata
Elemento murario da modificare

Descrizione dell'intervento

Demolizione di parete o tramezza e ricostruzione della stessa secondo le necessità del caso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	3		

Stima scheda € 1.600,00

Note integrative:

Il passaggio per entrare nelle docce attualmente è largo 60 cm

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-20Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

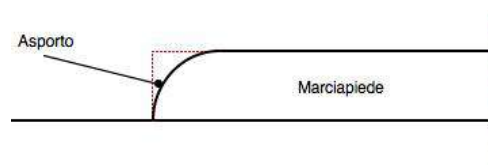


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-21Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



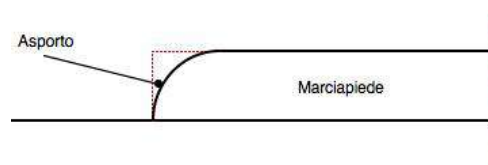
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Alcune delle uscite di sicurezza sono ostruite dalla presenza di arredi.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-22Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

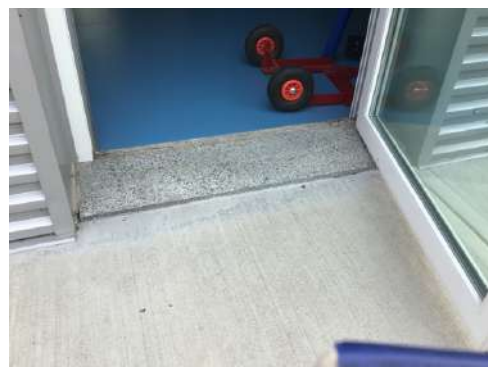
Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

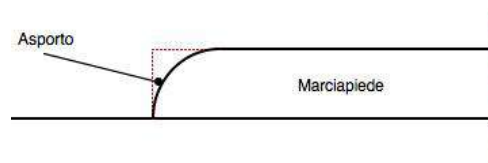


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-23Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

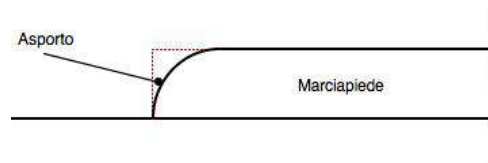


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-24Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
10	1,5		

Stima scheda € 7.600,00

Note integrative:

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-25Criticità rilevata
segnalazione di arrivo al piano: assenza

Descrizione dell'intervento

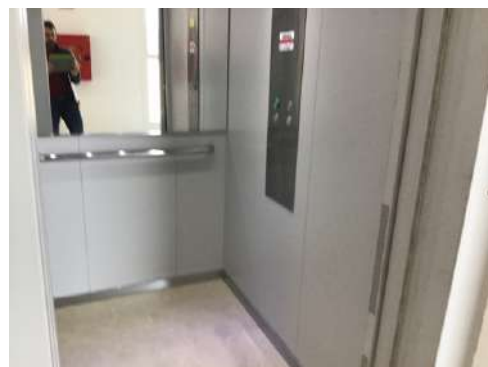
installazione di impianto per la segnalazione sonora di arrivo al piano
all'interno della cabina dell'ascensore.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 750,00

Note integrative:

Questo ascensore può essere utilizzato solo con l'ausilio di una
chiave in dotazione personale.

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-26

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:



Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-27

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

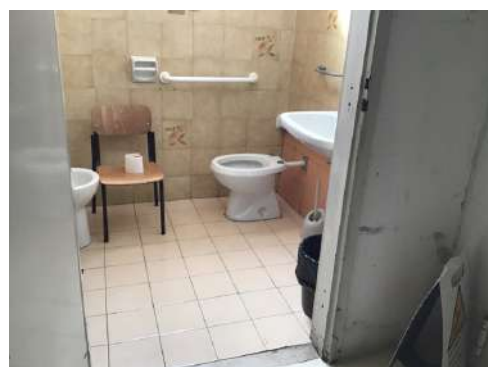
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

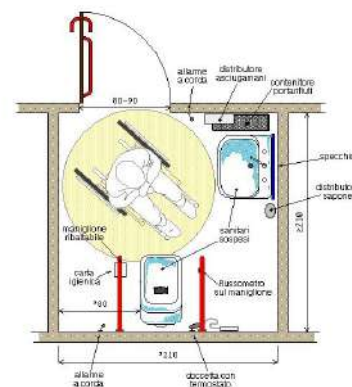
Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

La planimetria in dotazione per il rilievi identifica in questa posizione un servizio igienico riservato a persone con disabilità in realtà la presenza di arredi e la disposizione dei sanitari non rendono questo bagno in questo momento accessibile.

Questo servizio igienico è collocato in un'area non dedicata ai bagni, una soluzione alternativa a quella proposta sarebbe quella di adeguare il nucleo servizi esistente all'interno del corridoio.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-28Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
10	1,5		

Stima scheda € 7.600,00

Note integrative:

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-29

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
60 5

Stima scheda €. 30.830,00

Note integrative:

Buona parte della pavimentazione esterna in asfalto presenta diverse sconnessioni e buche.

Sul retro della scuola sono presenti alcune panche dotata di tavoli, sono collegate alla superficie in asfalto sconnessa solamente da dei percorsi in terra battuta molto difficili da utilizzare, in questa zona c'è anche un orto didattico.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-30

Criticità rilevata

Assenza di arredo per attività di ortoterapia e floricultura

Descrizione dell'intervento

L'attività di horticultural therapy costituisce un'occasione, per soggetti con disabilità sensoriale, motoria o psichica, di migliorare la propria autonomia, il senso di sicurezza e di autodeterminazione.

In un parco, in un giardino pubblico, in una area verde di una struttura di carattere sanitario o socio-assistenziale può essere organizzata una zona per attività di giardinaggio.

Il giardino o l'ambiente protetto (serra) può consentire una forma di giardinaggio su piccola scala, senza grandi impegni ma con risultati, nel campo della psicomotricità, davvero notevoli.

Quando progettualmente si affronta il tema del giardinaggio e dell'orticoltura, è necessario porre una particolare attenzione alle scelte progettuali che a seguito andiamo a descrivere:

- durante l'organizzazione delle piante è necessario creare un giardino facile da mantenere. Una scelta attenta delle specie vegetali può favorire maggiori ombreggiature, ambienti arieggiati e salubri;
- il fattore tattile è molto importante.

Per la selezione delle piante si può orientare su diverse "texture" delle

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



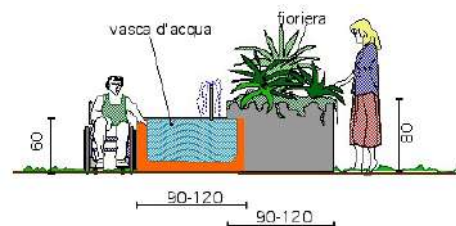
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 10.000,00**

Note integrative:

Lo spazio attualmente occupato da un orto potrebbe essere integrato con delle aiuole sospese in modo che siano utilizzabili anche da alunni con disabilità motoria, inoltre dovrebbero essere dotate di alcuni percorsi più accessibili.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-31

Criticità rilevata
Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del pozzetto/chiusino in modo da renderlo perfettamente complanare al pavimento.

Stuccare le parti in rilievo per evitare possibili fonti di inciampo o rimodellare la pavimentazione circostante.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.2 - 8.2.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 110,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-32Criticità rilevata
Assenza di tettoia di protezione

Descrizione dell'intervento

Inserimento di tettoia di protezione da posizionare in corrispondenza della porta e di parte del marciapiede. La tettoia avrà la funzione di proteggere dagli agenti atmosferici (pioggia, neve) e dall'eccessivo soleggiamento in modo da consentire una confortevole permanenza nelle aree esterne dell'edificio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Consigliato

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
10	2		

Stima scheda € 7.770,00

Note integrative:

L'intero spazio esterno è completamente sprovvisto di protezioni in caso di pioggia sia in corrispondenza delle rastrelliere per le biciclette sia per l'ingresso all'edificio.

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-33

Criticità rilevata
Assenza di tettoia di protezione

Descrizione dell'intervento

Inserimento di tettoia di protezione da posizionare in corrispondenza della porta e di parte del marciapiede. La tettoia avrà la funzione di proteggere dagli agenti atmosferici (pioggia, neve) e dall'eccessivo soleggiamento in modo da consentire una confortevole permanenza nelle aree esterne dell'edificio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Consigliato

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
10	2		

Stima scheda € 7.770,00

Note integrative:

L'intero spazio esterno è completamente sprovvisto di protezioni in caso di pioggia sia in corrispondenza delle rastrelliere per le biciclette sia per l'ingresso all'edificio.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-34

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

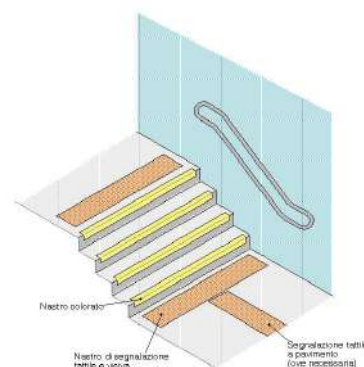


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
6,5

Stima scheda €. 1.040,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-35

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 730,00**

Note integrative:

Nel punto di accesso all'ascensore c'è una piccola rampa con la pendenza di circa il 4%



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-36

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

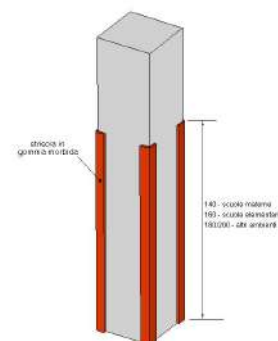


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-37

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



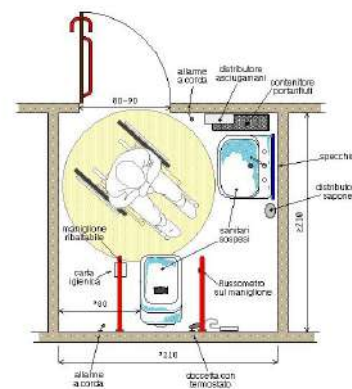
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-38Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-39Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 50,00

Note integrative:

Servizio utilizzato dagli operatori scolastici come deposito delle attrezzature per le pulizie.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-40

Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

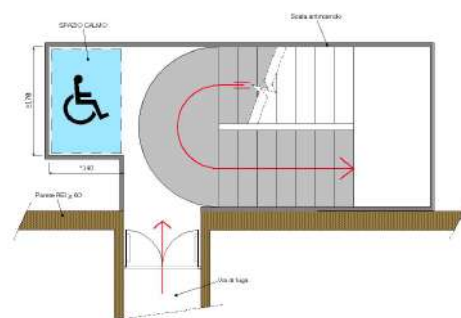
Note integrative:

In corrispondenza della soglia dell'uscita di sicurezza sul lato destro uscendo è presente un piccolo buco nella pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-41

Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



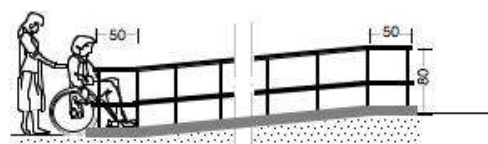
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20

Stima scheda €. 2.100,00

Note integrative:

Queste rampe permettono di superare un dislivello tra il piano primo e il piano dove è situata la messa sopra la palestra basterà inserire dei corrimano lungo le pareti.

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-42

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5

Stima scheda €. **650,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE****3**

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

3-43

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

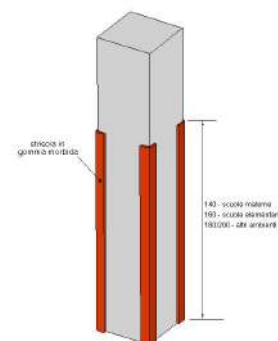


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI CONSELICE

3

Via Cavallotti 32

PRIORITA'

21200

TOTALE BARRIERE RILEVATE

43

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 147.960,00



SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

In corrispondenza dell'ingresso c'è una rampa in metallo rivestita in gomma, collocata centralmente alla scala, deve essere per forza percorsa per entrare nella scuola.

Le scale risultavano non utilizzabili.

L'edificio è collocato in una zona semi periferica di Conselice, si sviluppa interamente al piano terra, gli spazi sono suddivisi per nuclei didattici, ogni nucleo è dotato di un gruppo per i servizi igienici con spazi e sanitari di dimensioni adatte ai bambini.

È presente un solo servizio igienico riservato in tutta la struttura dotato degli ausili necessari a renderlo accessibile.

Tutte le uscite di sicurezza in corrispondenza della soglia hanno un piccolo gradino dai 3 ai 5cm, si è consigliato di raccordare il piccolo dislivello con delle rampe o con la fresatura dei gradini.

Esternamente lo spazio per il gioco è formato da un prato erboso e in terra battuta con diverse sconnessioni e con pozzetti e caditoie incassate o sporgenti che sono dei potenziali punti di inciampo e pericolo.

Lungo la facciata del fabbricato si è consigliato di ampliare i piccoli marciapiedi esistenti, che attualmente hanno una larghezza media di circa 60cm. Si segnala che nessuno degli spigoli vivi dei pilastri o dei muri è protetto con materiale anti trauma.



SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

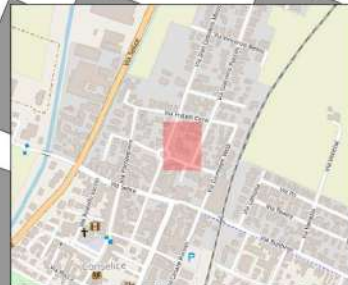
4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4 - Scuola dell'infanzia Conselice



4 - Scuola
Dell'infanzia
Conselice

1 - PIAZZA ANTONIO GRAMSCI

0 20 40 m

PEBA 2023

-  PAU tratti urbani rilevati
-  PEBA edifici rilevati



SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

Destinazione d'uso Asilo nido ☒ Scuola materna ☒ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☐ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☐ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☐ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☒ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐
PRIORITA' CALCOLATA 2660 STRALCIO SUGGERITO 7			
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☒ 1			



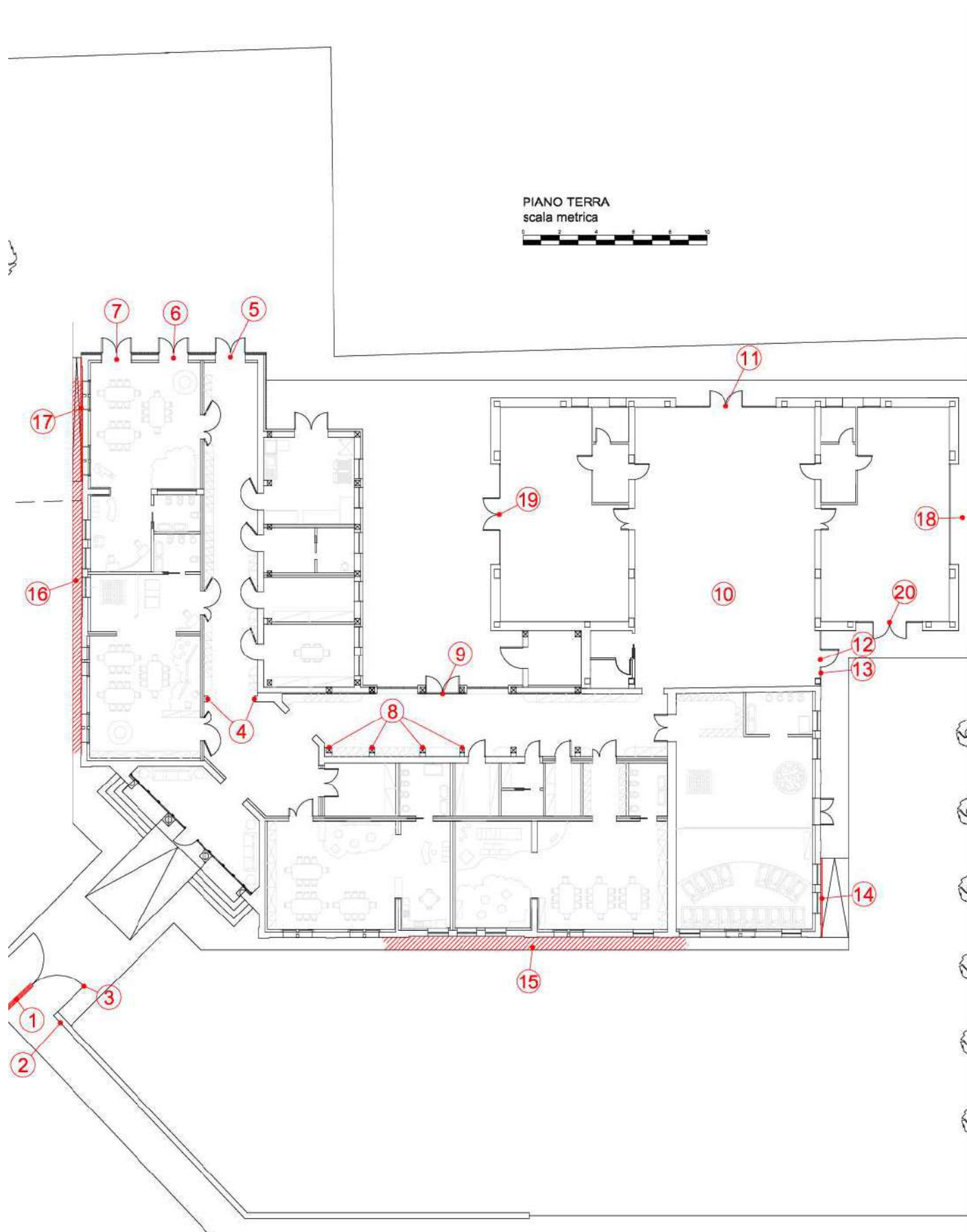
SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 440,00

Note integrative:



Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-2

Criticità rilevata

Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.

Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 110,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-3Criticità rilevata
Molla di ritorno del serramento inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/89

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Cancello d'ingresso troppo pesante.

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-4

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

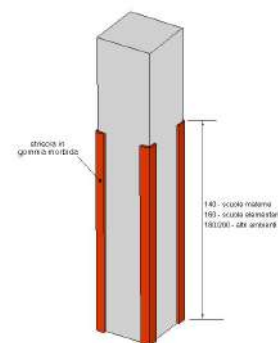


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
24

Stima scheda €. 380,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-5Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato di materiale su tutta la larghezza del marciapiede.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

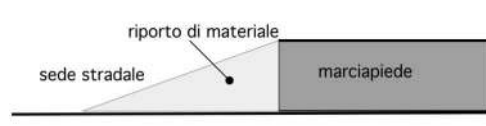


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,40	2		

Stima scheda € 1.040,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-6

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato di materiale su tutta la larghezza del marciapiede.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

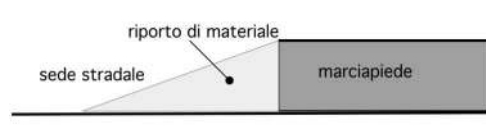


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,40 2

Stima scheda €. 1.040,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-7

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato di materiale su tutta la larghezza del marciapiede.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

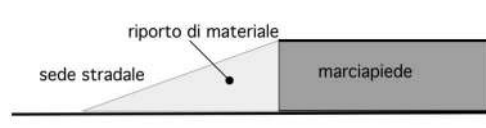


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,40 2

Stima scheda €. 1.040,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-8

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



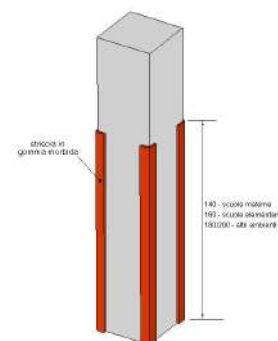
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
42

Stima scheda €. 650,00

Note integrative:

Tutti gli spigoli dei pilastri sono privi di protezione

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-9

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato di materiale su tutta la larghezza del marciapiede.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

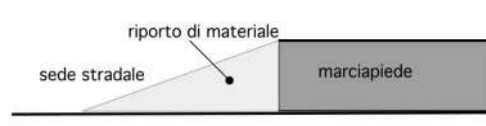


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1 **2**

Stima scheda €. 1.730,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-10

Criticità rilevata
segnaletica informativa: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dei cartelli di segnalazione ad un'altezza compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, preferibilmente tutti con medesima altezza e logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda €. 250,00

Note integrative:

Si segnala l'inadeguata segnaletica informativa per l'indicazione della destinazione d'uso di alcuni ambienti.

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-11

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

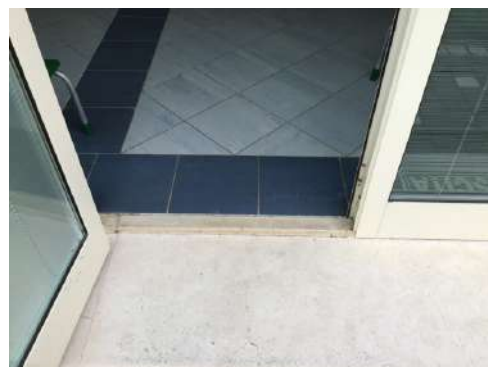
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

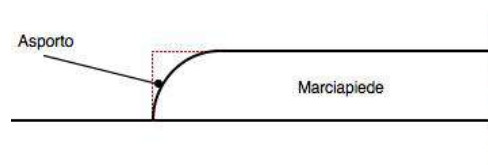


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 450,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-12

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato di materiale su tutta la larghezza del marciapiede.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

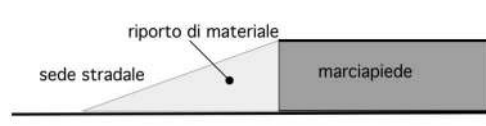


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,8 2

Stima scheda €. 1.500,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-13

Criticità rilevata

Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti:
assenza

Descrizione dell'intervento

Applicazione di bollone colorato in materiale plastico adesivo (vetrofania) per l'individuazione di pareti o porte vetrate trasparenti, inserito ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180 dal piano di calpestio. La vetrofania si rende utile per la segnalazione in genere di eventuali pericoli posti ortogonalmente al senso di marcia e non percepiti dalle persone con il visus ridotto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.3
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

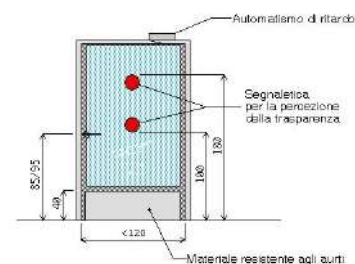
3

Stima scheda €. **130,00**

Note integrative:

Vetrata del serramento a specchio.

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-14Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

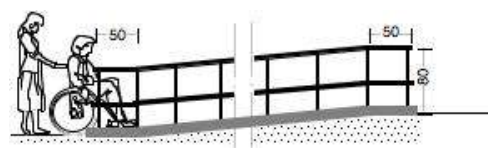


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda € 600,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-15

Criticità rilevata
Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
40 2

Stima scheda €. 7.470,00

Note integrative:

Si consiglia di migliorare il percorso pedonale lungo la facciata dell'edificio in corrispondenza del giardino dove giocano i bambini, si consiglia anche di migliorare la compattazione del terreno o in alternativa la realizzazione di alcuni percorsi per raggiungere i giochi.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-16

Criticità rilevata
Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
28 2

Stima scheda €. 5.250,00

Note integrative:

Si segnalano una serie di pozzetti e caditoie all'interno del giardino sporgenti o incassate che possono rappresentare un pericolo per i bambini.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-17Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

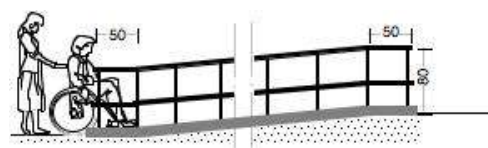
8**Stima scheda € 900,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-18

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Porfido cubetto 8x8

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	2		

Stima scheda € 2.720,00

Note integrative:

Mancanza di un raccordo tra la quota del marciapiede e la quota del giardino dove sono collocate delle fioriere. Vi è un notevole salto di quota.

Esempio

**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-19

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

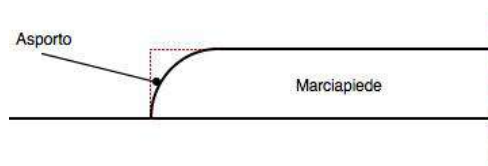


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 450,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE****4**

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

4-20

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

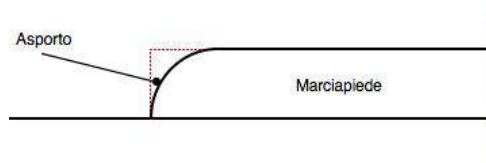


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 450,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA DELL'INFANZIA CONSELICE

4

Piazza Gramsci 2

PRIORITA'

2660

TOTALE BARRIERE RILEVATE

20

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 26.860,00



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

All'ingresso è presente una coppia di rampe con una pendenza dell'8 e 9%.

Al piano terra c'è un servizio igienico riservato e un ascensore che collega tutti i diversi piani.

All'interno vi è un'ala nuova collegata a partire dal primo piano nella quale sono stati inseriti servizi igienici riservati al persone con disabilità.

Ci sono due scalinate e un ascensore adibiti esclusivamente a questa porzione del fabbricato. Vi è inoltre un piano mezzanino rispetto ai piani del vecchio edificio.

Questo nuovo edificio ospita biblioteca, archivi e spazi per le associazioni.

La pulsantiera dell'ascensore non ha una corrispondenza tra il piano e il numero del piano sui tasti.

Al municipio è affiancata anche la biblioteca comunale con ingresso indipendente ma collegata al municipio a partire dal primo piano con due rampe di scale e un ascensore. A partire dal primo piano mezzanino e secondo piano si trovano gli uffici comunali, la sede di alcune associazioni e l'archivio comunale.



MUNICIPIO CONSELICE

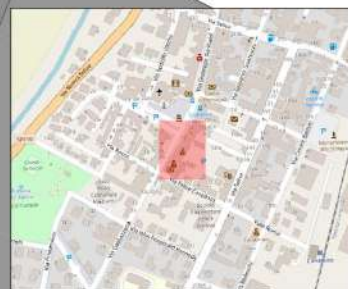
5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5 - Municipio Conselice



5 - Municipio
Conselice

11 - VIA GIUSEPPE GARIBOLDI

8 - VIA FELICE CAVALLI

0 20 40 m

PEBA 2023

- PAU tratti urbani rilevati
- PEBA edifici rilevati



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

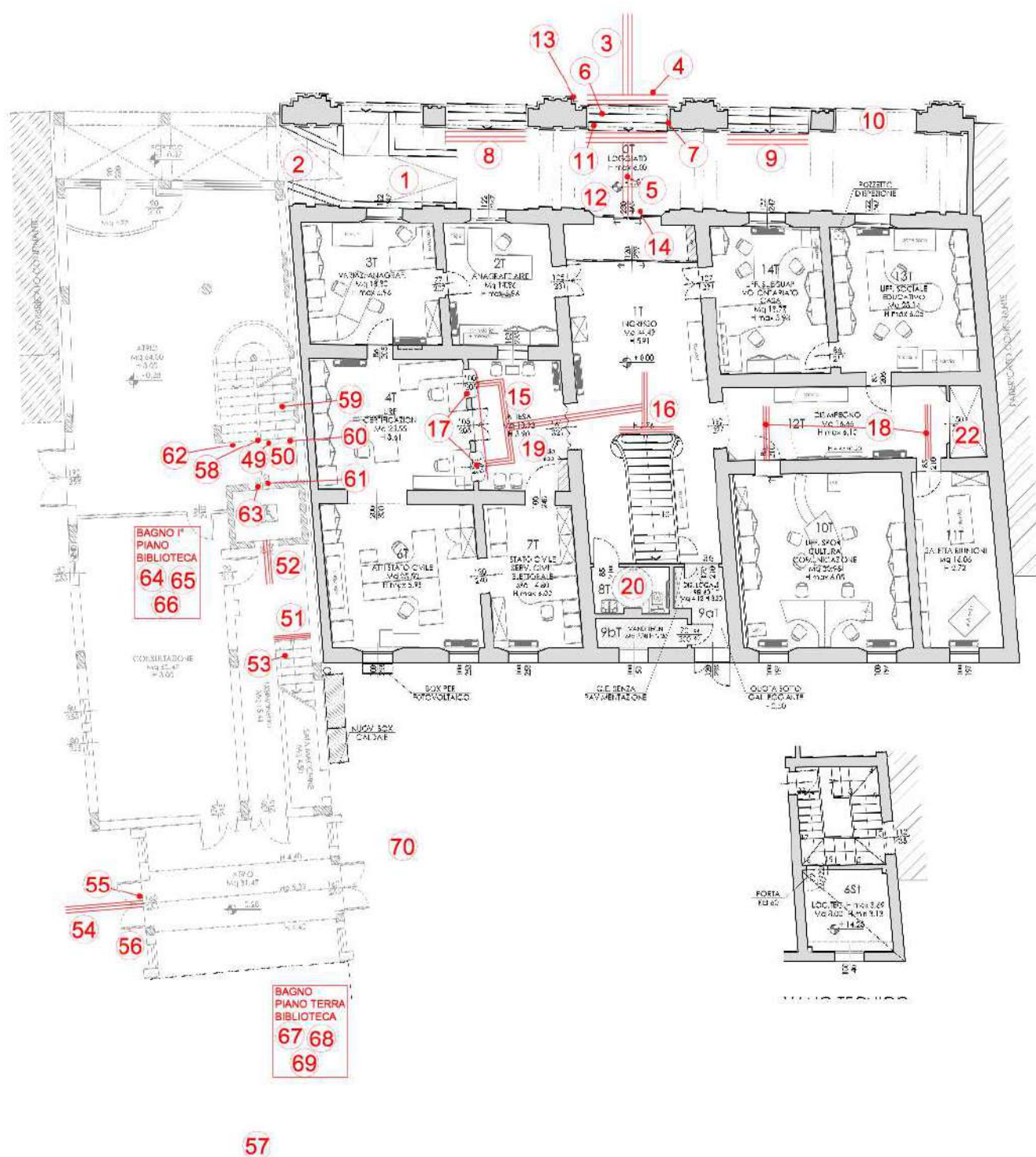
PRIORITA'

7560

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☒ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☒ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☒ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☒	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☒ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 05/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☒ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐												
Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> </table>				Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☒ 1	Alto	oltre 50.000	☐ 1
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☒ 1													
Alto	oltre 50.000	☐ 1													
Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐															
PRIORITA' CALCOLATA 7560															
STRALCIO SUGGERITO 4															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1															



PIANO TERRA





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

2° PIANO





5

7560

[illegible]



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-1

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
5.5

5.5

Stima scheda €. **1.040,00**

Note integrative:

Le due rampe esistenti hanno una pendenza una dell'8% e l'altra del 9%.

Materiale proposto:

Metallo

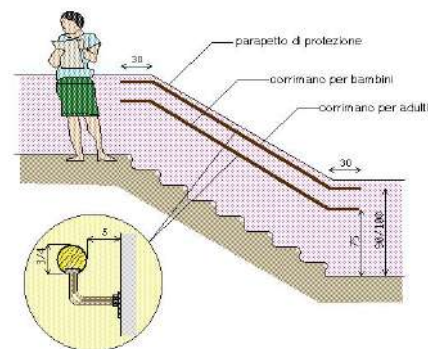
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 -
8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-2Criticità rilevata
sdrucciolevolezza del gradino

Descrizione dell'intervento

Trattamento della pavimentazione del gradino con cera antisdrucciolo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1
D.M. 236
4.1.10 - 8.2.2
D.P.R. 503
Art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	1,5		

Stima scheda € 620,00

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-3

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda €. **580,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-4

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

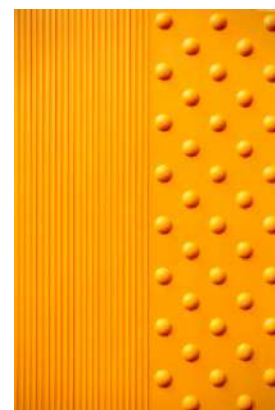


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-5

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

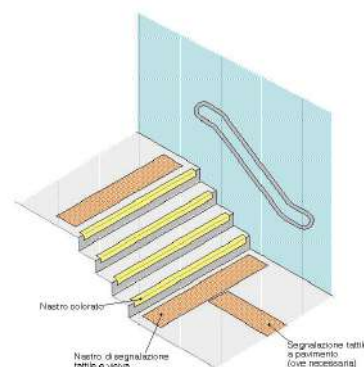


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 830,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-6

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



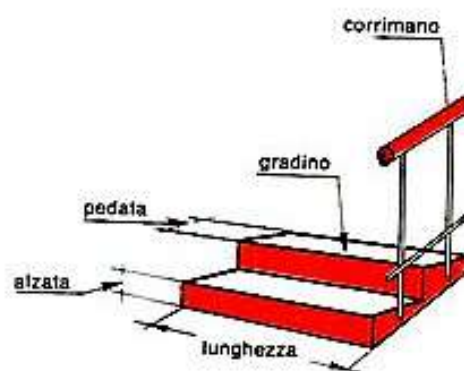
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7,5

Stima scheda €. **290,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-7

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 -
8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



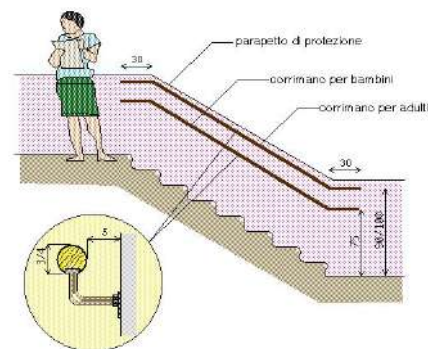
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
7,5

Stima scheda €. **1.360,00**

Note integrative:

Corrimano da inserire a lato di ogni gradinata d'ingresso.

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-8

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

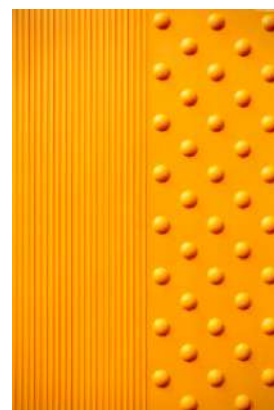


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-9

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

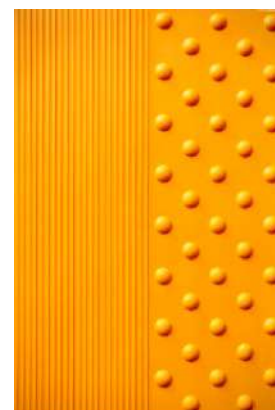


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-10

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

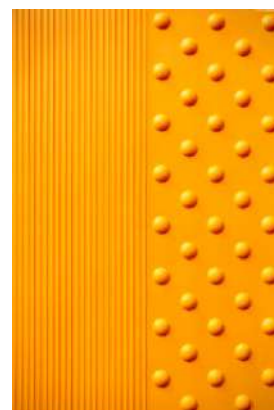
Note integrative:

Si segnala la presenza di un gradino di 35 cm al quale se necessario si può pensare di inserire un parapetto, per impedire eventuali cadute.

Foto del rilievo



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-11Criticità rilevata
Sconnessione del gradino

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di gradini previa demolizione degli esistenti. Il gradino dovrà avere pedata antidrucciolevole a pianta preferibilmente rettangolare, di larghezza compresa tra 25 e 30 cm, alzata massima di cm 16 e lunghezza non inferiore a cm 120. L'andamento dei gradini sarà per quanto possibile regolare e costante nel rapporto alzata-pedata, con profilo continuo a spigoli arrotondati. L'alzata presenterà una colorazione contrastante con quella della pedata per garantirne la facile percezione anche a persone ipovedenti. La rampa sarà costituita da non più di 10-13 alzate, in caso contrario sarà necessario intramezzarla con uno o più pianerottoli di arresto con profondità minima di cm 120. Nel caso in cui l'intervento riguardi il restauro di un gradino isolato all'interno di una rampa preesistente si dovrà garantire la riproduzione delle condizioni originali al fine di assicurare l'omogeneità della rampa. Il gradino isolato all'interno di un piano dovrà essere opportunamente segnalato tramite differenziazione cromatica e tattile.

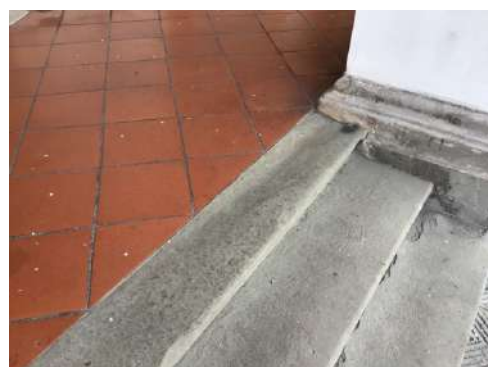
Materiale proposto:

Pietra Piasentina

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1
D.M. 236
4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503
Art. 7

Foto del rilievo

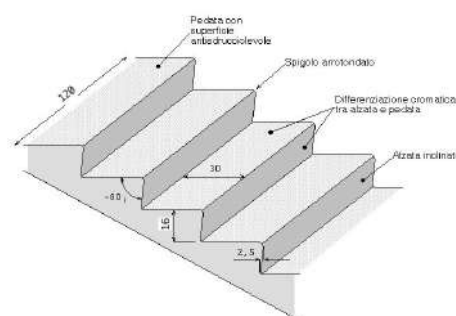


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1 **0,3**

Stima scheda €. 290,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-12

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-13

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'esterno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

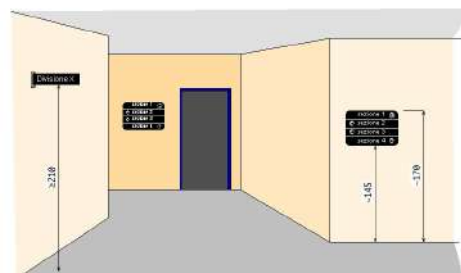
1

Stima scheda € 50,00

Note integrative:

Non è presente, esternamente, alcuna indicazione per l'accesso riservato.

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-14

Criticità rilevata
dislivello superiore ad 1 cm

Descrizione dell'intervento

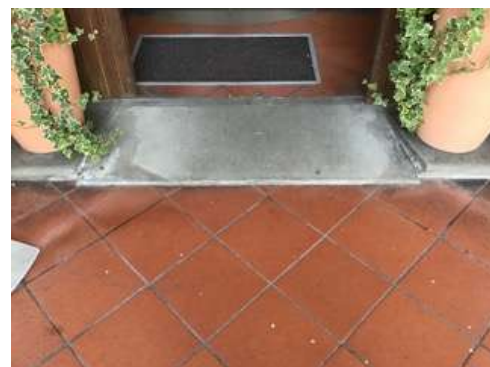
Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (il raggio di smussatura non inferiore ad 1 cm)

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

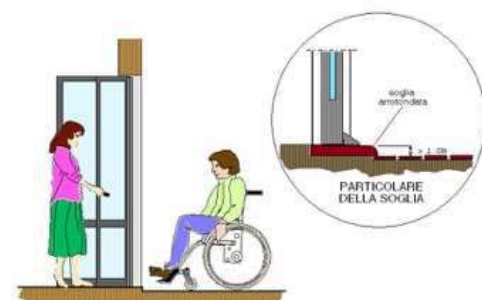


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. **250,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-15

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

11

11

Stima scheda €. **1.740,00**

Note integrative:

Come segnaletica di orientamento per non vedenti ai servizi al cittadino.



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-16

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



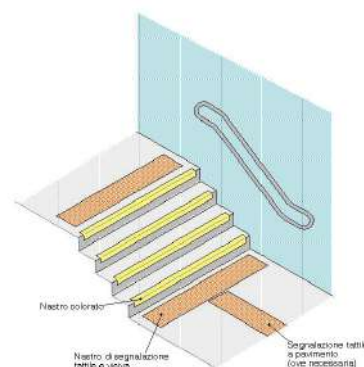
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5

Stima scheda €. 620,00

Note integrative:

Intercettazione e pericolo valicabile scale.

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-17

Criticità rilevata
Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo

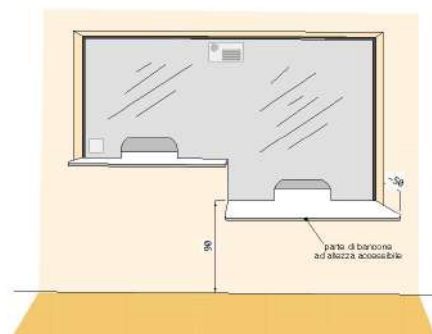


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. **2.400,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-18

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
7,5

7,5

Stima scheda €. **1.230,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-19

Criticità rilevata
Assenza di impianto di comunicazione

Descrizione dell'intervento

Dotare il servizio rivolto al pubblico di un sistema audio-visivo di comunicazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 17
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4

Stima scheda €. 6.000,00

Note integrative:

Per servizi al cittadino e altri uffici al piano terra

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-20Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-22Criticità rilevata
segnalazione di arrivo al piano: assenza

Descrizione dell'intervento

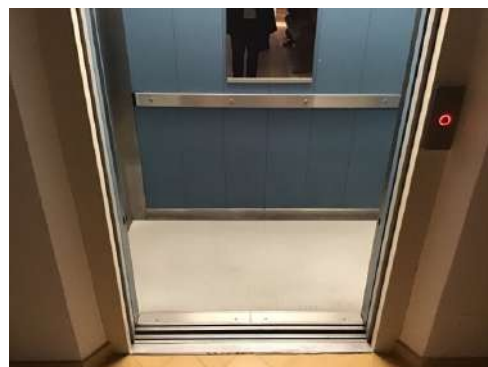
installazione di impianto per la segnalazione sonora di arrivo al piano
all'interno della cabina dell'ascensore.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 750,00

Note integrative:

Esempio

**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-25

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

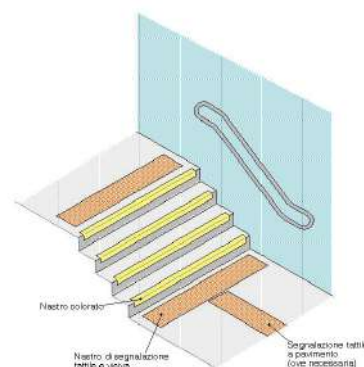


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda €. 1.520,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-26

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
14

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Scheda valida per tutte le porte del secondo piano, formate da un serramento a doppia anta, se aperta una sola il passaggio è di 50cm.

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-27Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

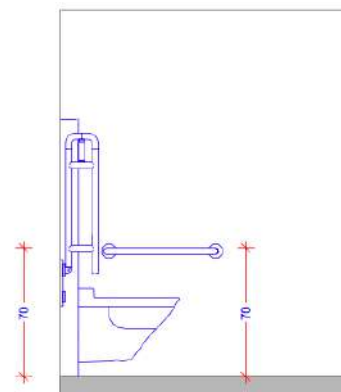


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 520,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-28

Criticità rilevata
Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

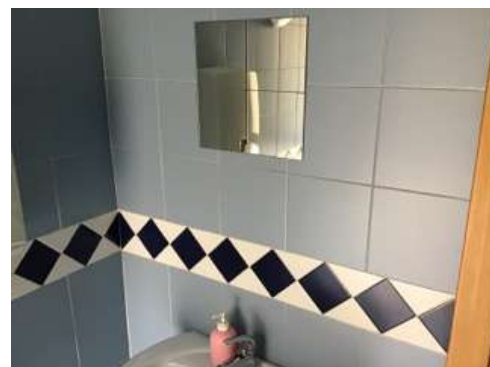
Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. 30,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-29

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda €. **440,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-30Criticità rilevata
placca con iscrizioni in braille: assenza (ascensore)

Descrizione dell'intervento

Fornitura e posa in opera di placca in Braille da posizionare in prossimità della pulsantiera dell'ascensore, e comunque ad altezza conforme a quanto indicato dalla normativa vigente.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.3
D.M. 236
4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 90,00

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-31Criticità rilevata
segnalazione di arrivo al piano: assenza

Descrizione dell'intervento

installazione di impianto per la segnalazione sonora di arrivo al piano
all'interno della cabina dell'ascensore.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 750,00

Note integrative:

Esempio



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-32

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

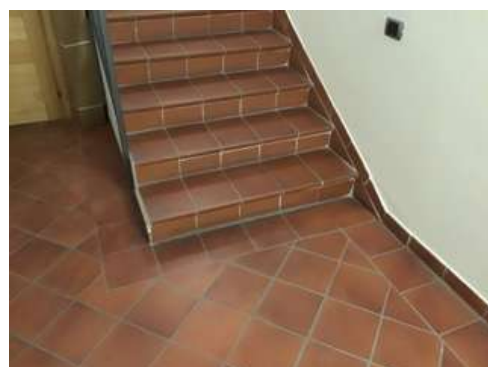
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

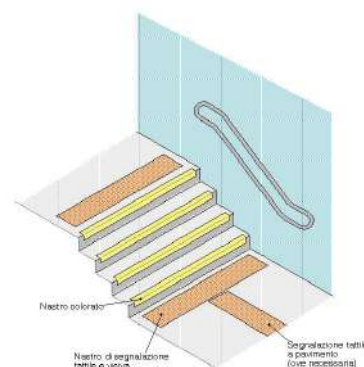


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5

Stima scheda € 620,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-33

Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



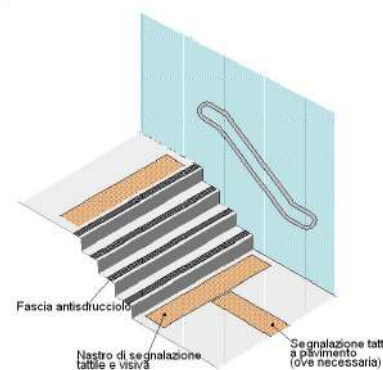
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
25

Stima scheda €. 600,00

Note integrative:

Valido per l'intera rampa di scale.

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-34Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

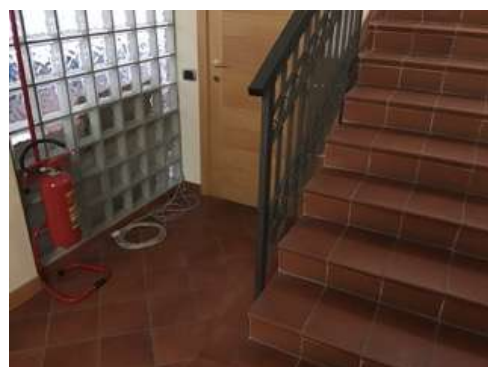
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

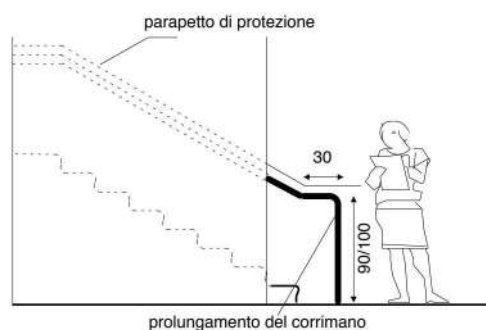
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,6

Stima scheda € 260,00

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-36

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

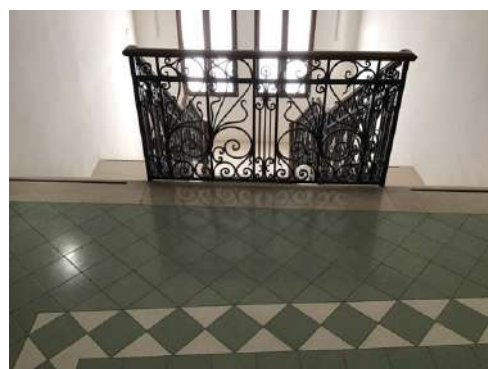
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

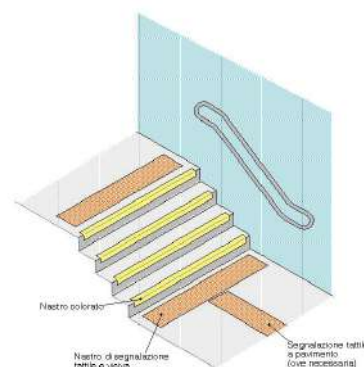


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7**Stima scheda € 1.100,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-38Criticità rilevata
fascia antidrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antidrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



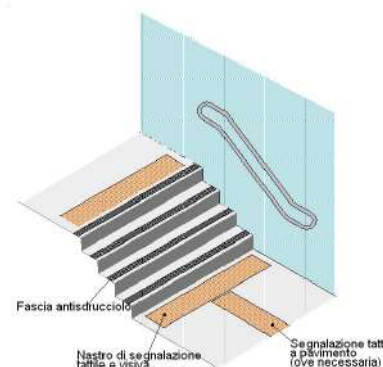
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
24

Stima scheda €. 580,00

Note integrative:

Scala di servizio per locali tecnici.

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-39

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

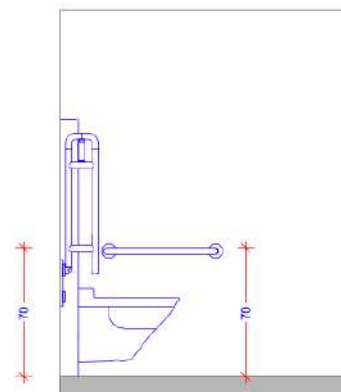


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **520,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-40Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-41

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

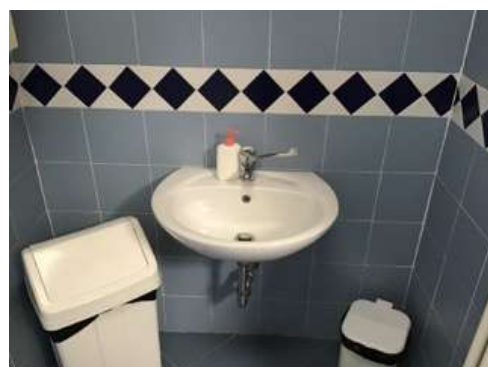
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-42

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda €. **440,00**

Note integrative:

Va inserita un'intercettazione anche al primo piano mezzanino, dove sono presenti gli archivi.



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-43

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

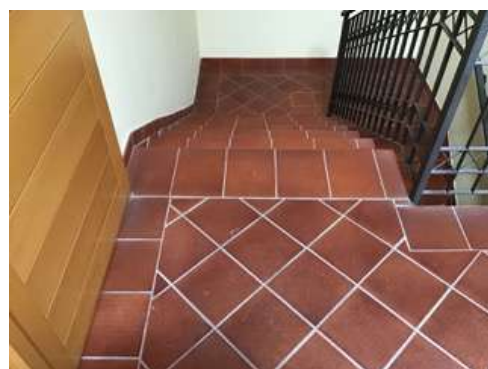
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

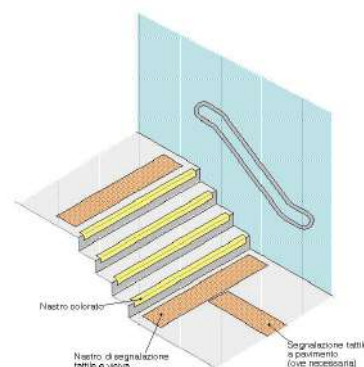


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda € 480,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-44

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

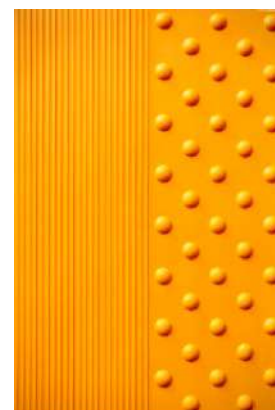


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-45Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

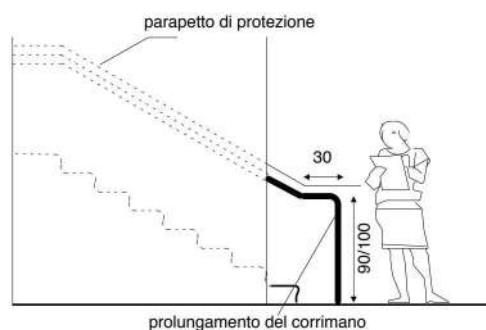
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 320,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-46

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

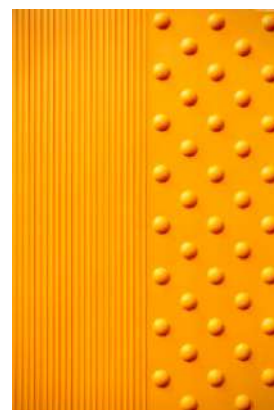


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-47

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

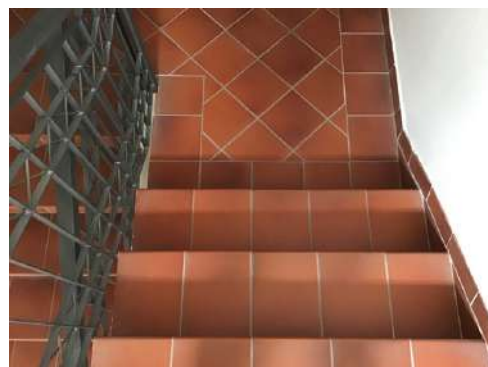
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

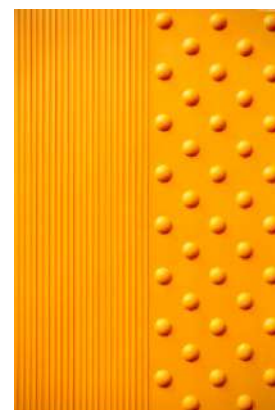


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-48

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

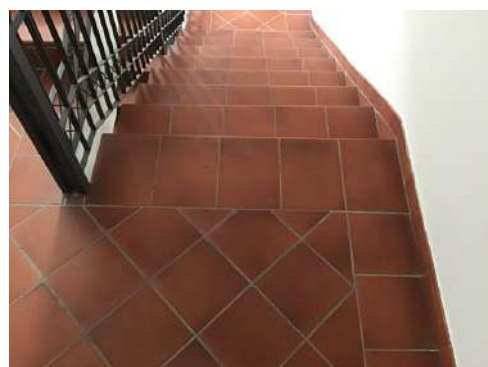
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



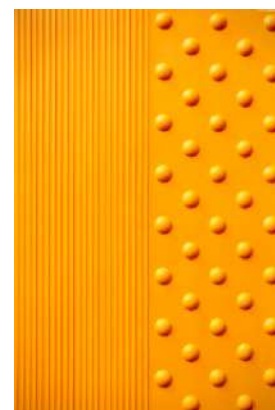
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-49

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

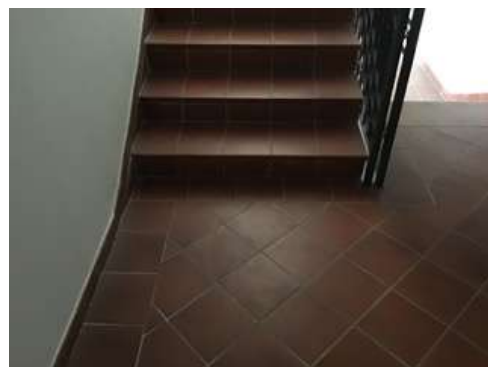
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

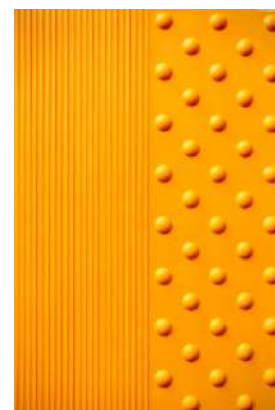


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-50

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

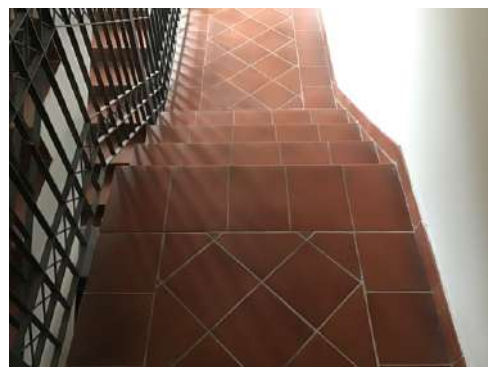
D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

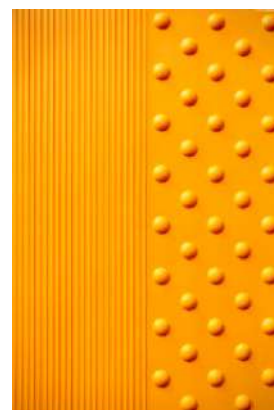
Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-51

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

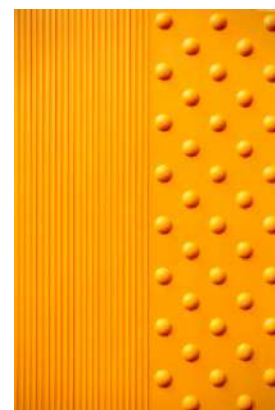


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-52

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda €. **440,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-53Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

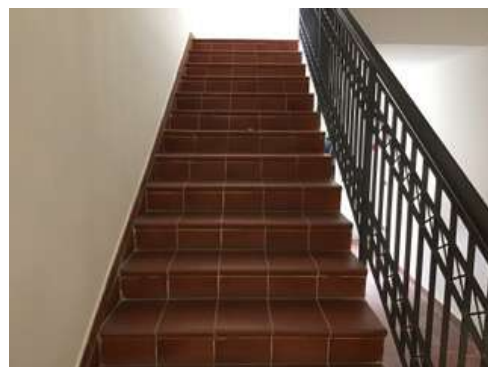
Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

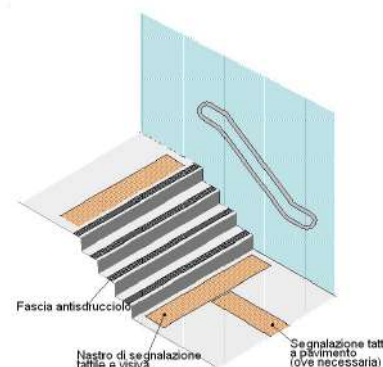


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
67

Stima scheda €. 1.560,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-54

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €.** **870,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-55Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda € 300,00

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-56

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-57

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.

Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).

Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Materiale proposto:

Porfido cubetto 8x8

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



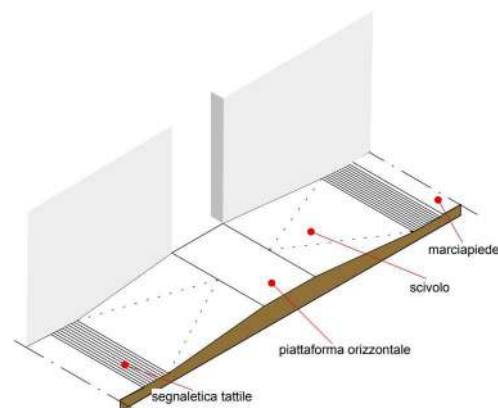
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,5	1		

Stima scheda € 1.140,00

Note integrative:

Uscita di sicurezza.

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-58Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

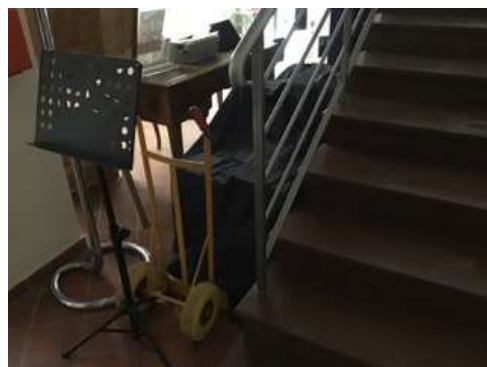
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

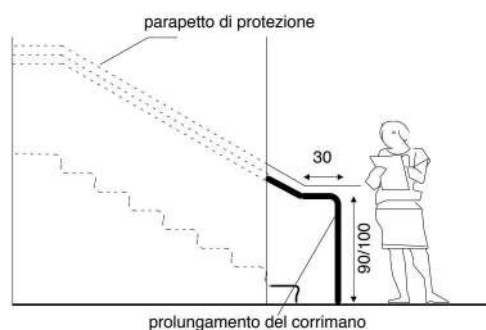


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,6

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-59

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

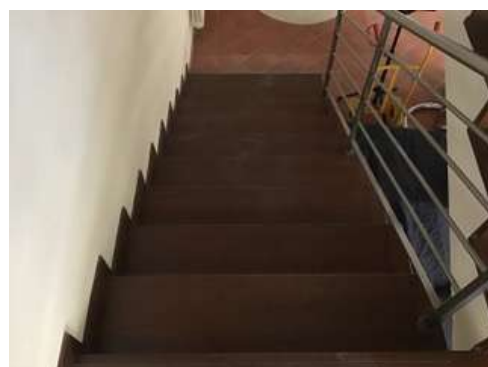
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



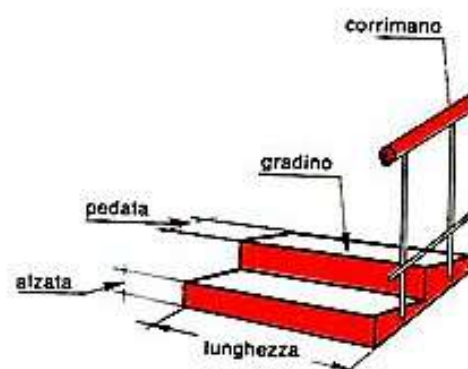
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

20

Stima scheda €. **710,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-60

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

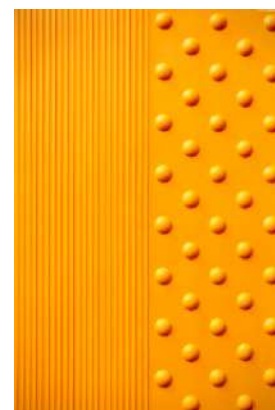


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-61

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-62

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

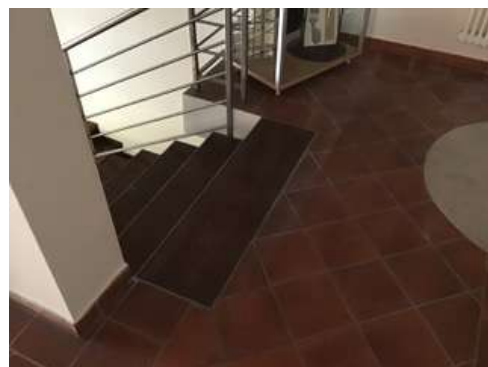
D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

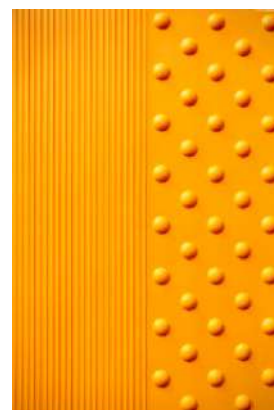
Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-63

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:



Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-64

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

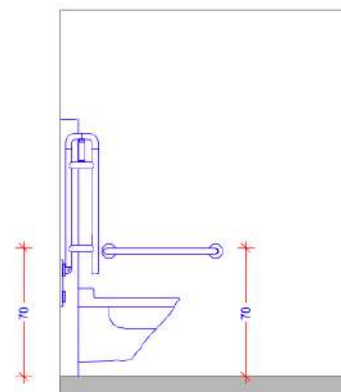


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **520,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-65Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-66

Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **50,00**

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-67

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

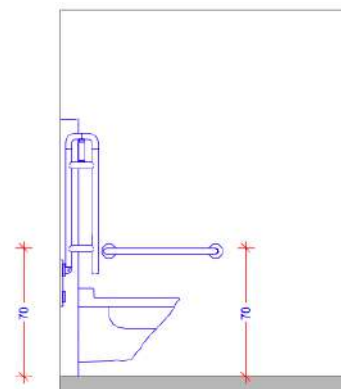


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **520,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-68Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

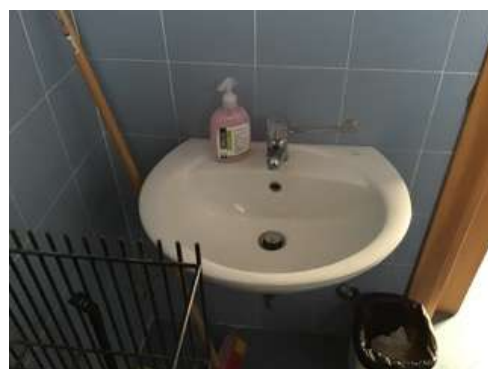
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-69Criticità rilevata
Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 30,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-70

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.

98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



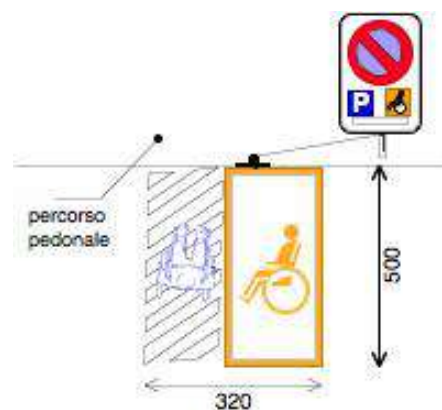
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **840,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO CONSELICE****5**

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

5-71

Criticità rilevata
Servizio igienico riservato: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.G.R. 1428 del 06/09/2011 e del D.M. 236/89

Il servizio igienico dovrà essere attrezzato con: lavabo, wc, specchio, maniglioni, corrimano, e accessori annessi.

Per quanto concerne i singoli sanitari si precisa che è preferibile, in accordo con i principi dell'Universal Design, scegliere tra quelli di tipo standard senza, quindi, ricorrere a quelli di tipo 'dedicato'.

Lavabo: deve essere di tipo a mensola, preferibilmente ad altezza regolabile, privo di colonna, con sifone accostato alla parete o incassato in essa. L'altezza minima libera sottostante deve essere di 65 cm e l'altezza massima del piano di 85 cm, misurati dal pavimento. La distanza tra la parete a cui il lavabo è fissato ed il bordo anteriore dello stesso deve essere almeno di 65 cm. Il rubinetto deve essere con manovra a leva (sono da escludere quelli a 'leva medica').
Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta o

Materiale proposto:**Riferimenti alla normativa**

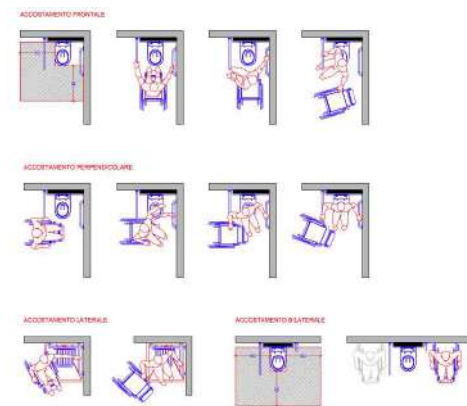
Legge 41/1986
Legge 13/1989
Legge 104/1992
D.M. 236/89
D.P.R. 503/96

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 10.000,00****Note integrative:**

Al primo piano è già presente un servizio riservato ma è scomodo poiché per raggiungerlo bisogna superare l'auditorium dovendo passare attraverso due porte tagliafuoco

Esempio



MUNICIPIO CONSELICE

5

Via G. Garibaldi 14

PRIORITA'

7560

TOTALE BARRIERE RILEVATE

66

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 49.480,00



SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

L'edificio è collocato lungo una via ad intenso traffico veicolare, l'ingresso principale su via Bastia non viene utilizzato perché ritenuto troppo pericoloso.

È presente un altro accesso laterale, la pavimentazione dei percorsi pedonali che conducono a questo secondo ingresso presentano molte sconnessioni.

L'edificio si sviluppa su tre livelli: terra, primo e secondo.

Durante il sopralluogo, il piano terra era utilizzato temporaneamente da alcune classi di una scuola media.

Per il superamento dei dislivelli tra i vari piani c'è un ascensore dotato di tutti i sistemi necessari.

Si segnalano delle forti criticità in corrispondenza di alcune uscite di sicurezza in particolare al piano primo e al piano secondo.

Il refettorio è collocato al piano secondo, l'acustica nell'ampio spazio nel momento di maggiore affollamento, risulta particolarmente compromessa.

Il piano terra è collocato ad una quota di +140cm rispetto al piano di campagna, questo comporta che tutti in tutti gli accessi e le uscite di sicurezza ci siano delle scale, tranne in corrispondenza dell'ingresso principale dove è presente una lunga rampa inclinata con pendenza di circa 10%. Pur avendo questa rampa una pendenza superiore alla normativa che imporrebbe rampe non superiore all'8%, non si è ritenuto opportuno proporre un rifacimento.



SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

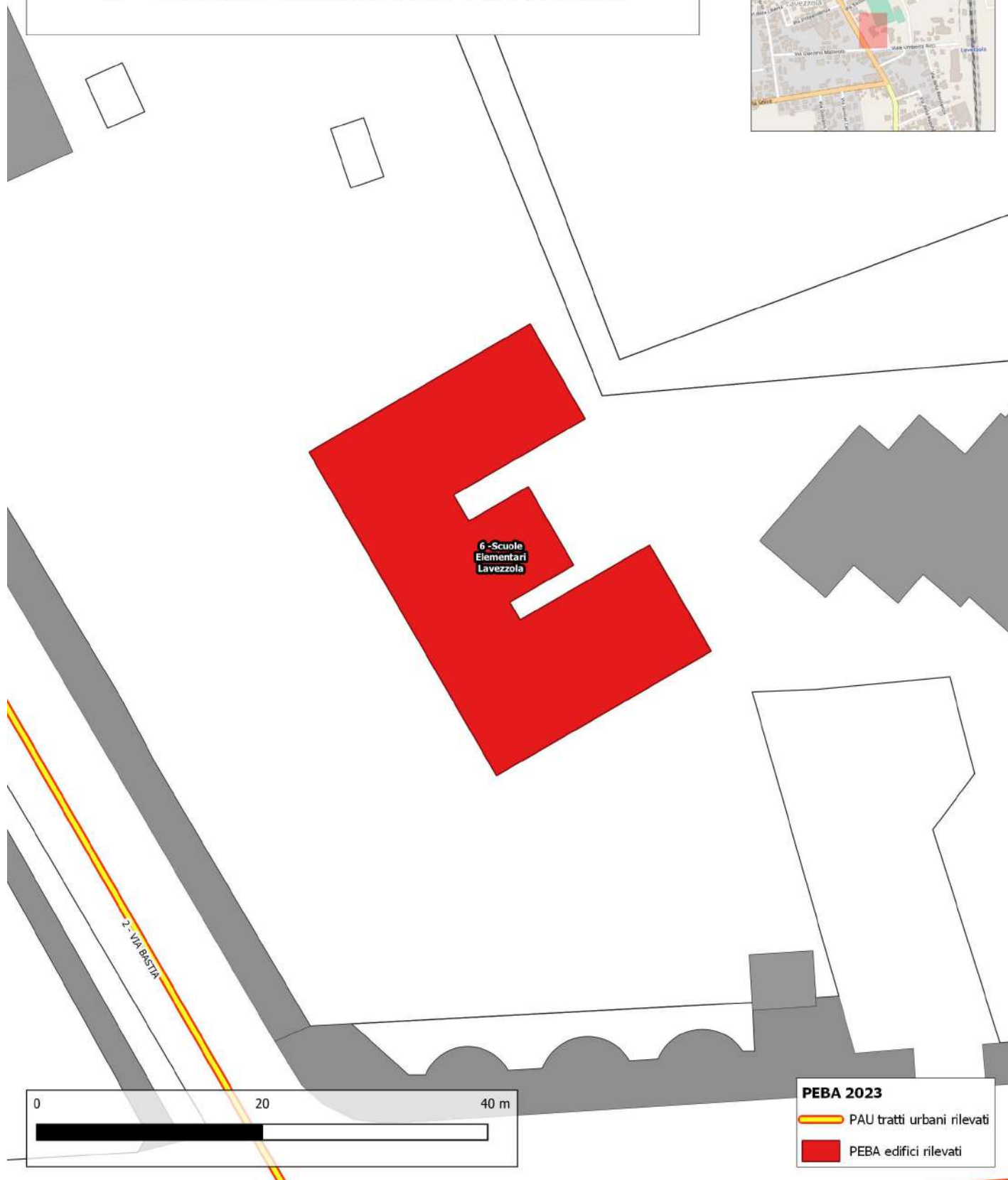
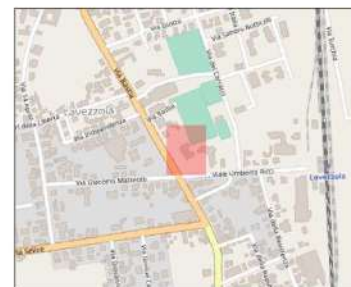
6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6 - Scuole elementari Lavezzola





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☒ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☐ Alto ☒	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☒ adeguam. arredi ☐
Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☒ 1	Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 05/07/2023 ☐	Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	
Presenza di utenti Motori ☒ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☒ 1	PRIORITA' CALCOLATA 12400 STRALCIO SUGGERITO 3		



SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

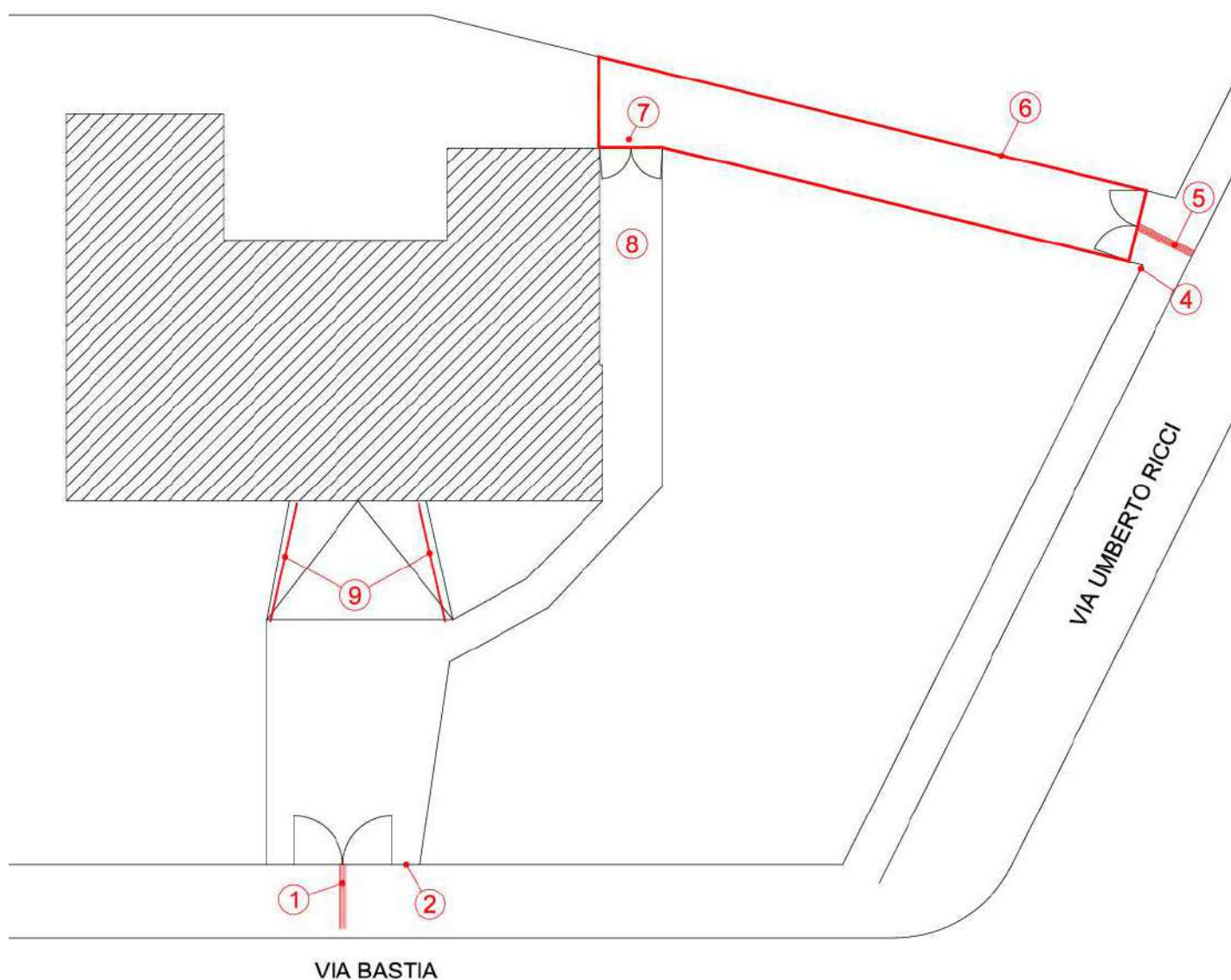
6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

PLANIMETRIA GENERALE
scala metrica

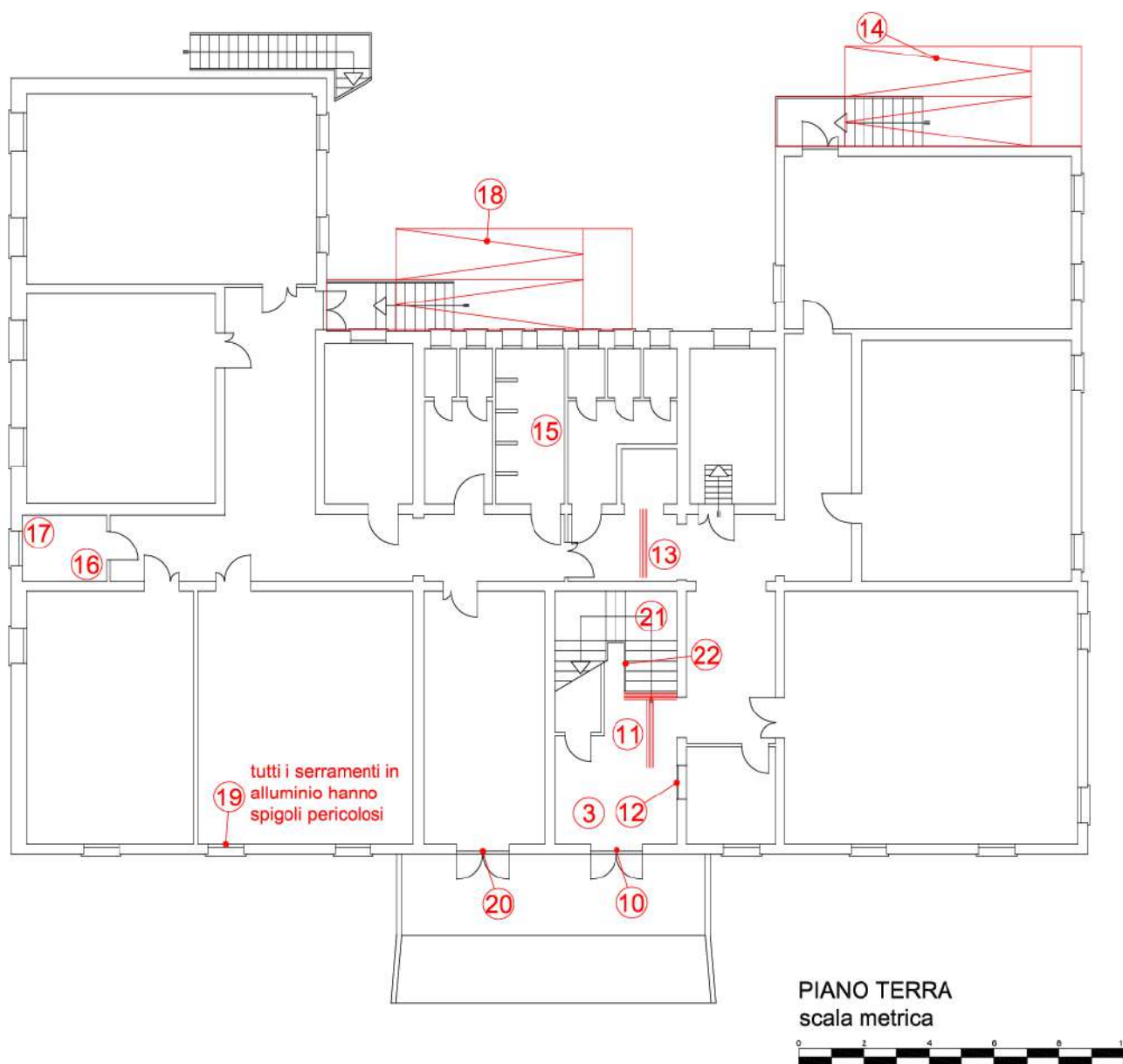


**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

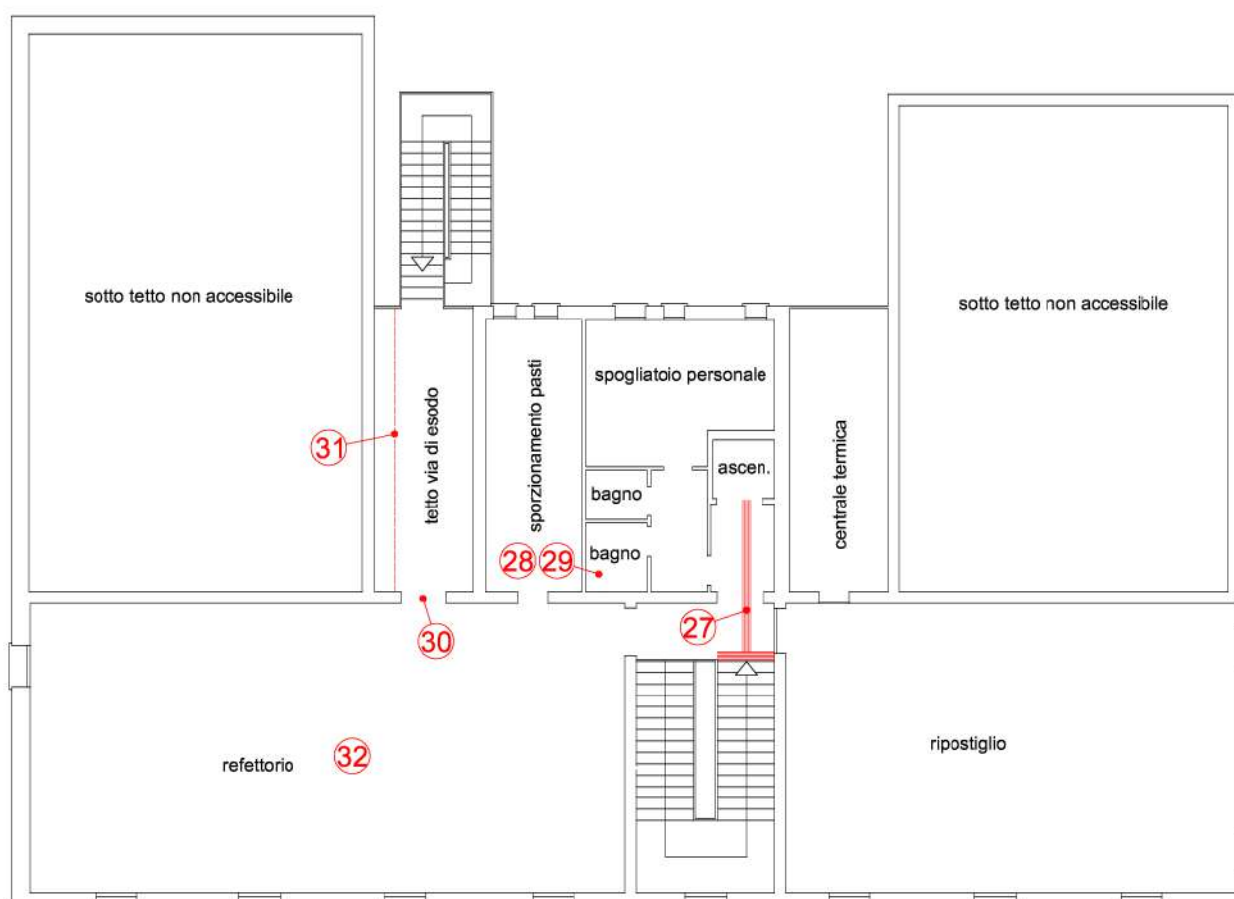


**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

PIANO SECONDO
scala metrica

**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € 580,00**

Note integrative:

In corrispondenza dell'ingresso della scuola è presente un attraversamento pedonale su una strada ad intenso traffico dovrà essere previsto un semaforo per renderlo più sicuro



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-2Criticità rilevata
Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.

Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 110,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-3

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-4Criticità rilevata
Citofono: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



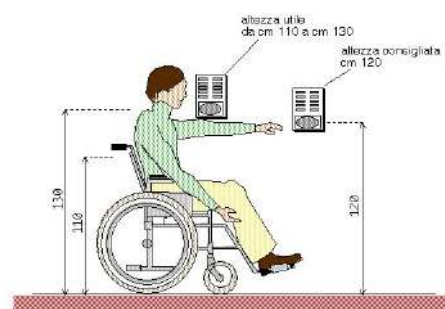
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 1.290,00

Note integrative:

Questo è un ingresso laterale che sembra essere però l'ingresso utilizzato principalmente.

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-5

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
6,5

Stima scheda €. **1.090,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-6Criticità rilevata
Assenza di tettoia di protezione

Descrizione dell'intervento

Inserimento di tettoia di protezione da posizionare in corrispondenza della porta e di parte del marciapiede. La tettoia avrà la funzione di proteggere dagli agenti atmosferici (pioggia, neve) e dall'eccessivo soleggiamento in modo da consentire una confortevole permanenza nelle aree esterne dell'edificio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Consigliato

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
20	2,5		

Stima scheda € 18.870,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-7

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

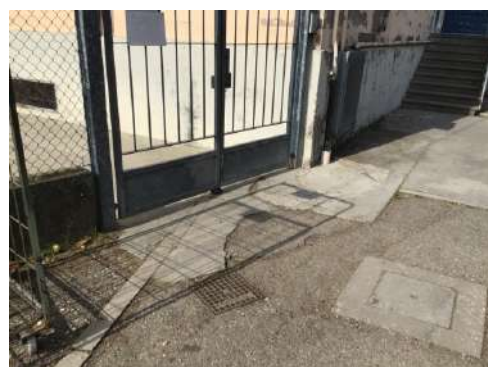
Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5 3

Stima scheda €. 870,00

Note integrative:

Appena fuori dal cancello laterale la superficie di calpestio un asfalto presenta diverse sconnessioni, dal punto di accesso per raggiungere l'ingresso della scuola bisogna costeggiare fabbricato non vi è un'adeguata segnaletica. Non viene utilizzato il cancello principale che dà su via Bastia probabilmente a causa dell'intenso traffico veicolare presente e della pericolosità dello stesso.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-8

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5 5

Stima scheda €. 1.590,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-9Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

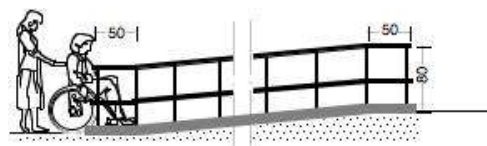
16

Stima scheda €. 1.700,00

Note integrative:

In corrispondenza delle porte dell'accesso principale è presente una rampa di circa 8 m con una pendenza media leggermente superiore all'8% dovrei essere attentamente rivalutata l'opportunità di demolirla e ricostruirne una con pendenza adeguata.
In alternativa potrebbe esserne costruita una nuova con la larghezza inferiore su uno dei due lati.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-10

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,8

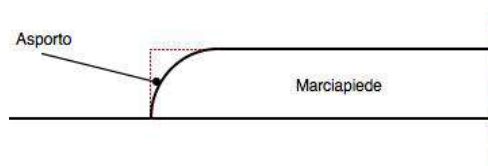
Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-11

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

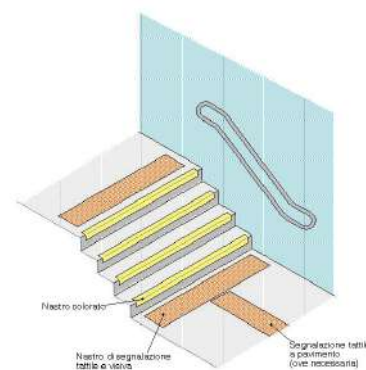


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4,5

Stima scheda €. **760,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-12

Criticità rilevata
Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

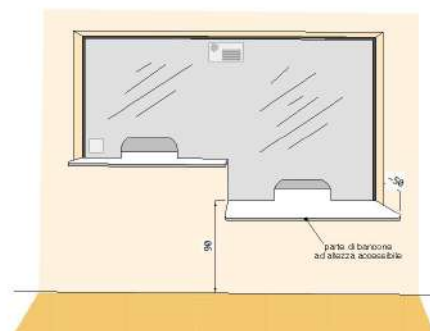
1

Stima scheda €. 1.200,00

Note integrative:

In ingresso è presente uno spazio di accoglienza con un bancone con un'altezza inadeguata.

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-13

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. **510,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-14Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

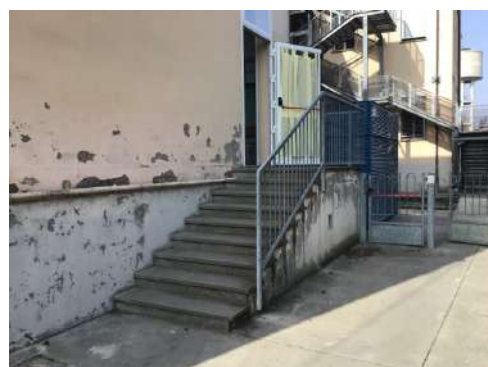
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
27	1,5		

Stima scheda € 19.710,00

Note integrative:

Dislivello 1,35 m probabilmente non c'è lo spazio per realizzare una rampa con pendenza inferiore al 5% si è comunque consigliato di realizzare una rampa perché comunque questa è un'uscita di sicurezza.

Come tipologia di intervento ha una priorità bassa essendo l'uscita dalle cucine quindi non utilizzata dagli alunni e dagli insegnanti.

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-15Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Bagno non più utilizzato, ora destinato a deposito per le attrezzature del personale scolastico.

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-16

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-17

Criticità rilevata

Maniglione: inadeguato - sostituzione

Descrizione dell'intervento

sostituzione di maniglione di sostegno, previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato al lato della tazza wc o bidet, a 40 cm dall'asse (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione sarà posizionato ad un'altezza di cm 70 dal pavimento e avrà un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete, dovranno essere posti a cm 6 dalla stessa.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

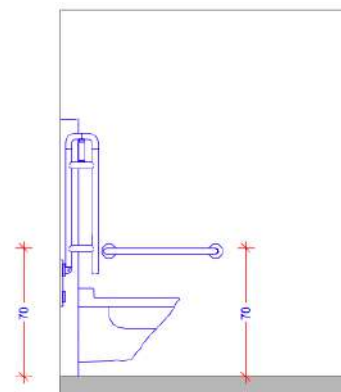
Stima scheda €. **700,00**

Note integrative:

Questo servizio igienico originariamente dotato di una serie di ausili per renderlo accessibile risulta di fatto attualmente non utilizzato e con ausili inadeguati.

Per renderlo accessibile, basterà riconfigurare la sistemazione dei sanitari e la collocazione dei maniglioni di sostegno.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-18Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
27	1,5		

Stima scheda € 19.710,00

Note integrative:

La scuola è collocata a circa 1,40 m sul livello medio di campagna, alcune delle uscite di sicurezza come in questo caso sono prive sia di spazio calmo che di rampa per l'evacuazione delle persone con disabilità, sarà opportuno ripensare il piano di evacuazione ed eventualmente prevedere almeno una o due nuove rampe.

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-19Criticità rilevata
serramento esterno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento esterno previa rimozione dell'esistente.

L'infisso dovrà avere almeno un'anta mobile di larghezza non inferiore a cm 90 (mai superiore a cm 120); l'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.

L'infisso dovrà preferibilmente consentire la libera visuale fra interno ed esterno: i vetri (antifurtuno) saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.

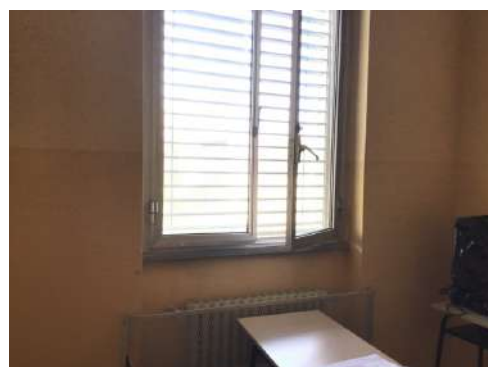
Qualora sarà indispensabile inserire una soglia, il dislivello massimo non dovrà superare i 2,5 cm: la soglia sarà arrotondata e realizzata con materiale d'immediata percezione visiva.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.1 - 5.6 - 6.1.1
D.M. 236
4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
90

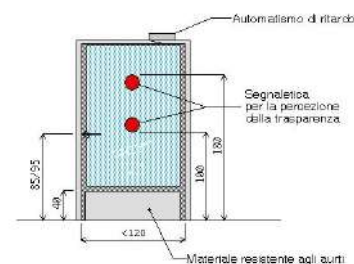
Stima scheda € 193.500,00

Note integrative:

Tutte le finestre delle aule sono formate da dei serramenti con un profilo in alluminio particolarmente spigoloso, senza la possibilità di aprirlo a ribalta.

I serramenti attuali risultano particolarmente pericolosi.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-20Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

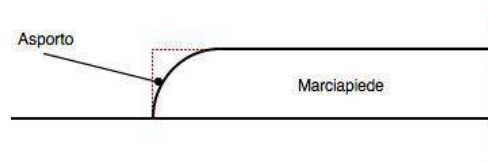


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,8

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-21

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

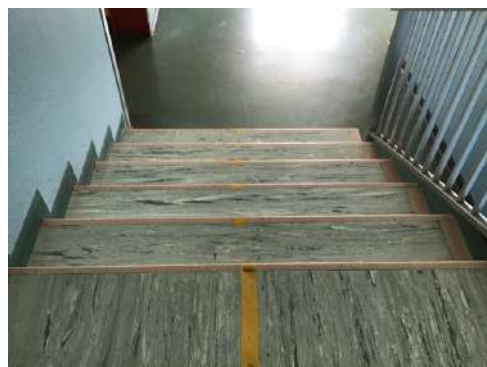
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

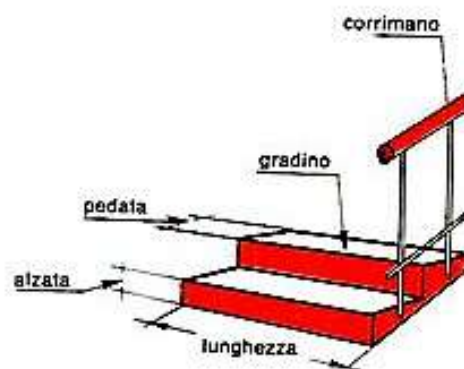
60

Stima scheda €. **2.070,00**

Note integrative:

La differenziazione cromatica potrà essere eseguita con fasce anti sdrucchiolo considerando anche l'elevata scivolosità del linoleum se bagnato.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-22Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



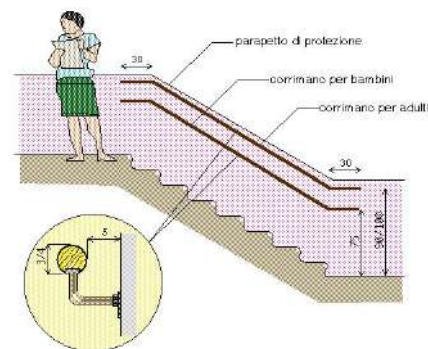
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

25**Stima scheda € 4.160,00**

Note integrative:

Inserimento del secondo corrimano ad altezza di 70 cm dalla scala

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-23

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

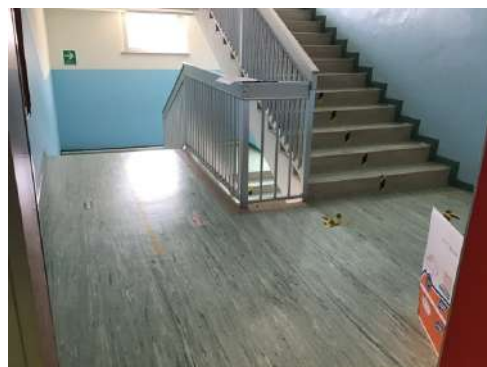
Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:**LogesVetEvolution****Riferimenti alla normativa**

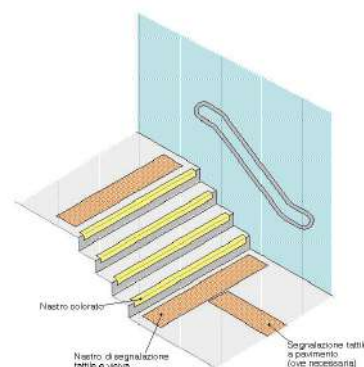
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
14

Stima scheda €. 2.070,00

Note integrative:

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-24

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

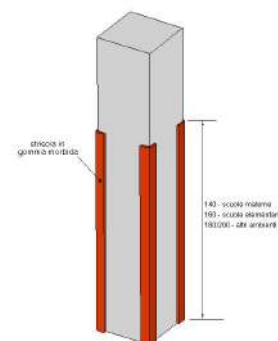


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
24

Stima scheda € 380,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-25Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



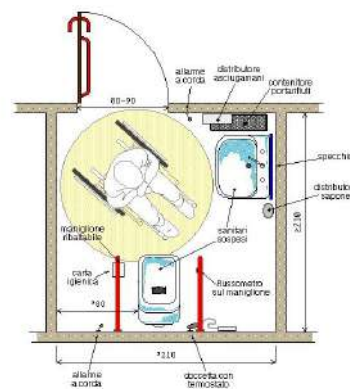
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-26Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

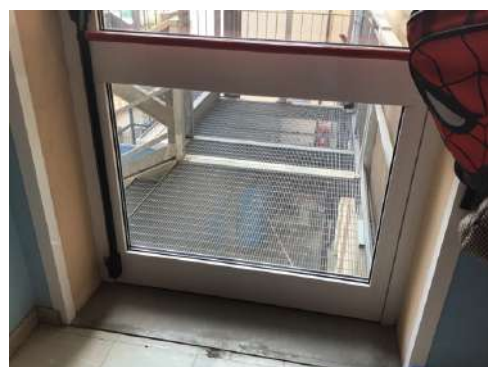
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo



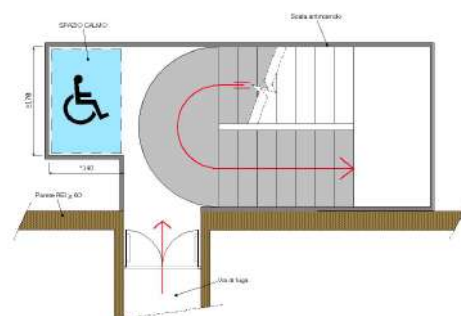
Lunghezza: 1,5 Larghezza: 1,5 Quantità: Metri Lineari

Stima scheda € 720,00

Note integrative:

Oltre la mancanza dello spazio calmo si segnala anche un pericolosissimo salto di quota nel punto di uscita.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-27

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

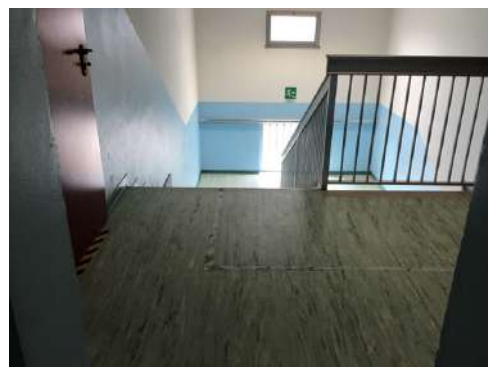
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



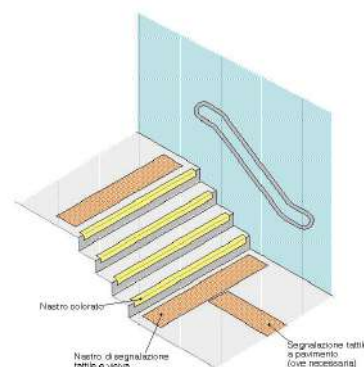
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
6,5

Stima scheda €. 1.040,00

Note integrative:

Con la segnaletica tattile proposta si intercetta sia la scala che l'ascensore.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-28Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
 1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-29Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



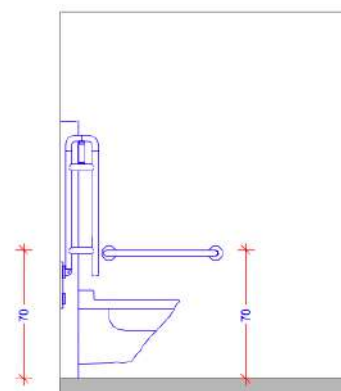
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-30Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2,5	1,5		

Stima scheda € 2.260,00

Note integrative:

In corrispondenza del refettorio al secondo piano è presente un'uscita di sicurezza che nel punto della soglia presenta una caditoia per la raccolta delle acque meteoriche, rappresenta un forte ostacolo è un evidente pericolo all'evacuazione, inoltre appena fuori l'uscita di sicurezza sono presenti le grondaie per la raccolta delle acque meteoriche dei tetti, che in alcuni parti sono ad altezza inferiore a 2,10, andranno protette ho ben evidenziate.

Esempio

**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-31

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



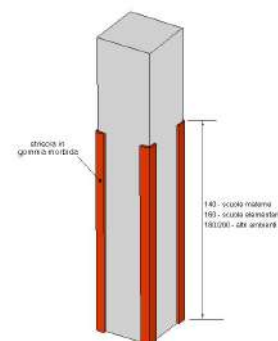
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
15

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Dovranno essere collocate delle protezioni in gomma lungo i bordi delle grondaie. Lo spazio esterno all'uscita di sicurezza può essere utilizzato come spazio calmo.

Esempio



**SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA****6**

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

6-32Criticità rilevata
Inquinamento acustico: sostituzione del materiale

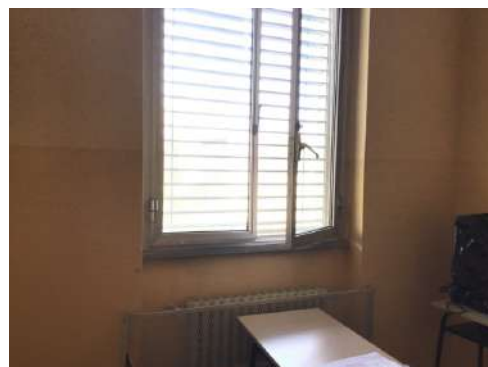
Descrizione dell'intervento

Applicazione di materiale fonoassorbente su superficie verticale e/o orizzontale muraria, previa rimozione dell'esistente. Con caratteristiche tali da ridurre il riverbero acustico entro i valori stabiliti dalle norme UNI in materia di controllo acustico in ambienti civili pubblici.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
10	10		

Stima scheda € 4.850,00

Note integrative:

Il refettorio è un ambiente unico dove con un'acustica pessima.

Esempio





SCUOLE ELEMENTARI LAVEZZOLA

6

Via Bastia 283

PRIORITA'

12400

TOTALE BARRIERE RILEVATE

32

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 288.470,00



SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

Durante il sopralluogo nell'edificio erano in corso interventi importanti di restauro.

Si è comunque proceduto ad un rilievo delle strutture visitabili, tenendo in considerazione lo stato di fatto e la possibile trasformazione in corso d'opera.

In corrispondenza dell'ingresso principale si è rilevata la presenza di una rampa con pendenza superiore a quanto previsto dalla normativa.

A lato dell'ingresso c'è anche un altro scivolo con pendenza adeguata.

La pianta che ci è stata fornita per eseguire i rilievi è mancante di una porzione di edificio che presumibilmente è un ampliamento in corso di realizzazione, con conseguente eliminazione e nuova realizzazione di rampe accanto all'ingresso accessibile.

Pur essendo in fase di ristrutturazione si segnala comunque l'assenza di corrimano e segnaletica tattile.

L'ascensore installato nella nuova ala, circondato da una nuova rampa di scale, permette l'accesso anche all'aula Magna e a tutti i livelli dell'edificio.

Al piano terra è presente un servizio igienico riservato accessibile dalla sala professori e uno in corrispondenza dell'accesso all'aula Magna.

L'altro nucleo di servizi igienici, diviso tra maschi e femmine, comprende due sanitari wc per nucleo.

Anche al primo piano gli spazi sono in fase di ristrutturazione. Qui si trovano, oltre che le aule, anche la palestra con relativi spogliatoi. Gli spogliatoi Sono dotati di servizi genico riservato, mancano però alcuni ausili come ad esempio i maniglioni.

Al piano superiore è in corso di realizzazione un servizio igienico riservato.



SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

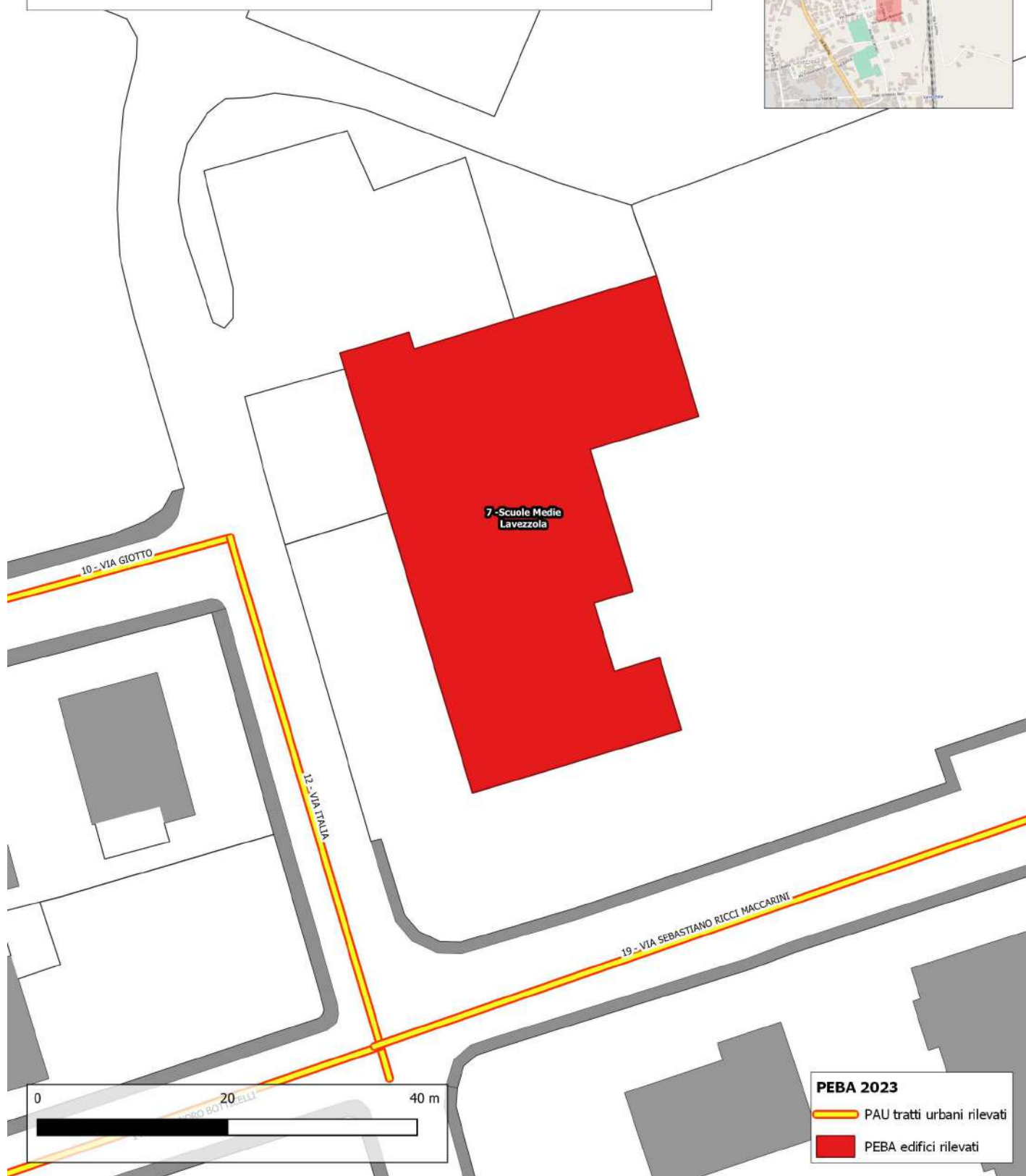
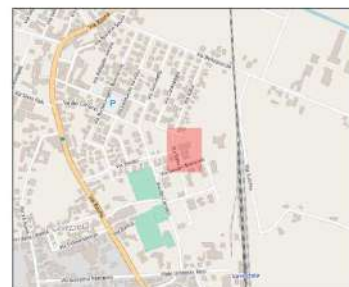
7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7 - Scuole medie Lavezzola





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

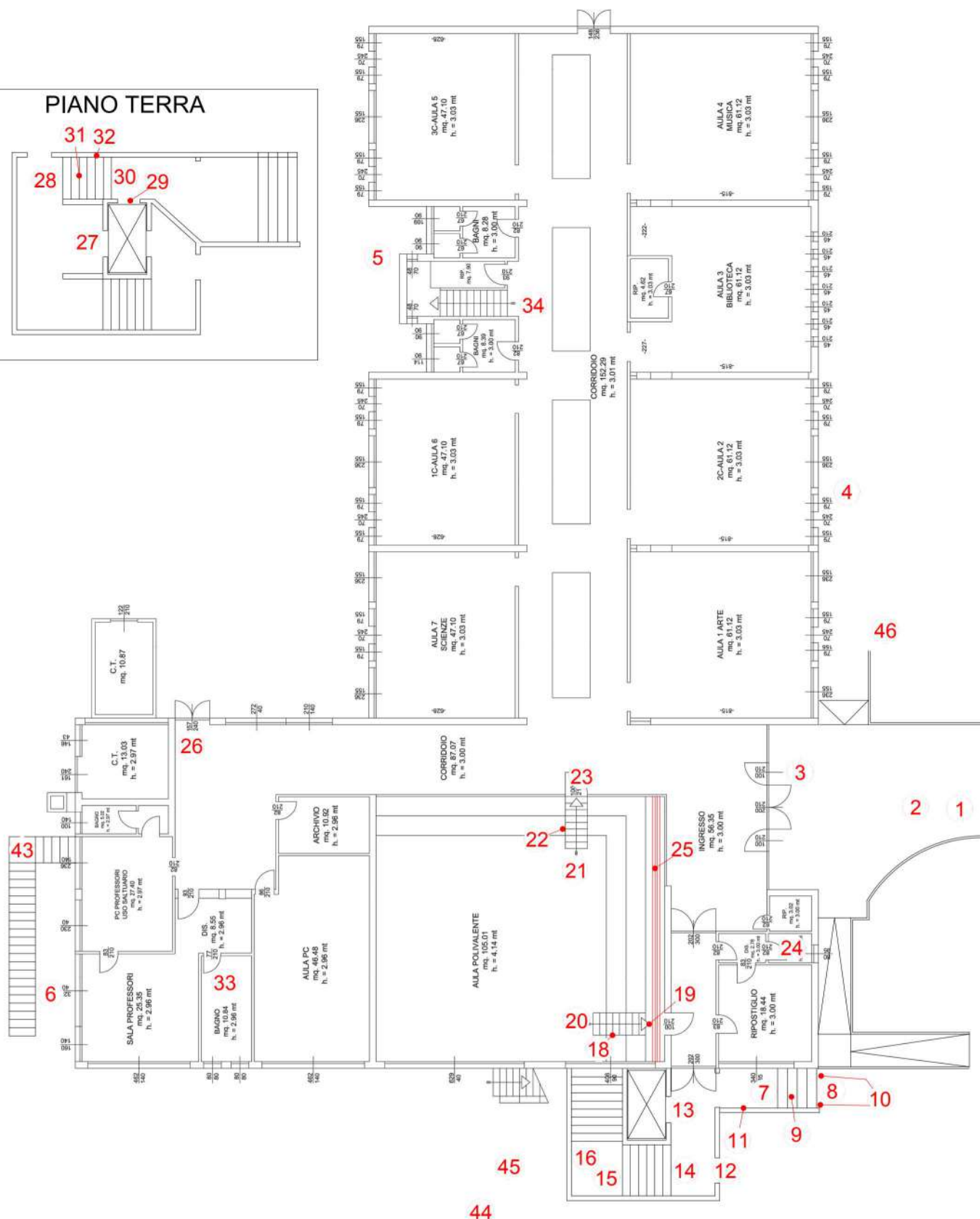
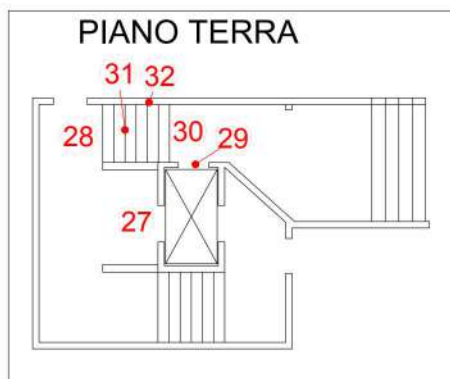
Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 05/07/2023 ☒	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☐ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐												
Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> </table>				Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1	Alto	oltre 50.000	☒ 1
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1													
Alto	oltre 50.000	☒ 1													
Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐															
PRIORITA' CALCOLATA 5600															
STRALCIO SUGGERITO 5															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1															



7

5600

PIANO TERRA





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

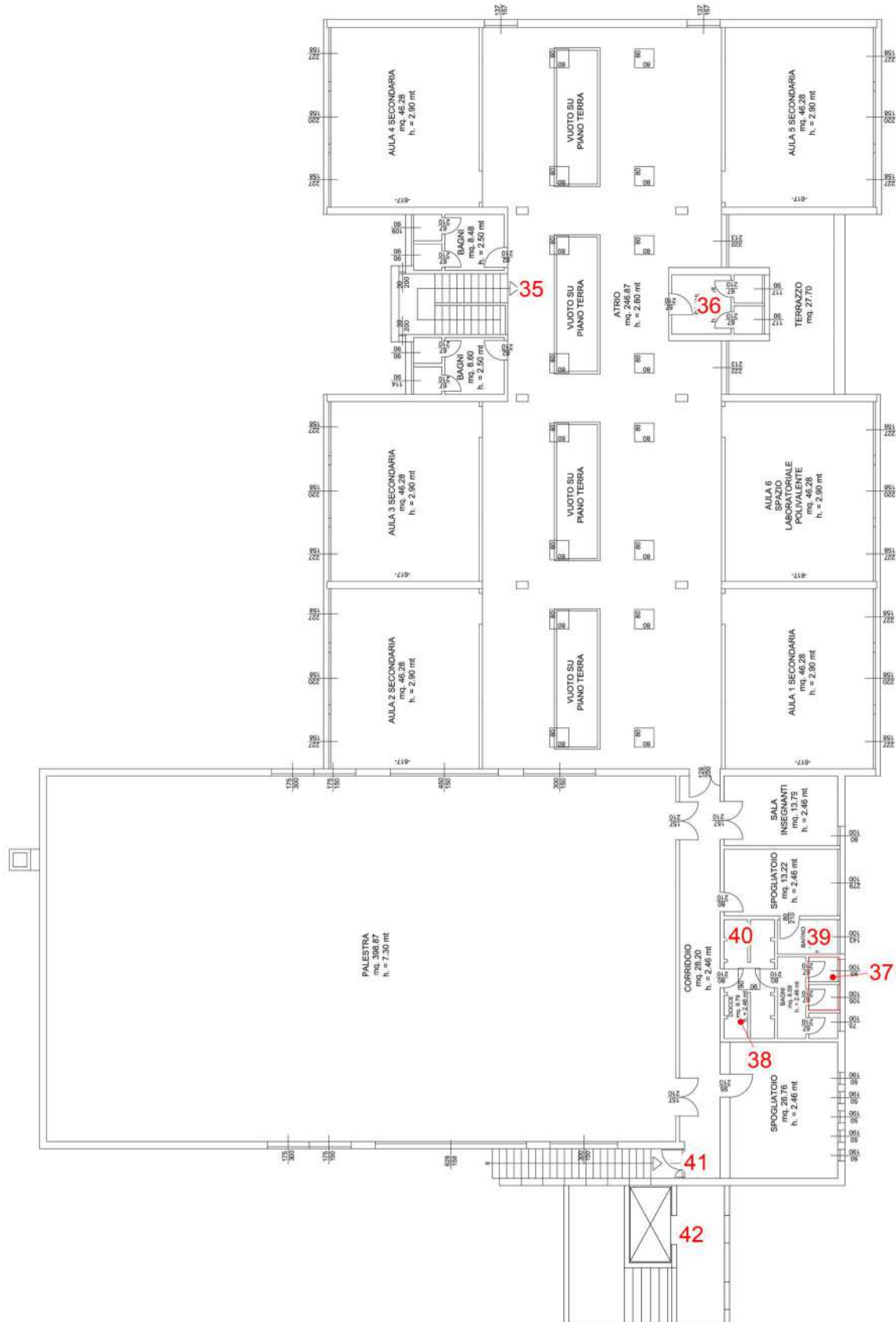
7

Via Italia 27

PRIORITA'

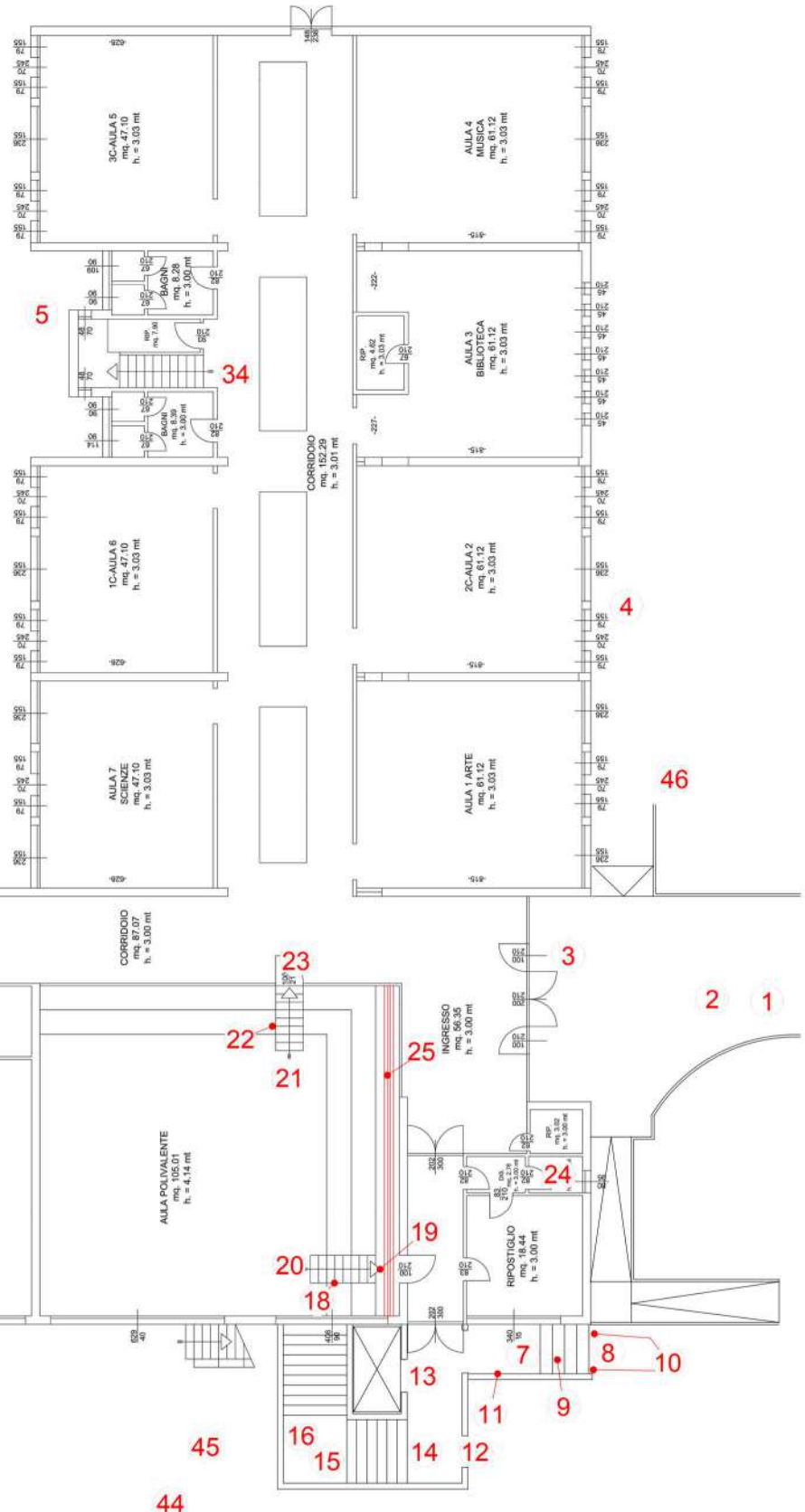
5600

PIANO PRIMO





5600



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 440,00**

Note integrative:

Indicare la presenza di rampa, cioè di ingresso accessibile, a sinistra dell'ingresso.

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-2

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 -
8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20

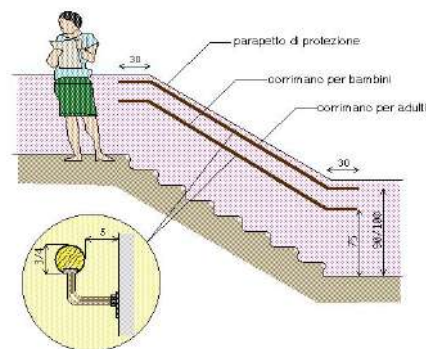
20

Stima scheda €. **3.360,00**

Note integrative:

Inserimento di un corrimano al centro e uno a destra guardando l'ingresso, entrambi con lunghezza di 10 m.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-3

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-4

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
200	1,5		

Stima scheda € 35.350,00

Note integrative:

Questo codice è valido per tutta la pavimentazione esterna perimetrale dell'edificio. È presente già una pavimentazione in conglomerato cementizio la quale è caratterizzata da una serie di sconnessioni diffuse e da una notevole pendenza trasversale. Per buona parte dell'edificio invece non è presente al momento una pavimentazione perimetrale.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-5Criticità rilevata
parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 -
8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



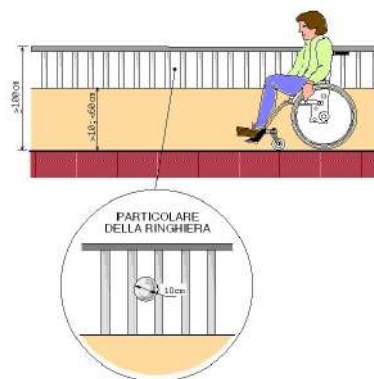
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda € 1.260,00**

Note integrative:

Per proteggere lo sporto.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-6Criticità rilevata
parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 -
 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



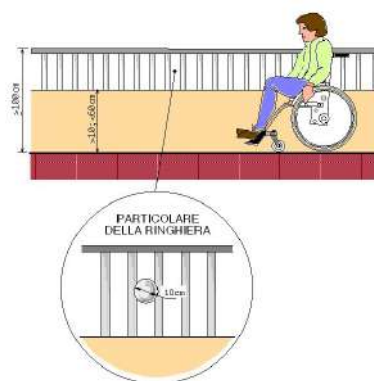
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda €. 1.260,00**

Note integrative:

Per evitare eventuali traumi a causati dalla scala di sicurezza, proteggere ed evidenziare la prima rampa della scala.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-7

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

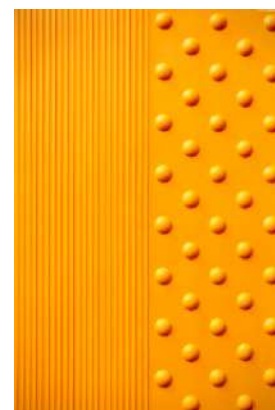


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-8Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5

Stima scheda €. 620,00

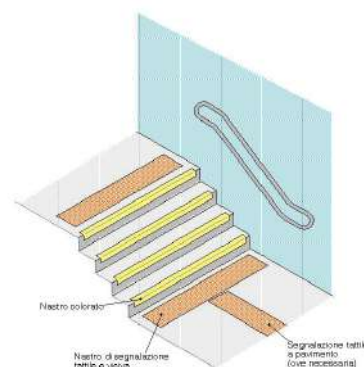
Note integrative:

Nell'edificio durante il sopralluogo erano in corso dei lavori di restauro.

Si ha il dubbio che in questa posizione sia previsto il nuovo ingresso.

Bisognerà verificare con le planimetrie aggiornate.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-9

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

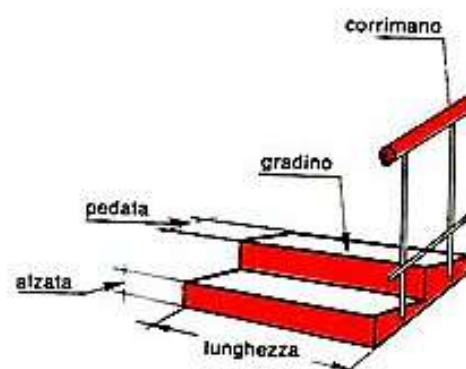


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
15

Stima scheda €. 540,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-10Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

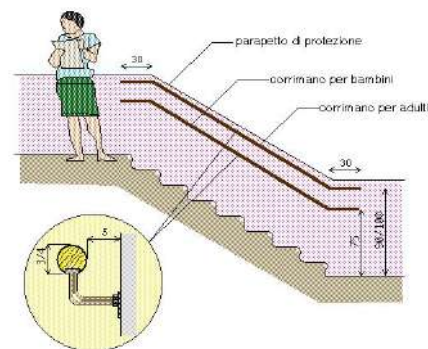


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda € 960,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-11

Criticità rilevata
parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 -
8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

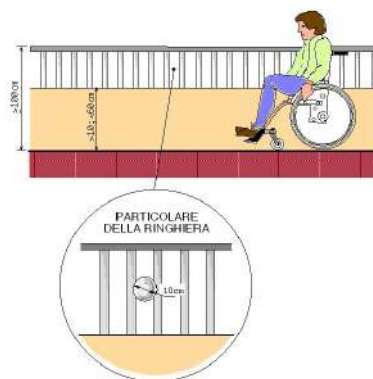


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 900,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-12

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



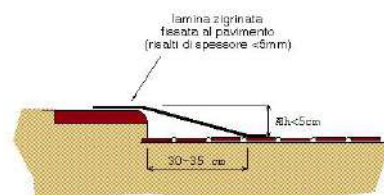
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	1,2		

Stima scheda € 680,00

Note integrative:

Non è possibile essere certi di come verrà rifinita la pavimentazione.
Il consiglio è che in corrispondenza della soglia venga completamente eliminato ogni dislivello tra esterno ed interno.

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-13

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-14

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:**LogesVetEvolution****Riferimenti alla normativa**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

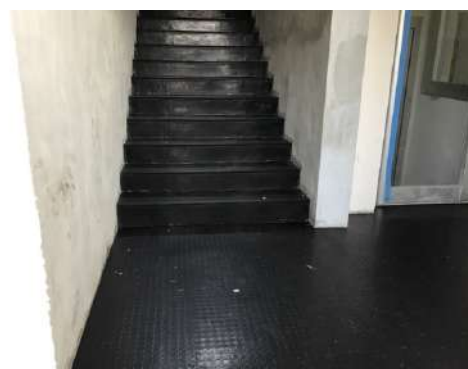
Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17

D.L. 626/94 art. 30

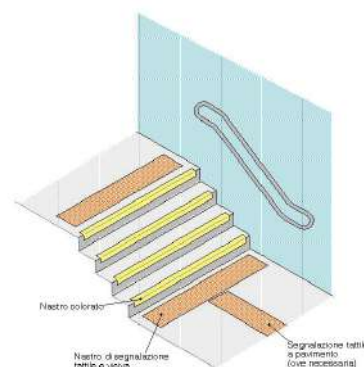
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 410,00**

Note integrative:

Esempio

**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-15Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

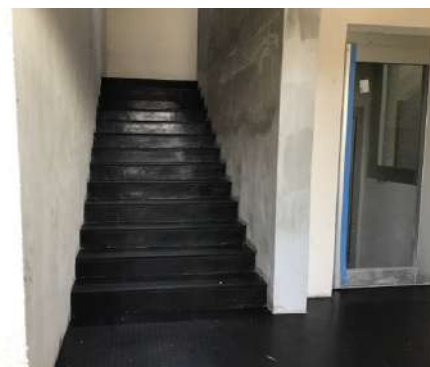
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



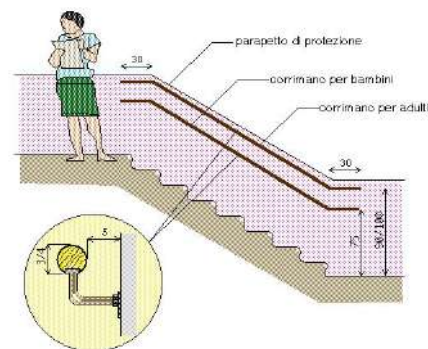
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

9**Stima scheda € 1.600,00**

Note integrative:

Da collocare su entrambi i lati della scala.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-16

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

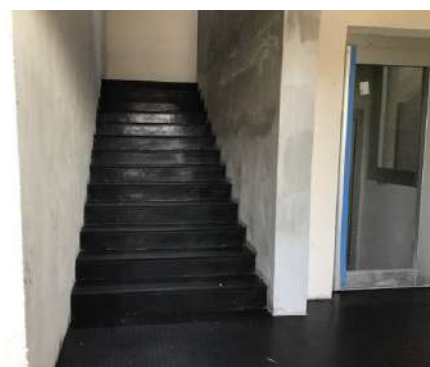
Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

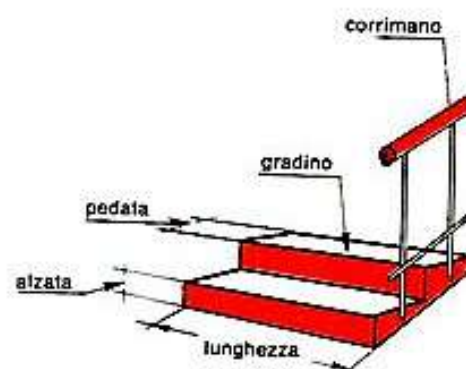
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

34**Stima scheda € 1.190,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-17

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

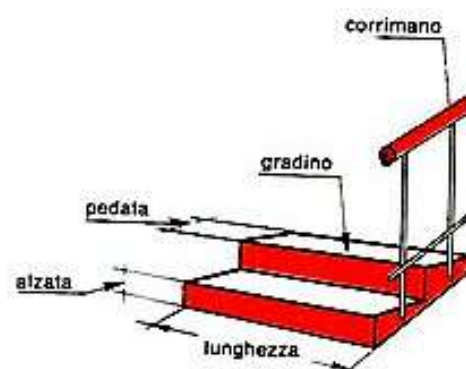


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8**Stima scheda €. 310,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-18Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



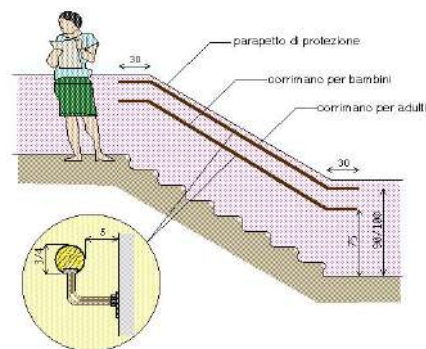
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € 640,00**

Note integrative:

Da realizzare solo su un lato.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-19Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



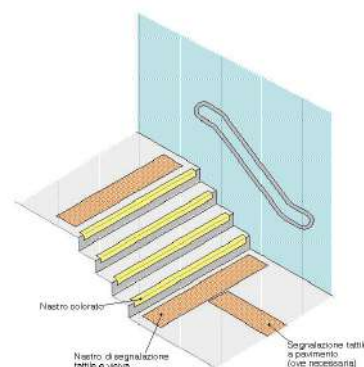
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda €. 690,00**

Note integrative:

Da realizzare nella parte sommitale.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-20Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



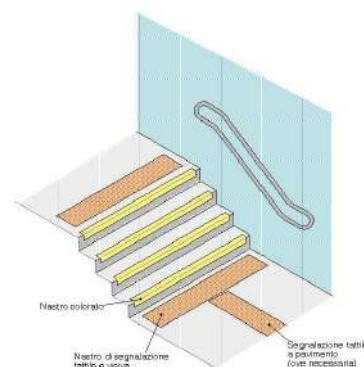
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 410,00**

Note integrative:

Da realizzare nella parte inferiore.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-21Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



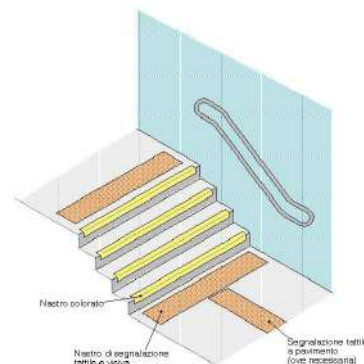
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 410,00**

Note integrative:

Da realizzare nella parte inferiore.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-22

Criticità rilevata
parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 -
8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



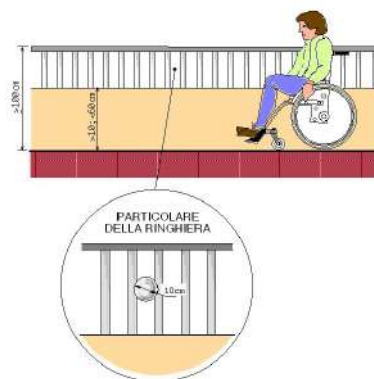
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda € 1.260,00**

Note integrative:

I corrimano presentano un'altezza inadeguata.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-23

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



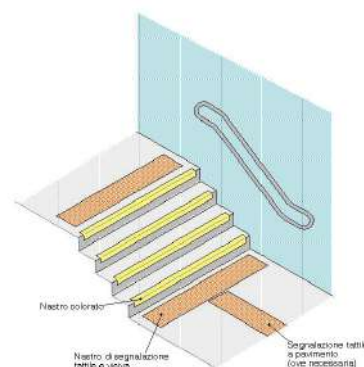
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 410,00

Note integrative:

La segnaletica tattile a pavimento serve per indicare l'accesso all'aula magna e segnalare la presenza dei gradini.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-24Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

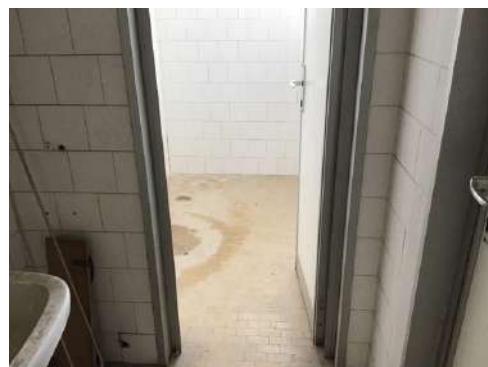
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



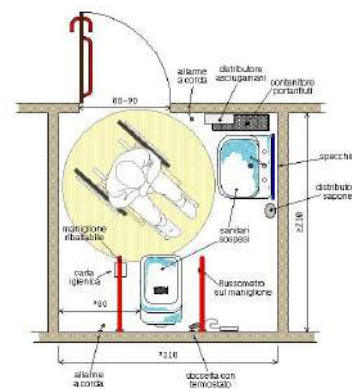
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-25

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



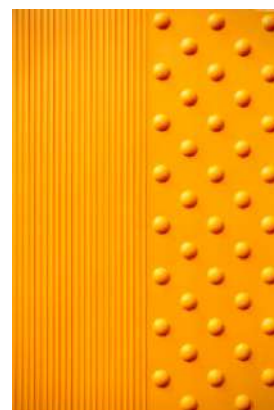
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

11**Stima scheda €. 1.140,00**

Note integrative:

Segnalare il gradino. L'accesso può avvenire non sono in corrispondenza dei gradini, ma da tutto lo spazio antistante, essendo posta in opera una porta scorrevole.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-26

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con asporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza di cm 120. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza risulti inferiore a cm 120, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 100. Lo stallo che dovrà essere creato al termine della rampa sarà complanare alla sede stradale e la larghezza pari all'attraversamento pedonale o passo carraio ove esistano e comunque non inferiore a cm 150.

Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti. **ATTENZIONE!**

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
7 1,5

Stima scheda €. 1.430,00

Note integrative:

Materiale proposto:

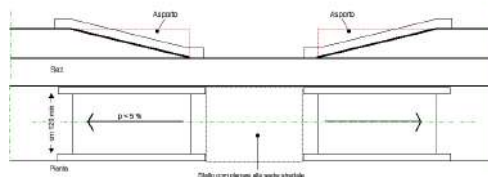
Conglomerato cementizio**Riferimenti alla normativa**

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
Legge 104/92 art. 24
D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-27

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-28

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

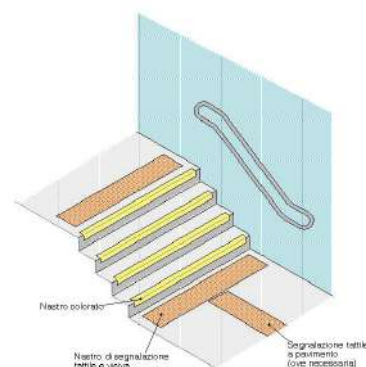


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3

Stima scheda €. 550,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-29

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-30

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

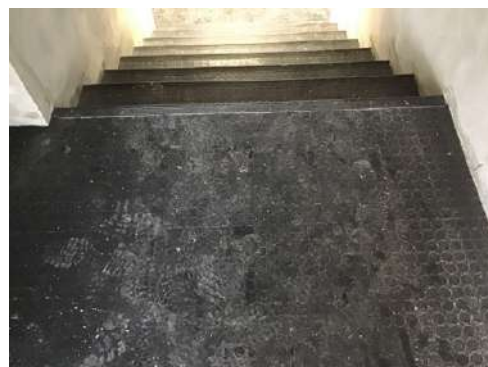
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

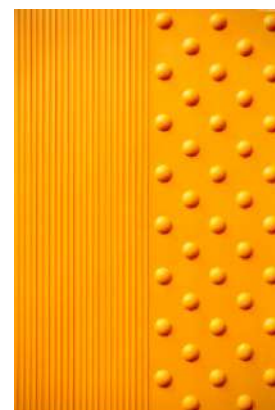


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,3

Stima scheda €. 220,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-31

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

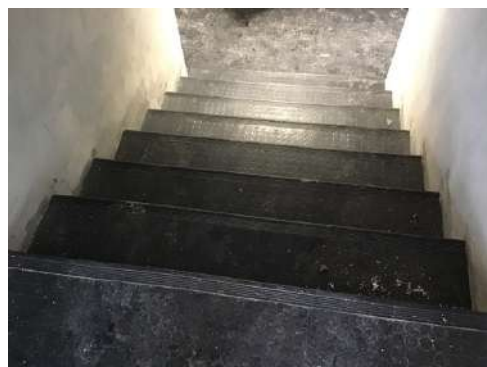
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



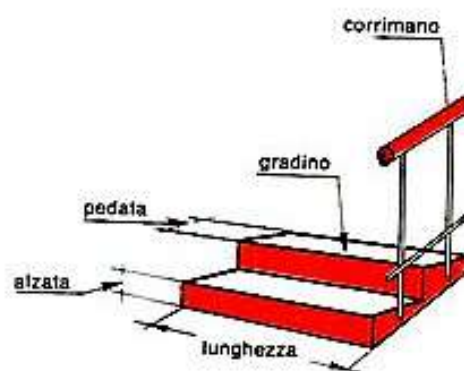
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

9,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-32

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

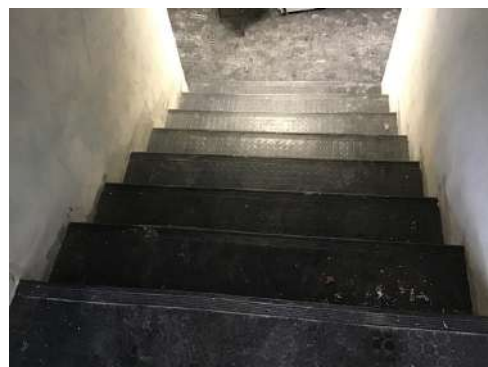
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 -
8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

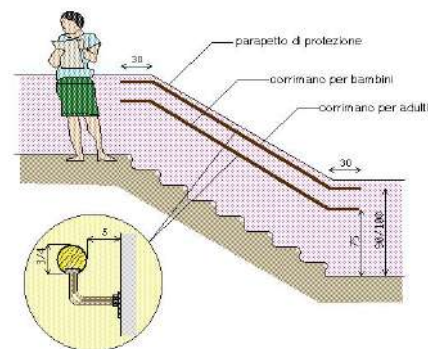


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. **560,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-33Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

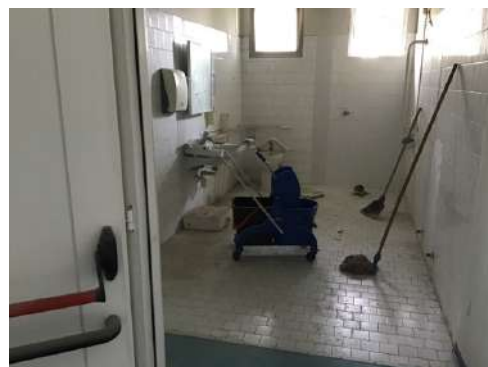
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

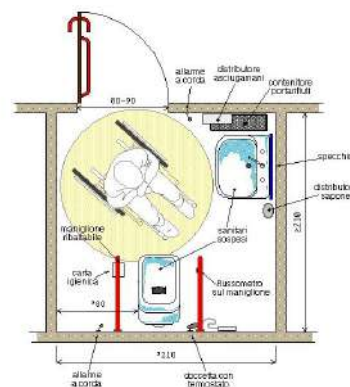
Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Sostituire il bidet con una tazza WC, inserire il maniglione ribaltabile a lato della tazza WC, sostituire la leva lunga del miscelatore del lavandino.

La doccia dovrà essere a filo pavimento e dotata di seggiolino ribaltabile.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-34

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

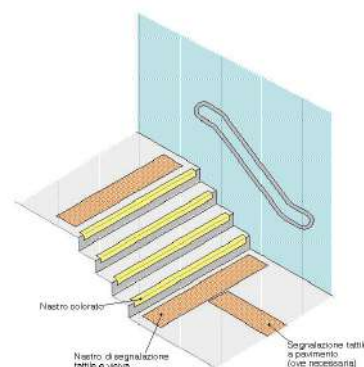


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7**Stima scheda €. 1.100,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-35

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

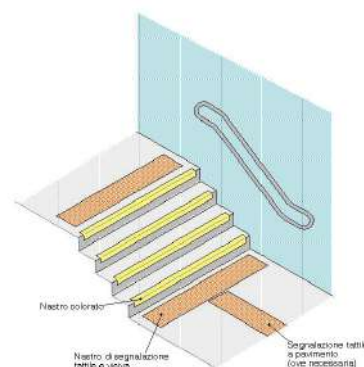


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 550,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-36

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc. Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



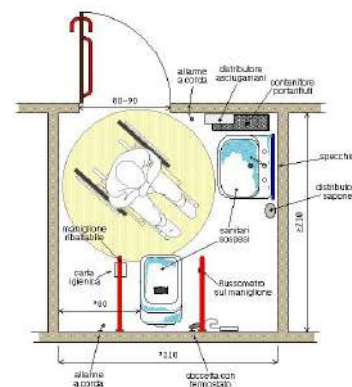
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 7.000,00**

Note integrative:

Ci viene indicato che in questo spazio nel quale sono in corso lavori di restauro verrà realizzato un nuovo servizio igienico riservato.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-37Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

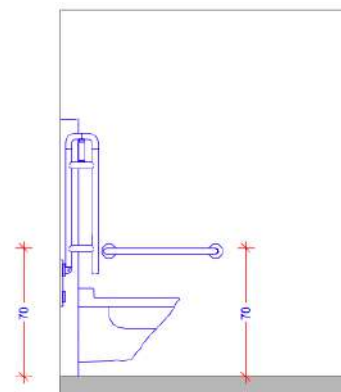
1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Spogliatoio palestra.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-38Criticità rilevata
Sedile ribaltabile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di sedile ribaltabile per doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento. Fissato a parete con apposite guide, la seduta avrà dimensioni non inferiori a 40x40 cm e sarà posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

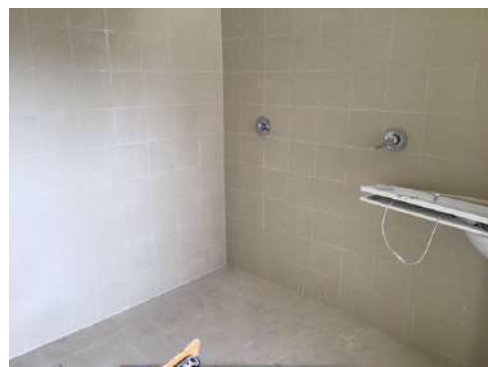
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

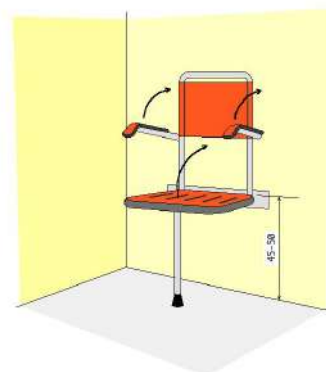
Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-39Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

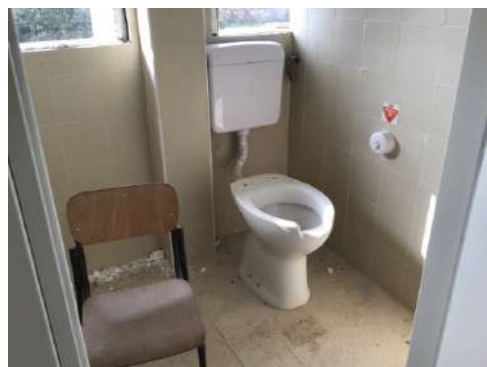
Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



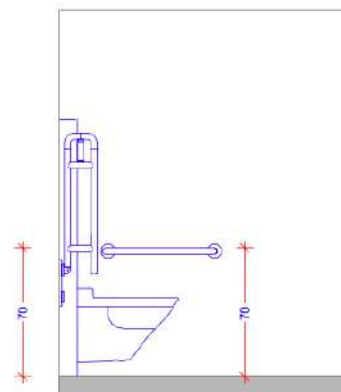
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Spogliatoio palestra.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-40Criticità rilevata
Sedile ribaltabile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di sedile ribaltabile per doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento. Fissato a parete con apposite guide, la seduta avrà dimensioni non inferiori a 40x40 cm e sarà posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

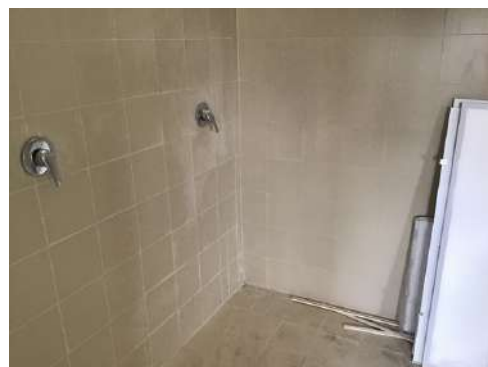
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

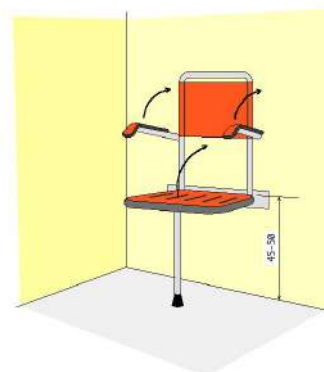
Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-41Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



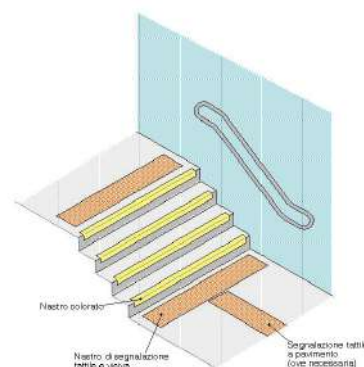
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4

Stima scheda €. 690,00

Note integrative:

Intercettazione e pericolo valicabile scala.

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-42

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:



Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-43Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

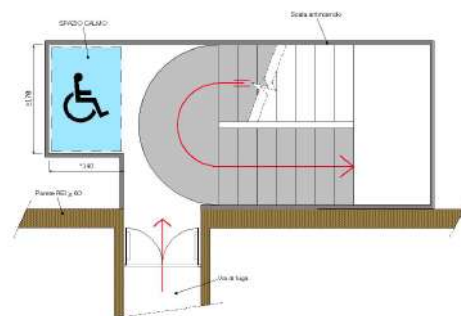


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-44

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.

98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



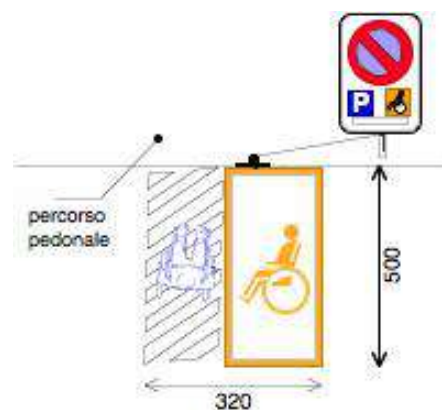
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **840,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-45Criticità rilevata
Caditoia inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della caditoia con nuovo manufatto che verrà incassato e reso perfettamente complanare al pavimento. La caditoia non dovrà presentare fessure tali da costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, tacchi o bastoni. I vuoti non potranno essere attraversati da sfere di diametro superiore ai 20 mm (preferibilmente non superiore a 15 mm); eventuali fessure parallele dovranno essere poste in senso ortogonale alla principale direzione di marcia.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 6 - 16

Foto del rilievo

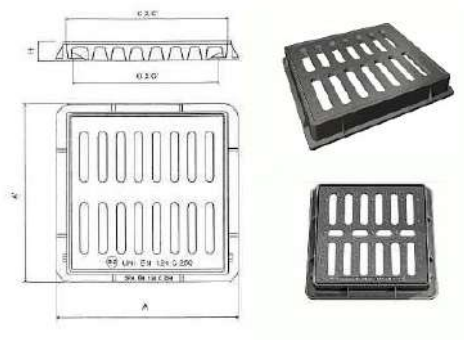


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 320,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA****7**

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

7-46Criticità rilevata
Caditoia inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della caditoia con nuovo manufatto che verrà incassato e reso perfettamente complanare al pavimento. La caditoia non dovrà presentare fessure tali da costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, tacchi o bastoni. I vuoti non potranno essere attraversati da sfere di diametro superiore ai 20 mm (preferibilmente non superiore a 15 mm); eventuali fessure parallele dovranno essere poste in senso ortogonale alla principale direzione di marcia.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 6 - 16

Foto del rilievo



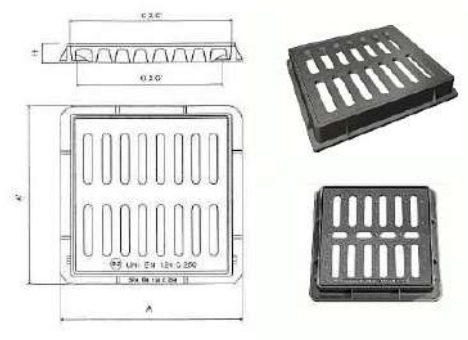
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € 960,00**

Note integrative:

Nel prato esterno si evidenzia la presenza di chiusini rotti, che possono essere pericolosi, andranno sostituiti.

Esempio





SCUOLE MEDIE LAVEZZOLA

7

Via Italia 27

PRIORITA'

5600

TOTALE BARRIERE RILEVATE

46

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 87.140,00



SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA

8

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

L'edificio è collocato in una zona periferica di Lavezzola, ed in particolare al termine di una strada chiusa.

Tutte le uscite di sicurezza hanno in corrispondenza della soglia un piccolo raccordo metallico che rappresenta una possibile fonte di inciampo.

I percorsi pedonali esterni adiacenti al fabbricato sono stretti con una larghezza di passaggio inferiore a 90cm.

Il giardino dove vengono svolte attività ludiche è attrezzato con dei giochi, mancano completamente dei percorsi pedonali accessibili a eventuali bambini o operatori con disabilità motoria, si è consigliato di compattare o realizzare dei percorsi in stabilizzato.

L'edificio si sviluppa interamente sul piano terra.



SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA

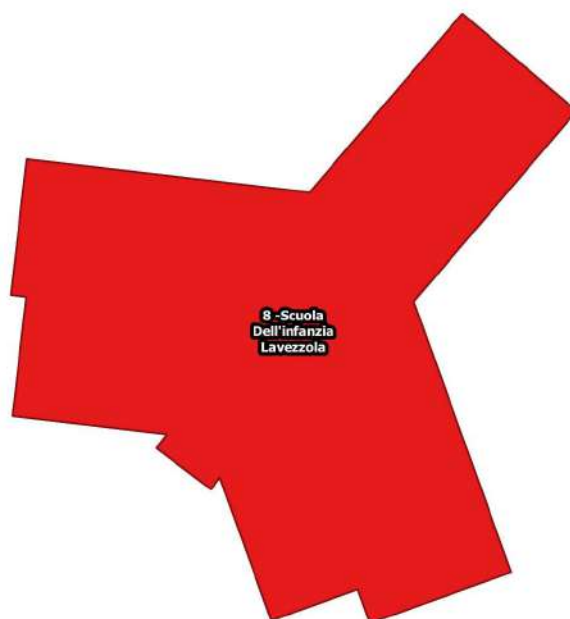
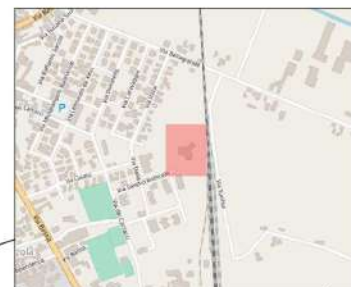
8

Via Ricci Maccarini

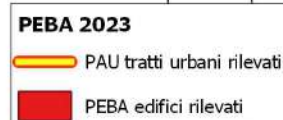
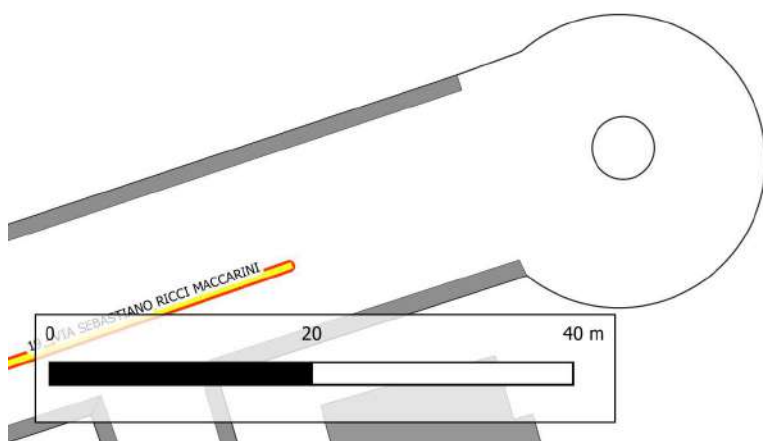
PRIORITA'

2480

8 - Scuola dell'infanzia Lavezzola



8 - Scuola
Dell'infanzia
Lavezzola





SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA

8

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☒ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☒ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☐ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☐ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐

PRIORITA' CALCOLATA

2480

STRALCIO SUGGERITO

7

Presenza di utenti

- Motori ☐ 1
 Sensoriali ☐ 1
 Cognitivi ☒ 1
 Pluripatologie ☐ 1
 Lievi ☐ 1

SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA

8

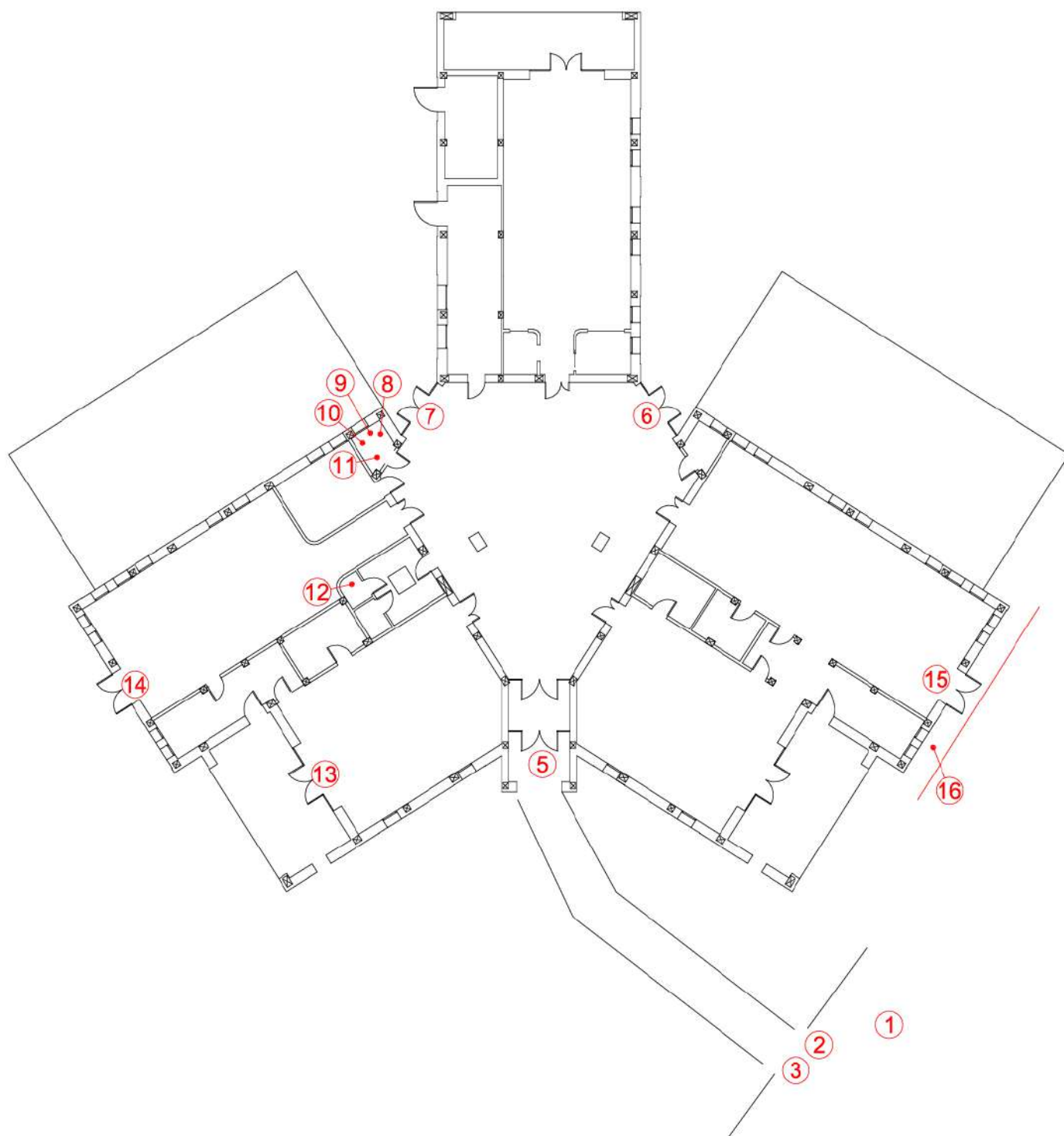


Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

PIANO TERRA



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-1

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.

98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



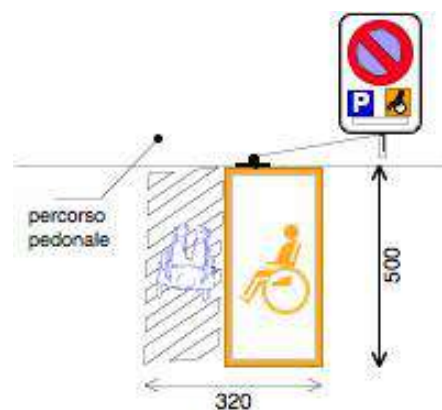
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 840,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-2

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

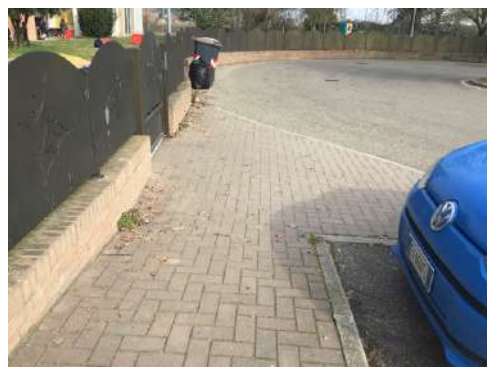
Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,50

Stima scheda €. 360,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-3Criticità rilevata
Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.

Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 110,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-5

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-6Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

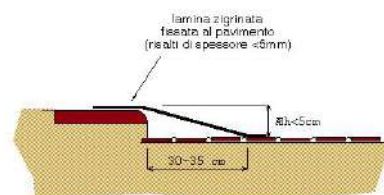


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	2		

Stima scheda € 400,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-7Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

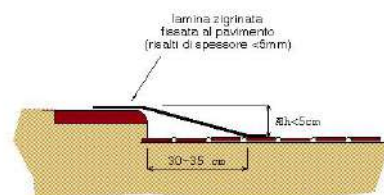


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	2		

Stima scheda € 400,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-8Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-9

Criticità rilevata

Maniglione: inadeguato - sostituzione

Descrizione dell'intervento

sostituzione di maniglione di sostegno, previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato al lato della tazza wc o bidet, a 40 cm dall'asse (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione sarà posizionato ad un'altezza di cm 70 dal pavimento e avrà un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete, dovranno essere posti a cm 6 dalla stessa.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

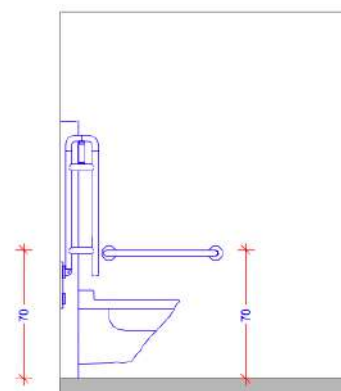


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 350,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-10Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

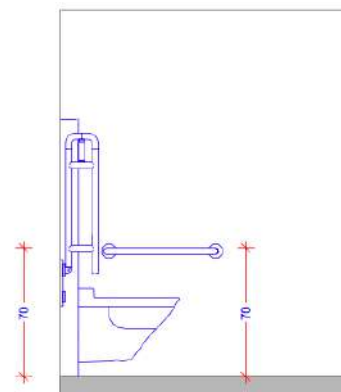


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-11Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-12Criticità rilevata
Doccia: inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione dell'attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo

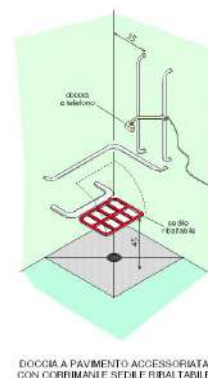


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 1.200,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-13Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

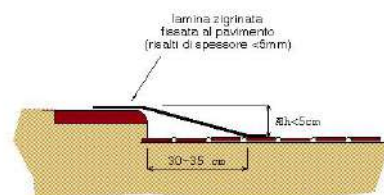


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	2		

Stima scheda €. 400,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-14

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

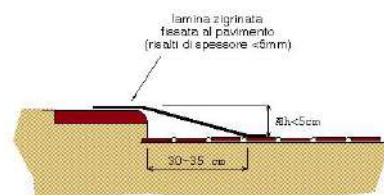


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,50 2

Stima scheda €. 400,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-15

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

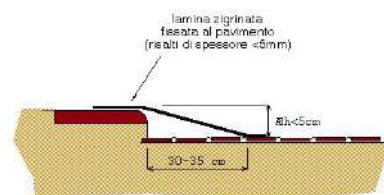


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	2		

Stima scheda €. **400,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA

8

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-16

Criticità rilevata
Assenza di percorso accessibile (sottodimensionato)

Descrizione dell'intervento

Realizzazione a fianco del percorso esistente, di una nuova pavimentazione pedonale, identica alla preesistente, aumentando la larghezza complessiva del percorso. Per consentirne l'uso da parte di persone in carrozzina, la larghezza minima dovrà essere di cm. 90/120. La superficie calpestabile sarà compatta ed omogenea. Le fugature prive di risalti e non superiori a cm. 0,5. La pendenza trasversale nel suo complesso non dovrà superare l'1%.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.2.2 - 8.2.1 - 8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

Foto del rilievo



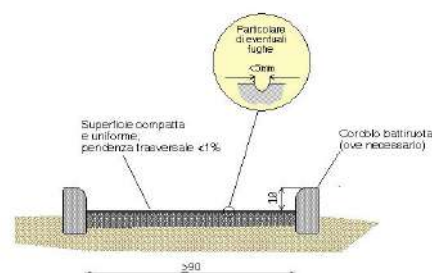
Lunghezza: 13 Larghezza: 1,50 Quantità: Metri Lineari

Stima scheda € 3.310,00

Note integrative:

Alcuni percorsi pedonali lungo le facciate dell'edificio hanno una larghezza inferiore a 90 cm.

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-17Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

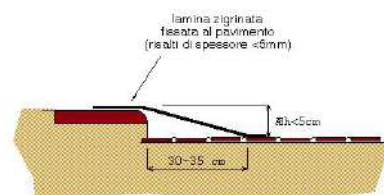


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	2		

Stima scheda € 400,00

Note integrative:

Esempio



**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-18

Criticità rilevata

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in ghiaia

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini, cilindatura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE!

Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Materiale proposto:

**Stabilizzante ecocompatibile
consolidante**

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
50	1,50		

Stima scheda € 6.310,00

Note integrative:

In tutti gli spazi esterni non sono presenti dei percorsi accessibili per arrivare ai giochi.

Esempio

**SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA****8**

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

8-19Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

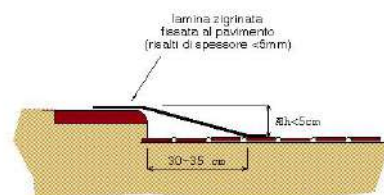


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	2		

Stima scheda €. **400,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA DELL'INFANZIA LAVEZZOLA

8

Via Ricci Maccarini

PRIORITA'

2480

TOTALE BARRIERE RILEVATE

18

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 16.340,00



CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

La planimetria che ci è stata fornita per eseguire i rilievi è leggermente diversa rispetto allo stato reale dei luoghi.

Ad esempio all'interno di un corridoio due porte che in pianta risultano aperte nella realtà sono chiuse, per suddividere l'ingresso principale dalle aree destinate agli ambulatori e alla sede del teatro e alle sale lettura.

Gli spazi interni sono suddivisi in diverse funzioni:

- ambulatori medici
- sala lettura utilizzato e gestito dalla scuola.

Per accedere agli ambienti al piano primo si deve prendere una scala esterna, al piano primo c'è la sala dell'ANPI il teatro.

I servizi igienici del teatro risultano accessibili solo per gli spettatori.

L'ingresso riservato alle persone con disabilità e alle donne in stato di gravidanza si trova al lato edificio, l'indicazione dell'ingresso posta di fianco all'ingresso principale è poco visibile. La rampa per accedere è inadeguata.

Nella sala d'attesa dell'ambulatorio le sedie possono essere spostate in modo da garantire uno spazio riservato anche per le persone in sedia rotelle. Si segnala l'assenza totale di segnaletica tattile di orientamento per non vedenti.



CASA COMUNALE LAVEZZOLA

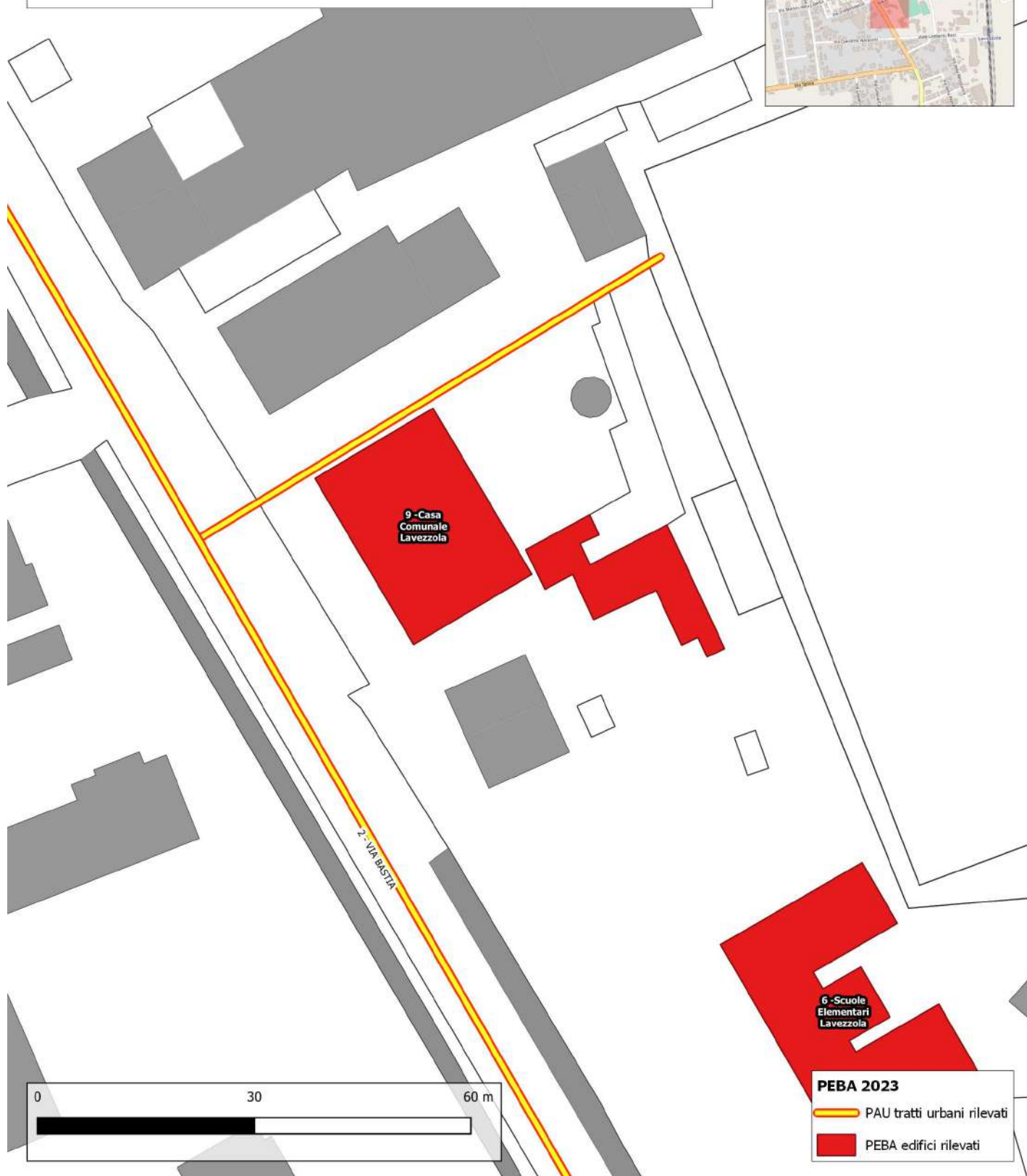
9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9 - Casa comunale Lavezzola





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☒ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☐ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☒ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☒ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☒ accesso second. ☒ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☒ adeguam. arredi ☒

PRIORITA' CALCOLATA

5100

STRALCIO SUGGERITO

6

Presenza di utenti
 Motori ☐ 1
 Sensoriali ☐ 1
 Cognitivi ☐ 1
 Pluripatologie ☐ 1
 Lievi ☐ 1



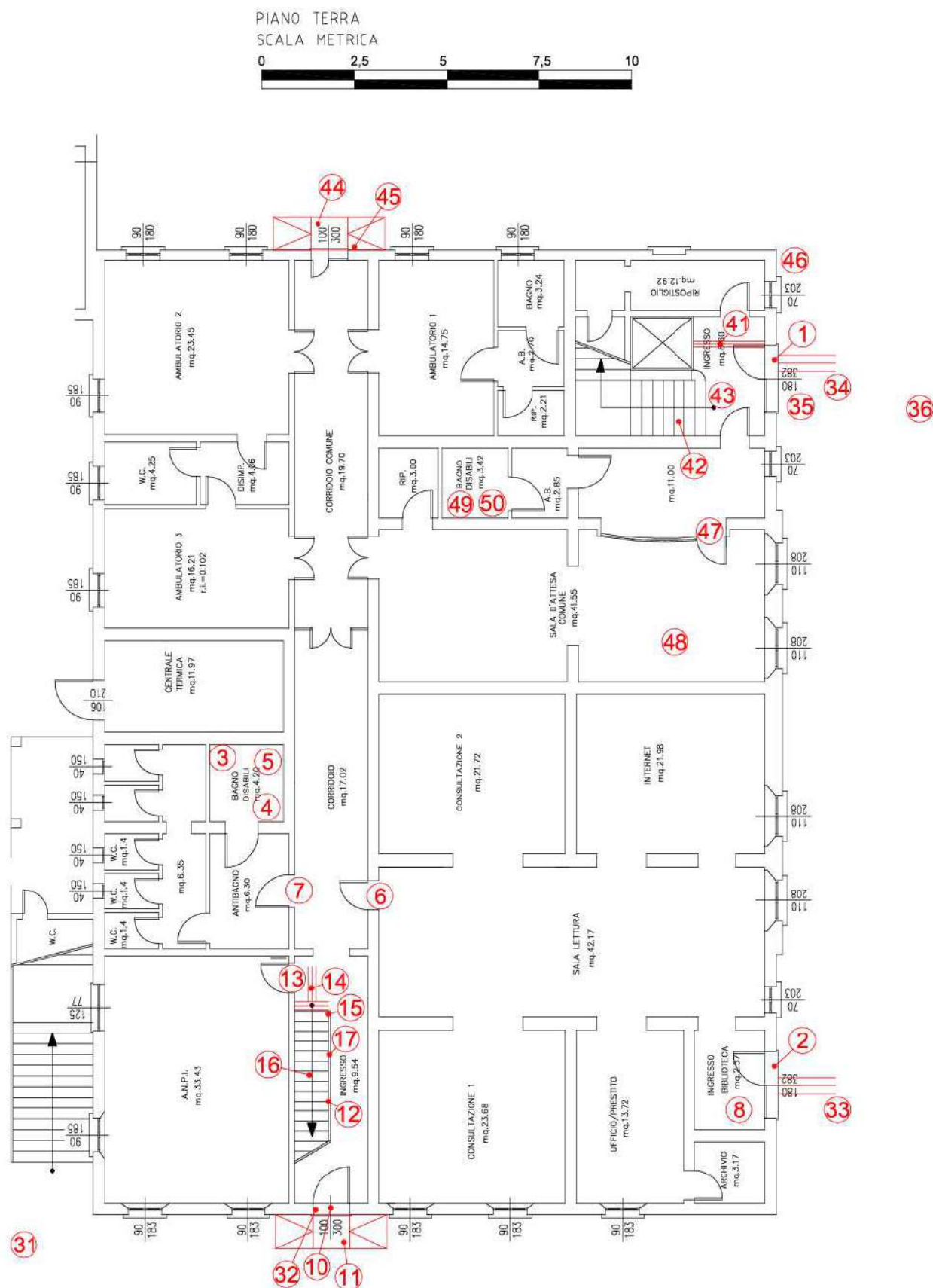
CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100





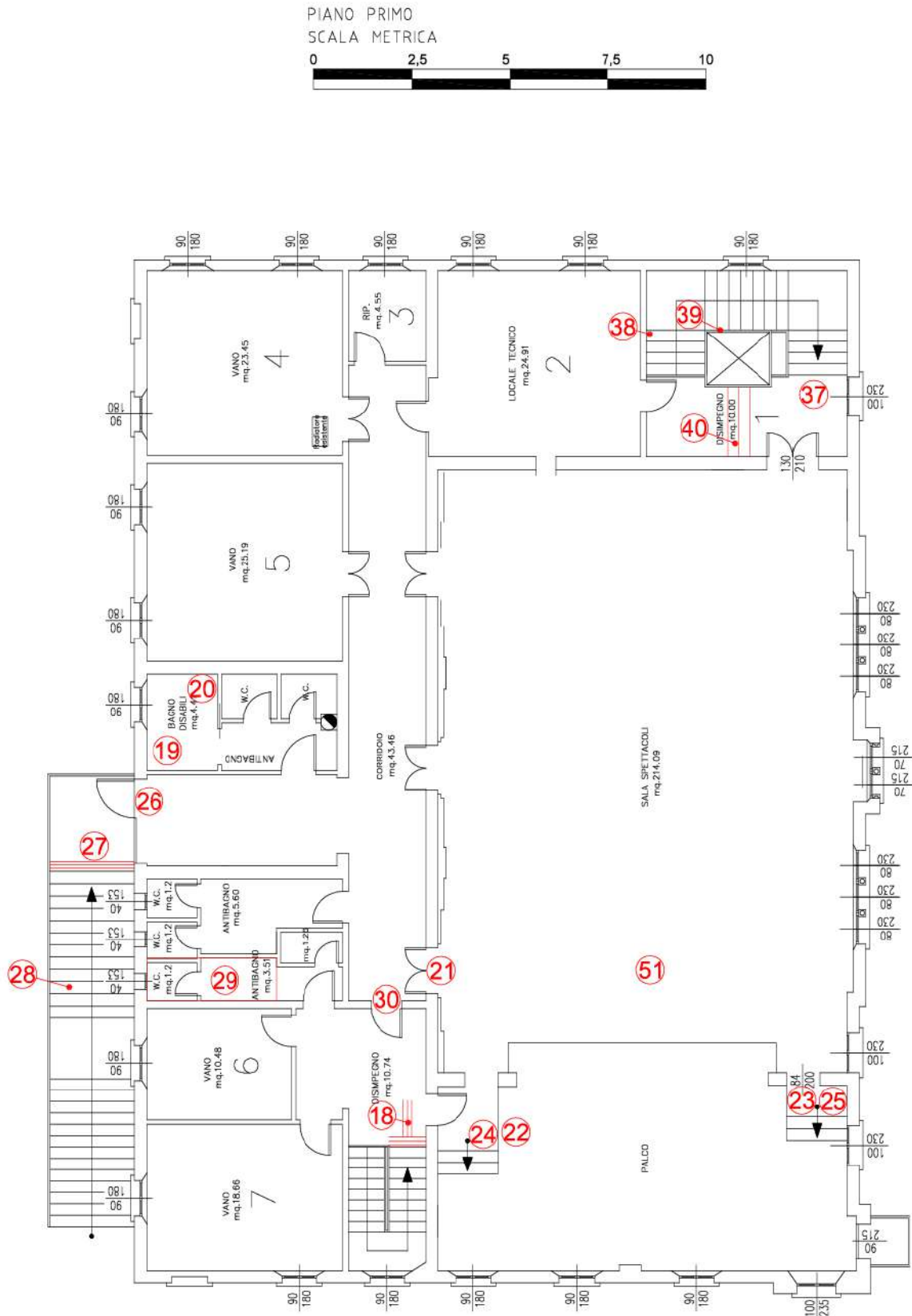
CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-1Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 360,00

Note integrative:

Dislivello interno ed esterno. Larghezza 2 metri.

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-2Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € . 360,00

Note integrative:

Dislivello interno ed esterno. Larghezza 2 metri.

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-3Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

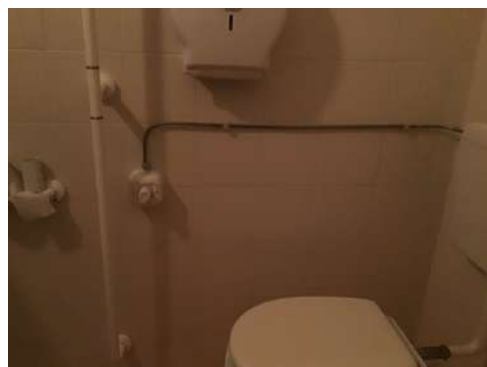
Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



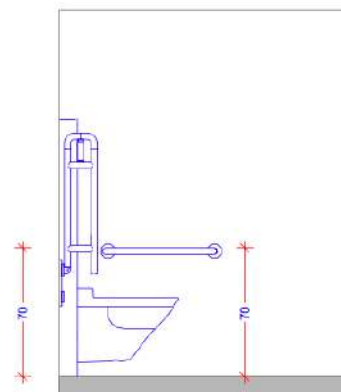
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Sostituire il maniglione verticale con uno orizzontale da collocare a lato del wc.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-4Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-5Criticità rilevata
illuminazione: insufficiente

Descrizione dell'intervento

Incremento dell'illuminazione per consentire una migliore fruizione dell'ambiente. La fonte luminosa dovrà essere posizionata in modo da non creare fenomeni di abbagliamento o forti ombre e riflessi che possano indurre, soprattutto le persone ipovedenti, a commettere errori nei movimenti e nella percezione degli ostacoli. Per ambienti in cui si svolga un'attività "a scrivania" si consiglia un'illuminazione pari a 500 lux misurata al piano di lavoro; nelle mense serviranno 150 lux misurati al tavolo; per corridoi, scale, sale di attesa, ingressi basteranno 100/150 lux a pavimento; negli ambienti sportivi saranno necessari dai 300 ai 700 lux (sempre misurati a pavimento). In ambienti con docce, spogliatoi e servizi igienici occorreranno 150 lux misurati a pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **150,00**

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-6Criticità rilevata
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

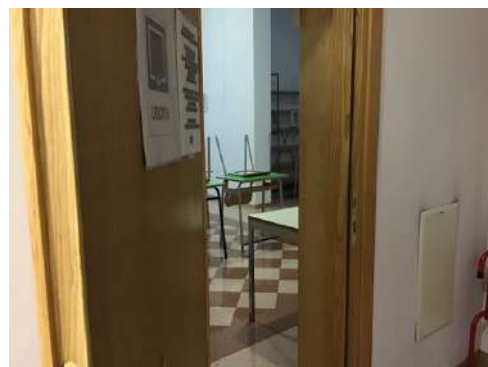
Rimozione serramento esistente, demolizione e ricostruzione del vano porta al fine di posare un serramento con luce netta adeguata alla sua ubicazione (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80)

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

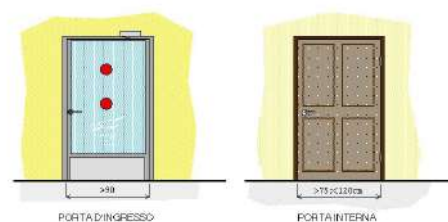
1

Stima scheda €. 1.650,00

Note integrative:

Per accedere ai bagni nel corridoio.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-7

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'esterno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



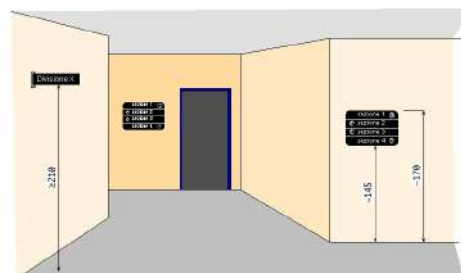
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 50,00**

Note integrative:

Manca l'indicazione della presenza dei servizi igienici.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-8

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

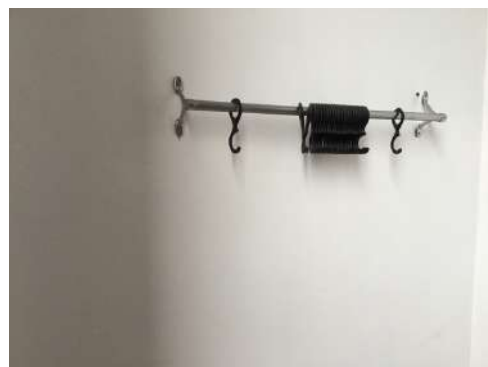
Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

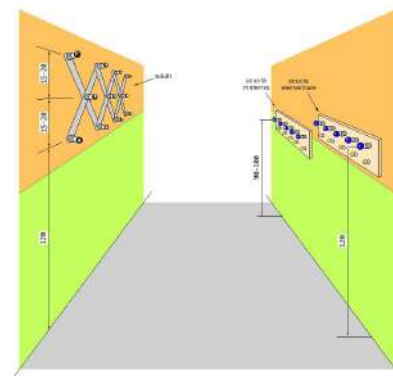
1

Stima scheda €. 60,00

Note integrative:

Altezza eccessiva.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-9

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-10

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.

Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).

Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Materiale proposto:

Ceramica (gres)

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



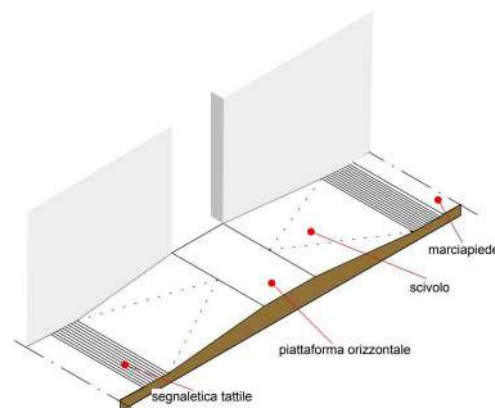
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,5	1,5		

Stima scheda €. 1.280,00

Note integrative:

Le rampe dovranno essere lunghe circa 100cm ognuna.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-11Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.

La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,5	1		

Stima scheda € 680,00

Note integrative:

Esempio

**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-12

Criticità rilevata
parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

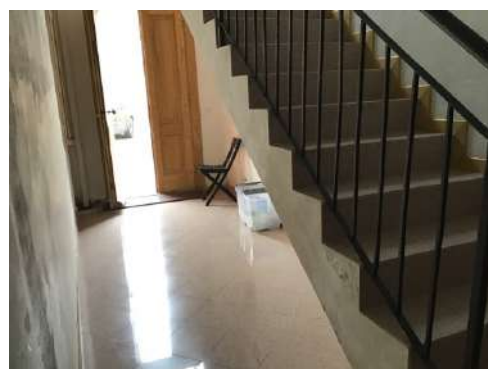
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 -
8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



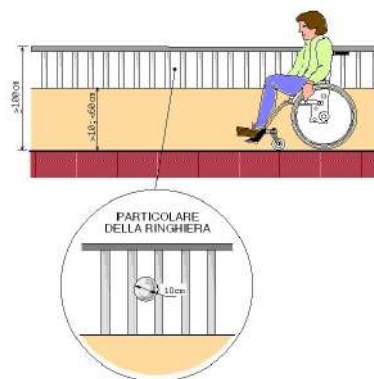
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 900,00**

Note integrative:

Protezione della sezione inferiore del parapetto, pericolosa in quanto sporgente.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-13Criticità rilevata
Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

Rimozione serramento esistente, demolizione e ricostruzione del vano porta al fine di posare un serramento con luce netta adeguata alla sua ubicazione (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80)

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo

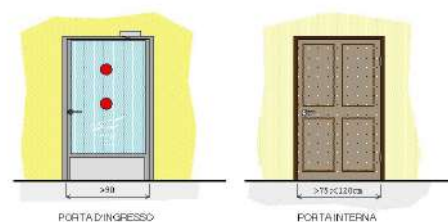


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 1.650,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-14Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

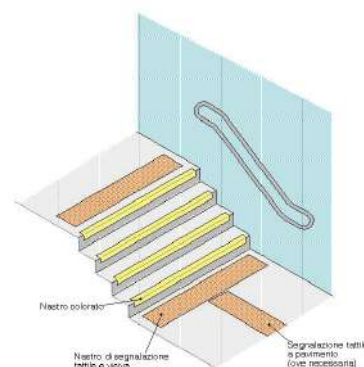


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 410,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-15Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

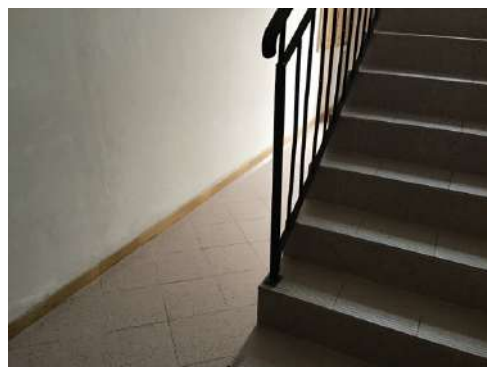
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

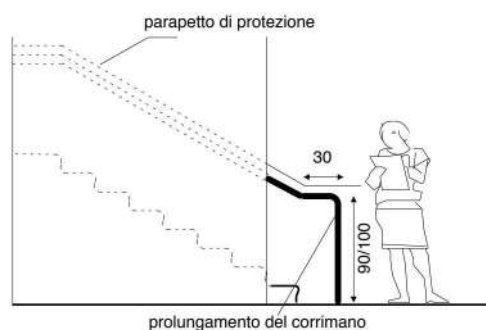


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,7

Stima scheda € 270,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-16

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

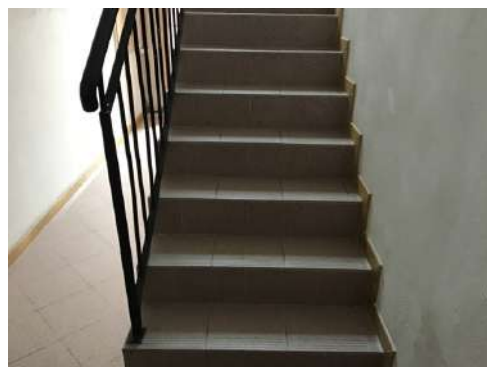
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

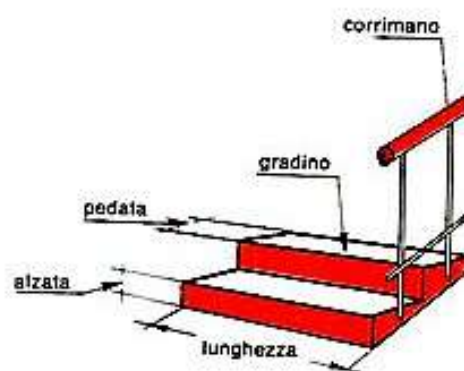


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

26**Stima scheda € 920,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-17Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

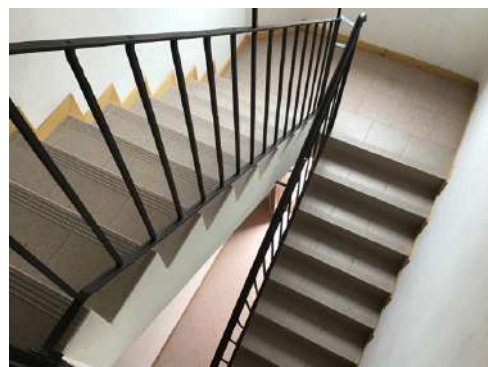
Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



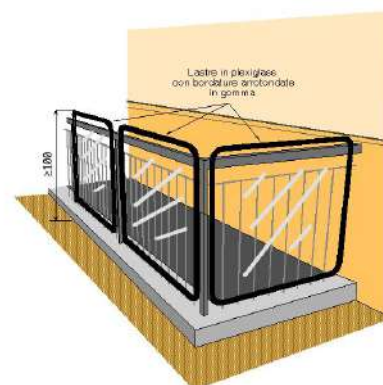
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

9**Stima scheda € 1.750,00**

Note integrative:

Gli elementi verticali del parapetto della scala hanno una distanza tra loro superiore ai 10 cm.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-18

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

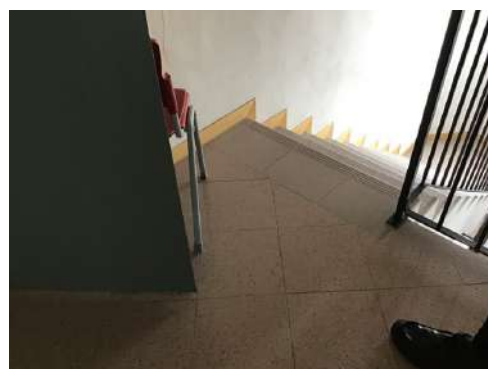
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

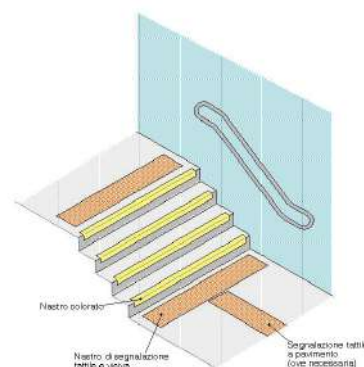


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 410,00

Note integrative:

Esempio





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-19

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

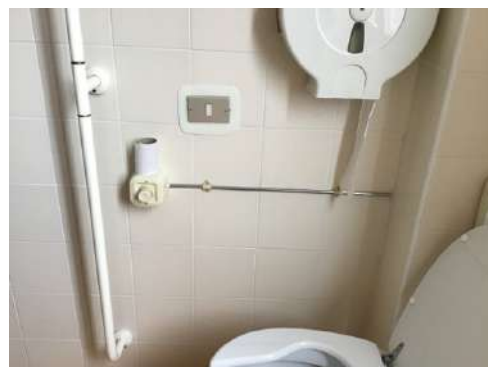
Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

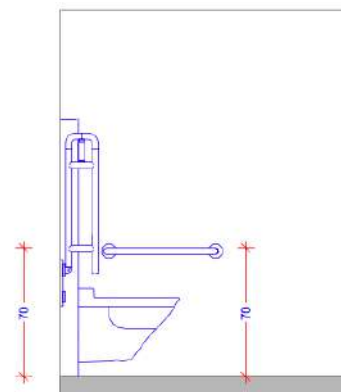
Stima scheda €. **260,00**

Note integrative:

Da sostituire il maniglione verticale con uno orizzontale a lato del wc.

Servizio igienico per gli spettatori, riservato a persone con disabilità.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-20Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Servizio igienico per gli spettatori, riservato a persone con disabilità.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-21

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 0,00**

Note integrative:

Tutte le porte con uguale conformazione presenti al piano primo.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-22Criticità rilevata
piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice con struttura in alluminio per esterno/interno.

Dimensione del vano 1490x1600 mm

Corsa 6.30 m

Portata 250 Kg

Velocità 0.15 m/s

Fermate/servizi 3/3

Fossa 120 mm incassata

Distanza locale macchine – vano 1000 mm

Dislivello locale macchine – fossa 100 mm

Organi di sollevamento: Pistone oleodinamico.

Cabina: dimensioni interne 800x1200 mm

Profili in alluminio anodizzato

Cielino completo di luce d'emergenza in caso di blackout.

Ante di accesso in lamiera plastificata

Bottoniera di cabina su piastra di acciaio inox satinato

Pulsanti di comando ai piani

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 12.000,00**

Note integrative:

Realizzando questa piattaforma elevatrice dovranno essere eliminati o spostati i gradini presenti.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-23Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



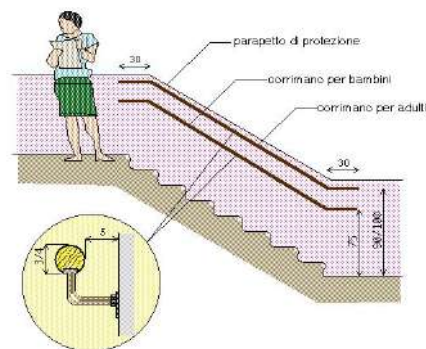
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 320,00**

Note integrative:

Gradini per salire sul palco.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-24

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 240,00

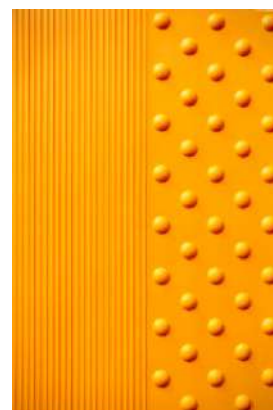
Note integrative:

L'inserimento della segnaletica tattile a pavimento per indicare la scala dovrà essere realizzato nella parte sommitale della stessa.

Foto del rilievo



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-25

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 240,00

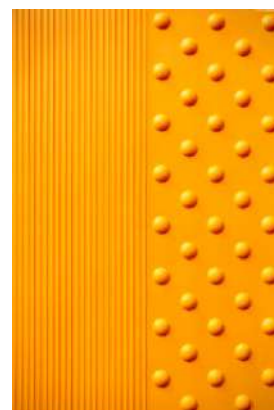
Note integrative:

L'inserimento della segnaletica tattile a pavimento per indicare la scala dovrà essere realizzato nella parte sommitale della stessa.

Foto del rilievo



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-26Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2,4	2		

Stima scheda € 2.760,00

Note integrative:

Rampa da realizzare verso l'interno nella scala di sicurezza.

Esempio

**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-27

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

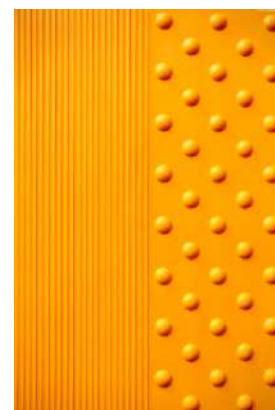


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € . 290,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-28

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

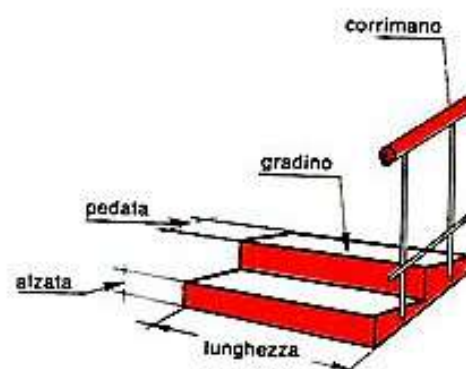


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

54**Stima scheda €. 1.870,00**

Note integrative:

Esempio





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-29

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori
annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **7.000,00**

Note integrative:

Dai camerini per accedere al servizio igienico e necessario passare attraverso uno stretto corridoio. Si suggerisce di intervenire anche con opere murarie ricavando un ingresso al bagno dal camerino più piccolo e più prossimo al nucleo servizi igienici, mantenendo comunque l'accesso dal corridoio. Inoltre l'ambiente dei servizi igienici va modificato in modo da inserire gli ausili necessari a renderlo accessibile.

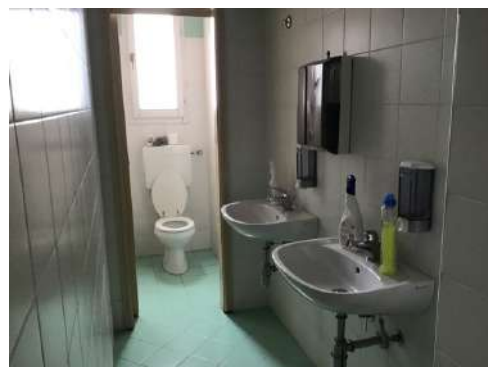
Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

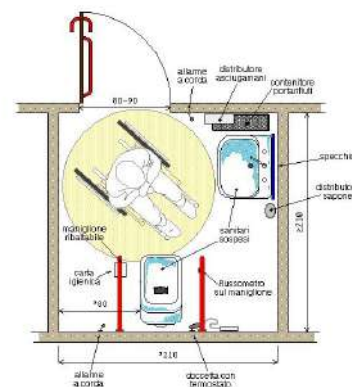
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-30

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

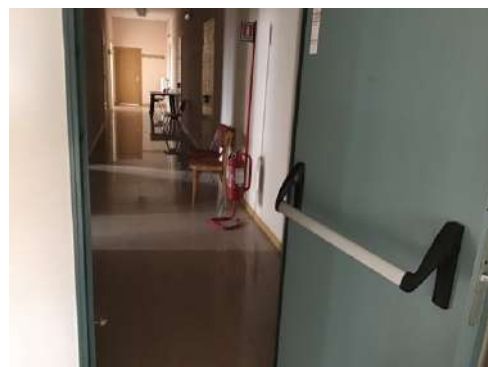
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **350,00**

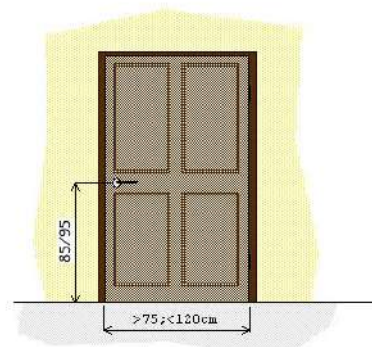
Note integrative:

Questa porta ha una luce di passaggio utile inferiore a 75 cm.

Foto del rilievo



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-31

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Ceramica (gres)

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3	1,5		

Stima scheda € 760,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-32Criticità rilevata
Interruttore: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di interruttore generico ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1**Stima scheda €. 300,00**

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto



CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-33

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:

Per edificio in uso scolastico. Valutare o no l'inserimento di tale segnaletica in base alla funzione dello spazio.



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-34

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 360,00

Note integrative:



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-35

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Ingresso ambulatori e teatro.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-36

Criticità rilevata

Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di segnaletica orizzontale permanente di colore giallo attraverso la tinteggiatura su bitume o l'applicazione di laminati plastici autoadesivi o similari, rifrangenti e antisdruciolevoli.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
 D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
 D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo



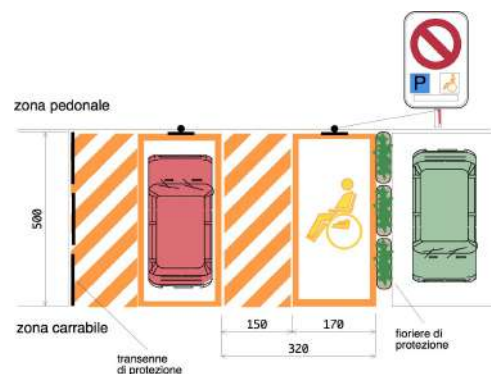
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	15

Stima scheda € 3.680,00

Note integrative:

Riverniciare.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-37

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

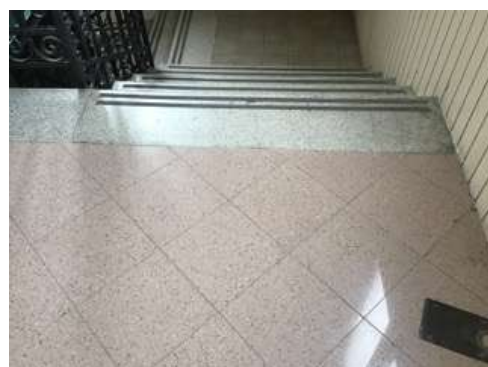
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

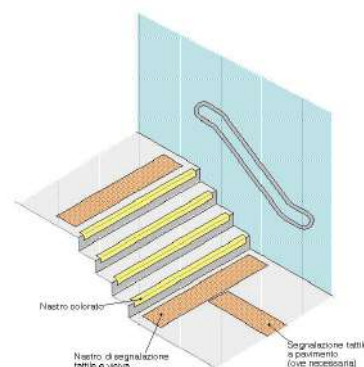


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-38Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

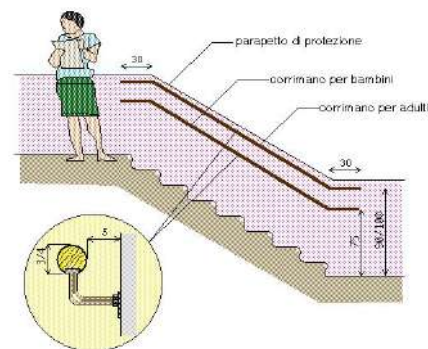


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

9**Stima scheda € 1.600,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-39

Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

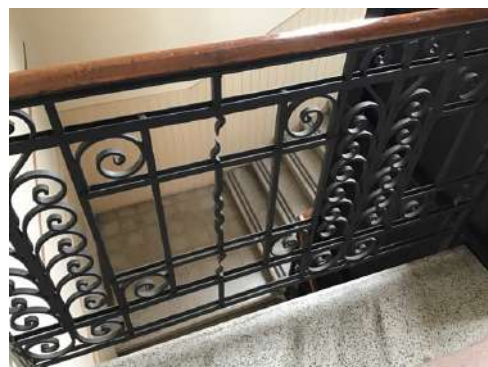
Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

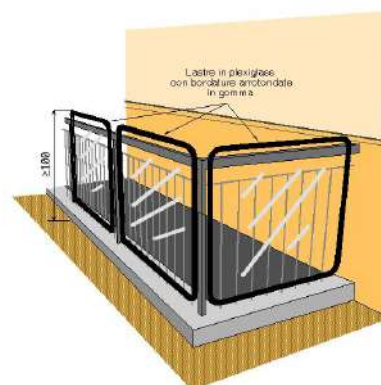


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda €. 1.930,00

Note integrative:

Esempio





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-40

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17

Legge 104/96 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com.8

l'edde 67/06 art 1 comma 2

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:



Esempio





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-41

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:

Il cartello informativo di indicazione degli spettacoli e posto in
davanti alla piattaforma elevatrice.



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-42Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

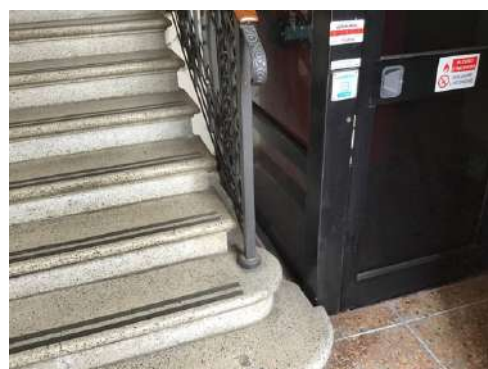
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

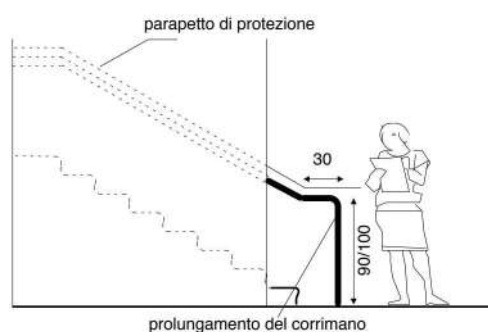
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 320,00**

Note integrative:



Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-43Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

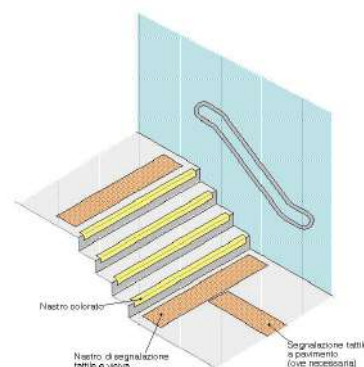


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 480,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-44

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.

Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).

Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,5	1,5		

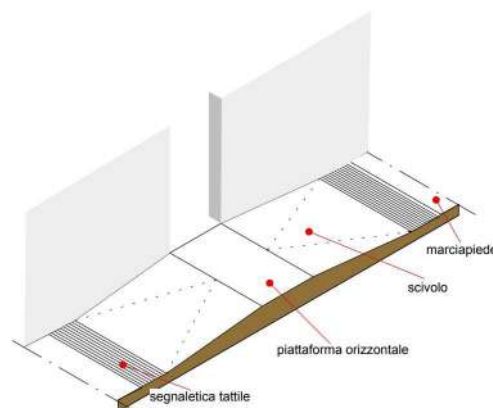
Stima scheda € 1.160,00

Note integrative:

Rampe lunghe 1 metro ciascuna.

Questo è l'ingresso riservato alle persone con disabilità e alle donne in stato di gravidanza.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-45Criticità rilevata
Citofono: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



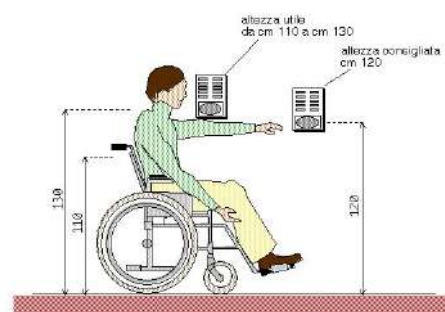
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 1.290,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-46

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'esterno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



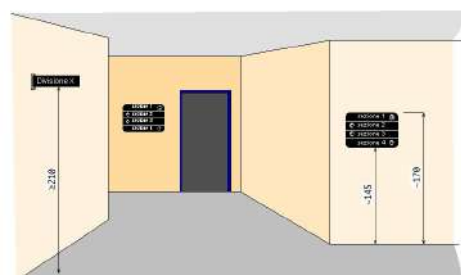
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 50,00**

Note integrative:

La segnaletica presente è inadeguata e poco visibile. È preferibile. Posizionarla in corrispondenza della mappa tattile quando verrà installata e utilizzare dei colori a contrasto.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-47

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

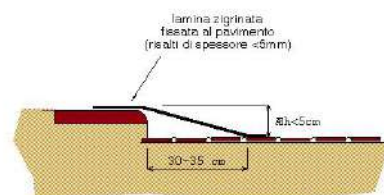


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,5 1

Stima scheda €. 300,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-48

Criticità rilevata
Assenza di impianto di comunicazione

Descrizione dell'intervento

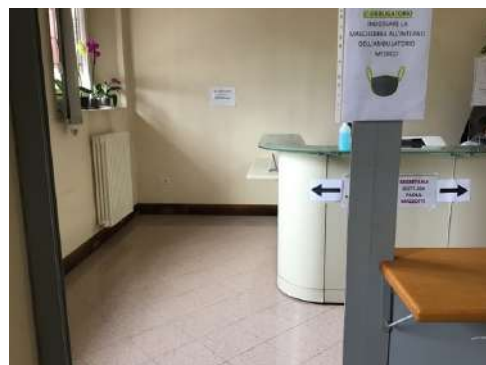
Dotare il servizio rivolto al pubblico di un sistema audio-visivo di comunicazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 17
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 1.500,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-49Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



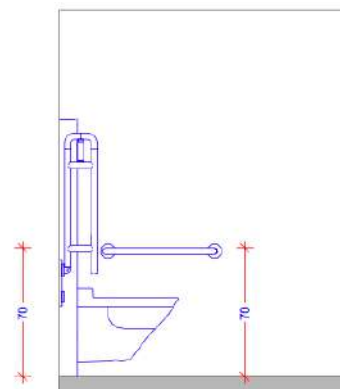
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
 1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Servizi igienici per il pubblico all'interno dell'ambulatorio.
 Sostituzione del maniglione verticale con uno orizzontale a lato del wc.

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-50Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**CASA COMUNALE LAVEZZOLA****9**

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

9-51Criticità rilevata
Assenza di spazio per la mobilità o lo stazionamento

Descrizione dell'intervento

Individuazione di uno spazio idoneo per lo stazionamento di una persona con sedia a ruote.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15

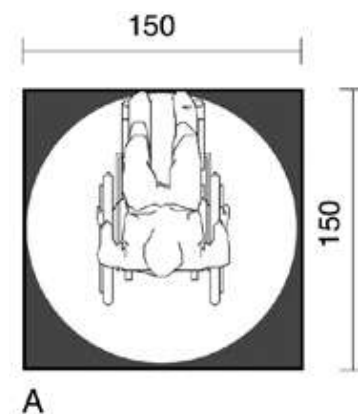
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2**Stima scheda €. 240,00**

Note integrative:

Garantire almeno due stalli per lo stazionamento di persone in sedia a rotelle all'interno della platea, eliminando delle sedute esistenti.

Esempio





CASA COMUNALE LAVEZZOLA

9

Via Bastia 263

PRIORITA'

5100

TOTALE BARRIERE RILEVATE

51

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 52.900,00



VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

Il percorso di accesso frontale è in ghiaio sciolto non compattato.

L'ingresso pedonale principale è collocato lateralmente laterale, avviene mediante un percorso in blocchi di calcestruzzo sconnessi e con erbacce.

Non è presente la segnaletica podo-tattile e una mappa tattile all'ingresso dell'edificio né all'interno dello stesso.

L'ascensore esistente ha dimensioni inadeguate, inoltre non presenta i pulsanti in braille né la segnaletica sonora di arrivo al piano.

Attualmente gli spazi interni dell'edificio sono vuoti, non presentano arredamento né elementi in esposizione.

Quando verranno allestite le sale si dovranno integrare i sistemi informativi per la comunicazione con gli utenti, con cartellonistica e segnaletica aumentata, in modo da favorire agevolmente la fruizione delle mostre a tutti nel modo più inclusivo possibile.

Al piano terra si propone di inserire una mappa tattile in cui siano evidenziati tutti e tre i piani con le differenti funzioni.

Valutare, in fase di progetto, se non sia preferibile inserire una mappa tattile in ogni piano in corrispondenza dell'accesso allo stesso.

L'accesso all'ascensore del secondo piano è resa complicata perché avviene mediante l'apertura di una porta tagliafuoco.

Si segnala l'assenza di una scala antincendio che potrebbe essere installata in corrispondenza delle dell'uscita di sicurezza del piano terra sfruttando i due ingressi che si trovano in corrispondenza dell'androne centrale.

In questo caso andrebbero realizzati i giusti raccordi tra uscita e scale antincendio, se necessario con rampe di pendenza adeguata, La eventuale scala dovrà avere uno spazio calmo in corrispondenza dei piano primo e secondo.



VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10 - Villa Verlicchi Lavezzola





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☒ Centro culturale ☒ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☒	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☒ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☐ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 05/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☒ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒
Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☒ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	PRIORITA' CALCOLATA 13125 STRALCIO SUGGERITO 2		
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1			



VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

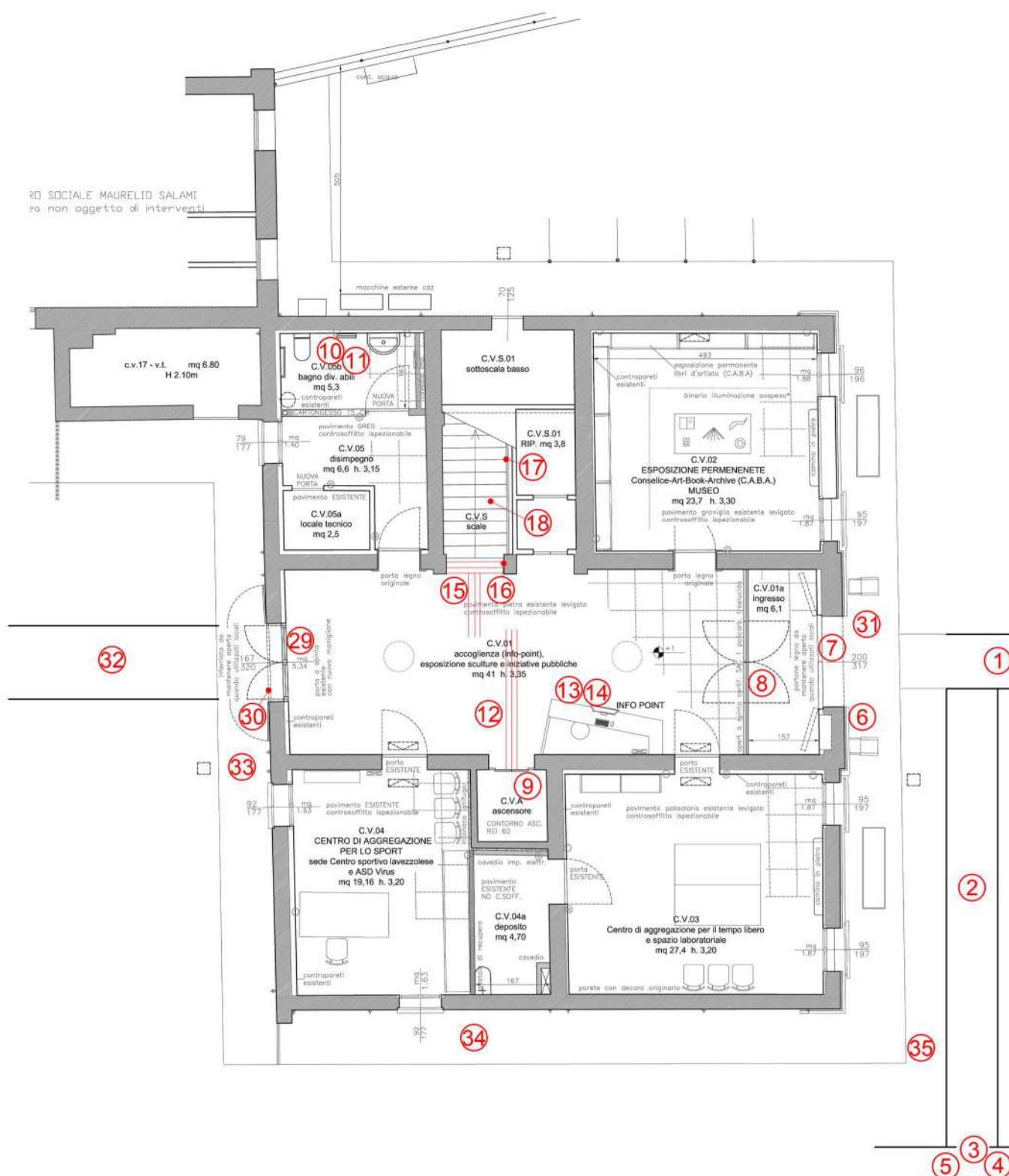
10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

PIANO TERRA





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

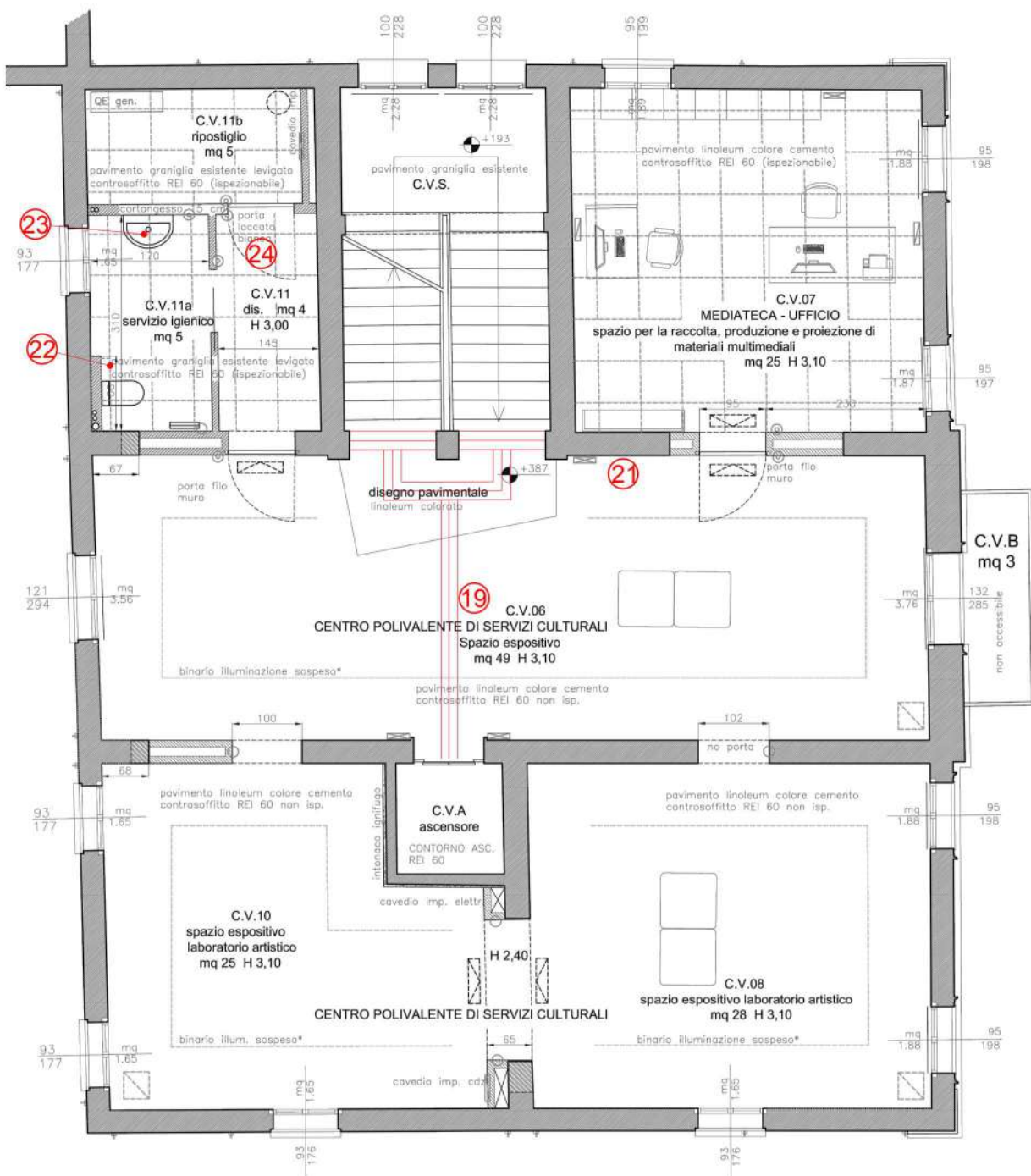
10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

PIANO PRIMO





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

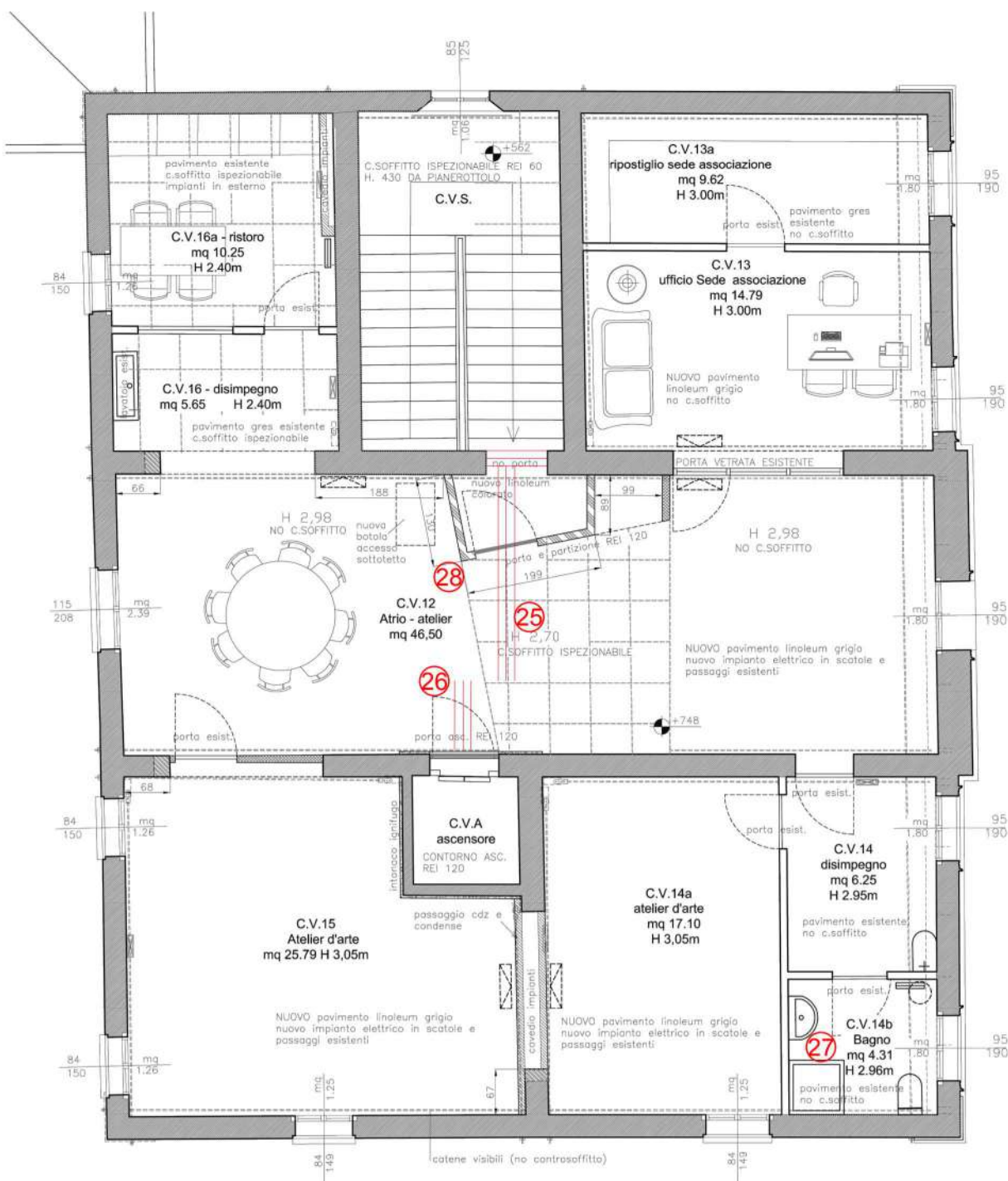
10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

PIANO SECONDO



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-1

Criticità rilevata

Pavimentazione sconnessa o poco accessibile (stabilizzante)

Descrizione dell'intervento

Fornitura e posa in opera di un sistema stabilizzante ecocompatibile da miscelare in sito con terreno presente o riportato.

Lo stabilizzante, a lavoro ultimato, non dovrà alterare l'aspetto iniziale del terreno dal punto di vista cromatico, garantendo quindi assenza d'impatto ambientale, inoltre dovrà essere drenante.

La lavorazione dovrà conferire alla pavimentazione realizzata caratteristiche di portanza, resistenza all'usura, e avere inoltre carattere di irreversibilità. La realizzazione dovrà avvenire secondo le modalità previste dal prodotto.

Il percorso realizzato non dovrà avere una pendenza trasversale maggiore dell'1% e pendenze longitudinali superiori al 5%.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Quanto non creare spaccati e fessure di insieme

Materiale proposto:

**Stabilizzante ecocompatibile
consolidante**

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 503/96 art. 4

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

44**1,5****Stima scheda €. 2.680,00**

Note integrative:

La pavimentazione del viale d'ingresso dall'accesso principale, ossia cancello carrabile, è in ghiaio sciolto non accessibile. La pavimentazione va compattata mediante stesura di spaccato di roccia rullato compattato o mediante la stabilizzazione del materiale esistente.

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-2

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
16,5	1,2		

Stima scheda € 2.440,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-3

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 360,00

Note integrative:



Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-4

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.

98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

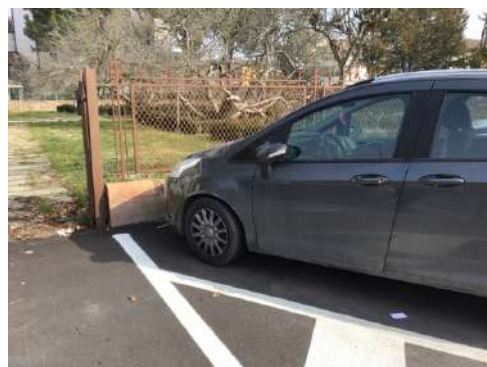
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



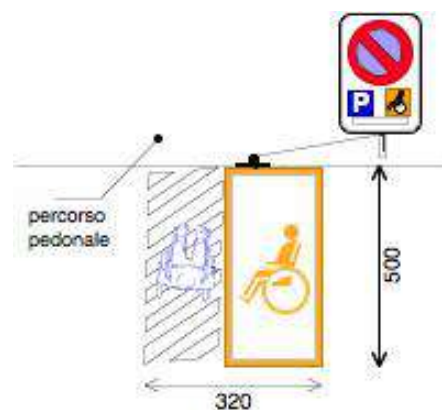
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **840,00**

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-5

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

La pianta dei percorsi esterni e del giardino.

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-6

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

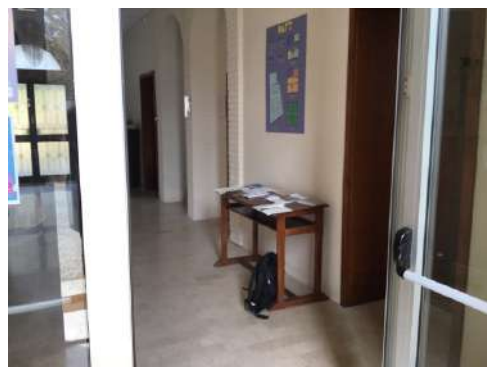
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Mappa tattile degli ambienti interni e della mostra.

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-7Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



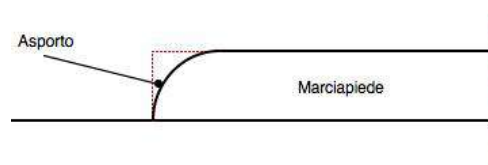
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4

Stima scheda €. 750,00

Note integrative:

Prima e dopo la soglia.

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-8

Criticità rilevata

Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti:
assenza

Descrizione dell'intervento

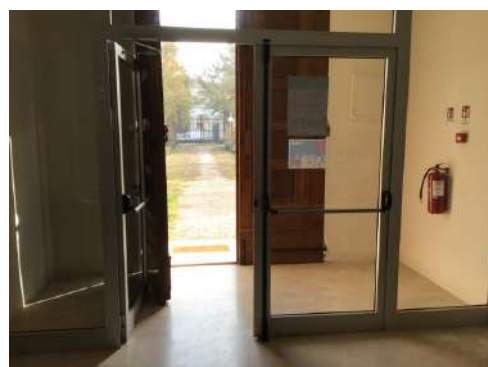
Applicazione di bollone colorato in materiale plastico adesivo (vetrofania) per l'individuazione di pareti o porte vetrate trasparenti, inserito ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180 dal piano di calpestio. La vetrofania si rende utile per la segnalazione in genere di eventuali pericoli posti ortogonalmente al senso di marcia e non percepiti dalle persone con il visus ridotto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.3
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



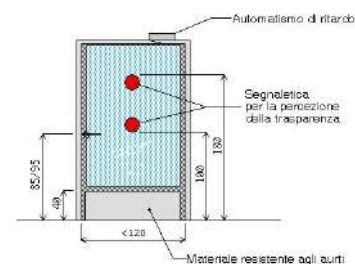
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 80,00

Note integrative:

Per i due serramenti laterali alla porta a vetro con maniglione antipánico.

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-9

Criticità rilevata
ascensore inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti ad un'altezza compresa tra cm 110 e 120, un

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

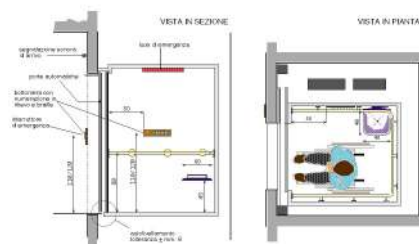
Stima scheda € 20.000,00

Note integrative:

L'ascensore esistente risulta inadeguato a causa delle ridotte misure sia della porta di ingresso con larghezza di soli 75cm, sia per una cabina con le seguenti misure profondità 90cm, larghezza di 115cm.

Inoltre la tastiera di chiamata al piano è collocata ad un'altezza inadeguata e sono assenti i pulsanti in braille.

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-10Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

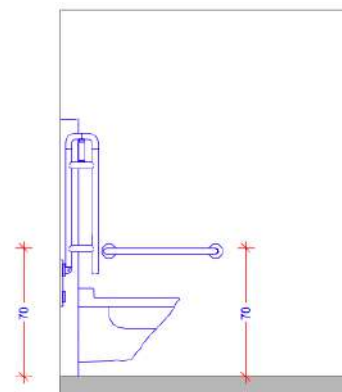


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-11

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-12

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda €. **730,00**

Note integrative:

La segnaletica tattile serve ad intercettare l'ascensore.



Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-13

Criticità rilevata
Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



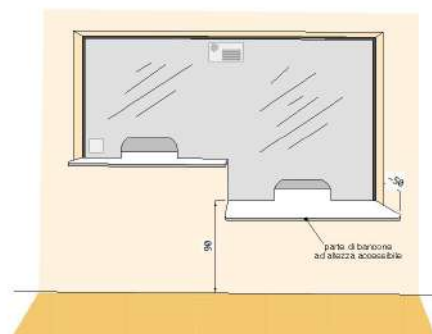
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 1.200,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-14Criticità rilevata
Assenza di impianto di comunicazione

Descrizione dell'intervento

Dotare il servizio rivolto al pubblico di un sistema audio-visivo di comunicazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 17
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 1.500,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-15Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

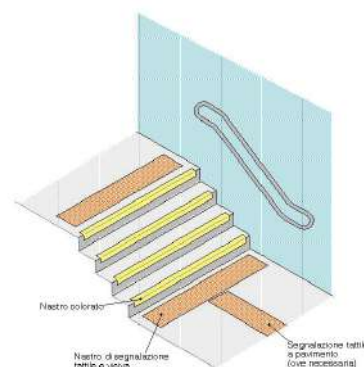


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 830,00**

Note integrative:

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-16

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Legno

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

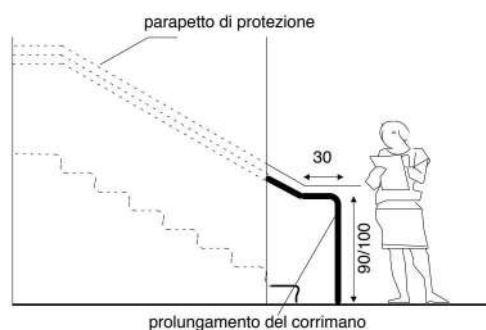


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,7

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-17Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



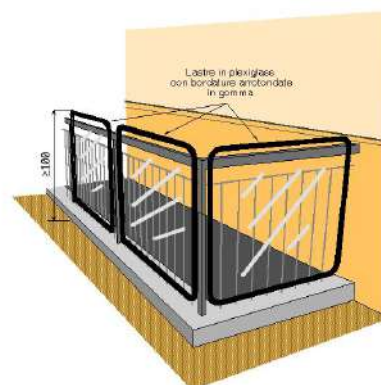
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
16

Stima scheda € . 2.980,00

Note integrative:

I sostegni del corrimano, in ferro, Sono separati tra loro da una misura superiore a 10 cm, vanno quindi protetti.

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-18

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



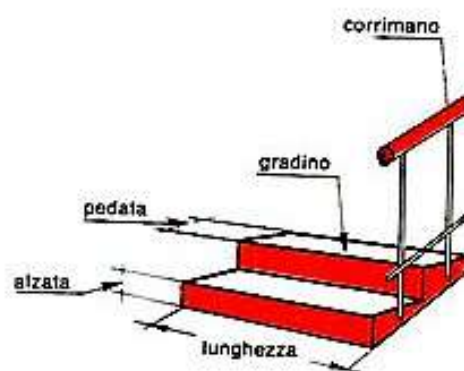
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

67

Stima scheda €. **2.310,00**

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-19Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



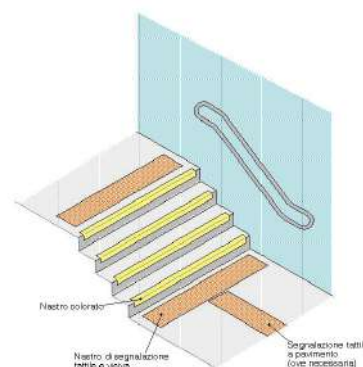
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10,5

Stima scheda €. 1.590,00

Note integrative:

La segnaletica tattile serve ad indicare il pericolo dato dalla presenza della rampa di scale e per intercettare l'ascensore.

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-21

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'esterno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

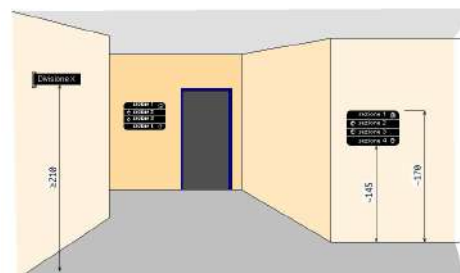
9**Stima scheda € 450,00**

Note integrative:

Inserire anche targa braille in cui verranno indicate le funzioni dei diversi ambienti.

Codice valido per tutte le sale.

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-22

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

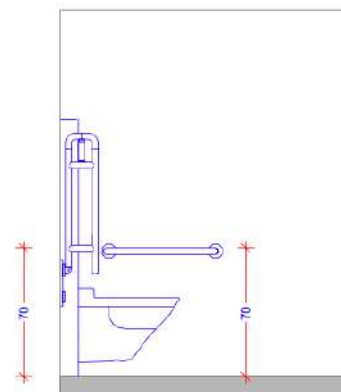


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 520,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-23Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-24

Criticità rilevata
maniglia inadeguata: sostituzione

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglia previa rimozione dell'esistente. La maniglia sarà preferibilmente del tipo a leva, opportunamente curvata ed arrotondata e sarà facilmente manovrabile e percepibile, realizzata in materiale che garantisca un contatto caldo e confortevole. Sulle porte sarà preferibile utilizzare maniglie con curvatura verso l'interno, prive di parti taglienti o appuntite che verranno poste ad un'altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Su finestre e portefinestre saranno preferibili maniglie a leva utilizzabili con sforzo di tipo verticale, poste ad altezza compresa tra cm 100 e cm 130 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89

Foto del rilievo



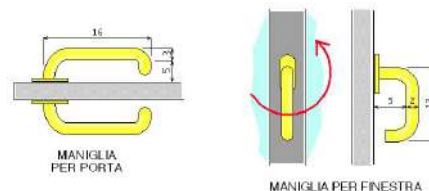
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **130,00**

Note integrative:

Questa tipologia di serratura e maniglia può rappresentare un pericolo di incastro per le dita.

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-25Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

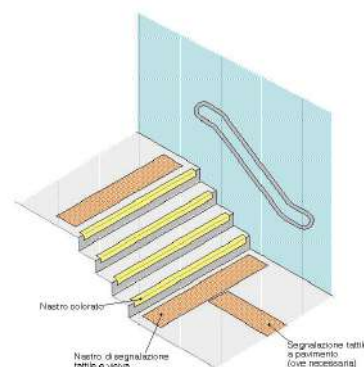


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 830,00**

Note integrative:

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-26

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda €. **580,00**

Note integrative:

La porta durante i rilievi era chiusa a chiave, ed è antistante l'accesso all'ascensore.



Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-27

Criticità rilevata
Servizio igienico riservato inadeguato/inesistente

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89 previa demolizione dell'esistente. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. L'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio. La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. I maniglioni a lato della tazza saranno posizionati ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 45 cm dal pavimento (ciambella esclusa),

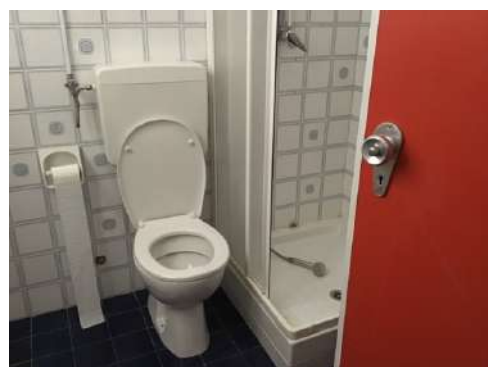
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
Legge 104/92 art. 24
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 7.500,00**

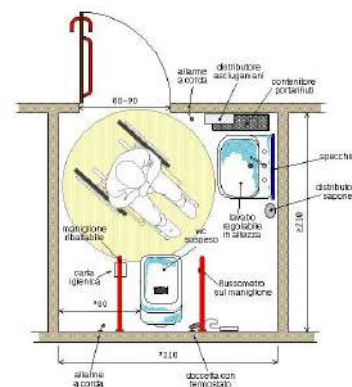
Note integrative:

Questo servizio igienico è l'unico del piano e non risulta accessibile.

Per renderlo tale sarà necessario:

- cambiare il senso di apertura della porta
- inserire dei maniglioni al lato del wc
- realizzare una doccia a filo pavimento dotata di seggiolino ribaltabile

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-28

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

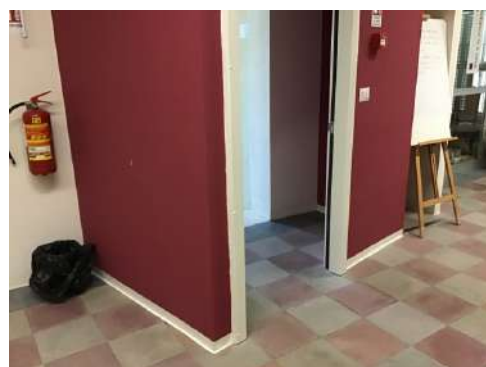
Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

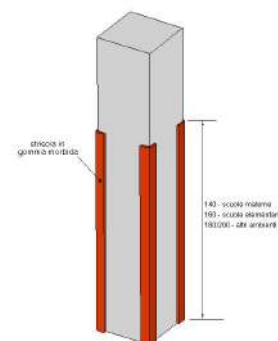


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4,5

Stima scheda € 80,00

Note integrative:

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-29

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

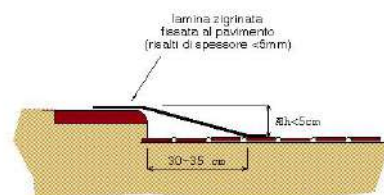


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,5	2		

Stima scheda € 400,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-30Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

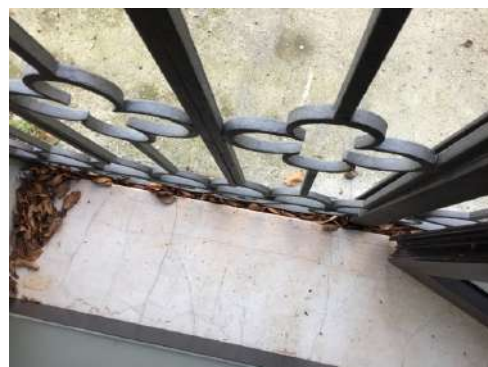
Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

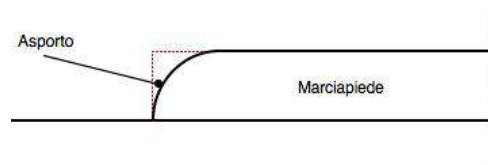


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-31

Criticità rilevata

Presenza di zerbino con forma e/o dimensioni costituisce ostacolo

Descrizione dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

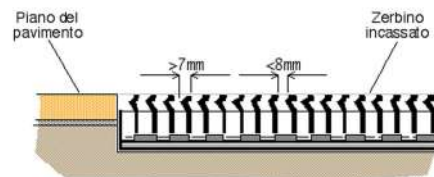


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 40,00**

Note integrative:

Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-32

Criticità rilevata

Pavimentazione sconnessa o poco accessibile (stabilizzante)

Descrizione dell'intervento

Fornitura e posa in opera di un sistema stabilizzante ecocompatibile da miscelare in sito con terreno presente o riportato.

Lo stabilizzante, a lavoro ultimato, non dovrà alterare l'aspetto iniziale del terreno dal punto di vista cromatico, garantendo quindi assenza d'impatto ambientale, inoltre dovrà essere drenante.

La lavorazione dovrà conferire alla pavimentazione realizzata caratteristiche di portanza, resistenza all'usura, e avere inoltre carattere di irreversibilità. La realizzazione dovrà avvenire secondo le modalità previste dal prodotto.

Il percorso realizzato non dovrà avere una pendenza trasversale maggiore dell'1% e pendenze longitudinali superiori al 5%.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Quanto non creare spaccati e fessure di insieme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
17 1,5

Stima scheda €. 1.060,00

Note integrative:

La superficie di calpestio del vialetto esistente è formata da ghiaino sciolto, impossibile da percorrere con sistemi di mobilità su ruote.

La soluzione potrà essere quella di mantenere l'aspetto naturale, compattando in modo più efficace il materiale, sostituendo eventualmente il sasso tondo attuale con spaccato di roccia, materiale che mantiene maggiormente la compattazione.

Materiale proposto:

**Stabilizzante ecocompatibile
consolidante**

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 503/96 art. 4

Foto del rilievo



Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-33

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20 1

Stima scheda €. 2.470,00

Note integrative:

Dal cancello pedonale fino al uscita di sicurezza.

Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-34

Criticità rilevata

Pavimentazione dissestata per la presenza di pozzetto/chiusino

Descrizione dell'intervento

Adeguamento tramite asporto della pavimentazione esistente e riposizionamento del manufatto a quota adeguata alla pavimentazione circostante, realizzazione raccordo con stesura del tappetino d'usura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2 1

Stima scheda €. **510,00**

Note integrative:

Esempio



**VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA****10**

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

10-35Criticità rilevata
Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,5 1

Stima scheda €. 410,00

Note integrative:

Dovrà essere realizzato un nuovo percorso che passa attorno all'edificio e che consenta l'accesso dal cancello pedonale, sul lato del supermercato.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio





VILLA VERLICCHI LAVEZZOLA

10

Via Bastia 96

PRIORITA'

13125

TOTALE BARRIERE RILEVATE

34

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 55.530,00